L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 30 Marzo 1929 — (Anno VII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. ... IV - N. 77 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia | Abbonamento: Italia e Colonie: Anno L. 65.— | Sem. L. 33.— | Trim. L. 16.50 || Estero: Anno L. 150 | Sem. L. 75 | Trim. L. 38

Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA . . in Italia L. 155 Estero L. 300 | IL CARROCCIO . . » 77 » » 170 | LA FIORITA . . » 77 » » 170 || L'ALBA . . . in Italia L. 78,50 Estero L. 175 | IL CORRIERINO » » 78.50 » » 175

Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'Interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65. 16-65, Interc. Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI

LA FESTA, SETTIM. DELLE FAMIGLIE, Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO, QUINDICIN. DEI GIOVANI, Anno L. 14 Sem. 7.50 | LA FIORITA, QUIND. DELLE SIGNORINE, Anno L. 14 Sem. 7,50 | L'ALBA, SETTIMANALE FEMMINILE, Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO, SETT. DEI FANCIULLI, Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA, RASSEGNA SOCIALE MENS.

tutte le ... per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in ... 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia ... CITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per tutte le altre zone: UFFICIO PUBB... DE "L'AVVENIRE D'ITALIA„ - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 9.
L'Amministrazione dell'Avvenire si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che a suo giudizio insindacabile ritenesse di non poter accettare.

Sig. Giuseppe Fabretto Via del Friuli 18 UDINE Omaggio./AV. 1092

GLI ACCORDI DEL LATERANO

Il valore del Concordato

Nel gran disegno della conciliazione, dal trattato fra l'Italia e la Santa Sede, si passa al concordato fra l'Italia e la Chiesa.

Giuridicamente troviamo sempre di fronte lo Stato e la Santa Sede; ma la distinzione vale per ovviare subito a confusioni che non sono di oggi soltanto.

Dopo il 1870 si discuteva al Parlamento Bavarese la rescissione del concordato del 1855 che taluno invocava senza nemmeno interrogare Roma. Il Ministro Von Hauser era per questa tesi estrema e sostenendo che « nel 1855 Roma era uno Stato indipendente, ora non più », si trovava d'accordo con quanti pensano adesso che il concordato sia conseguenza di diritto della riconosciuta sovranità civile del Papa sul suo piccolo territorio, mentre è soltanto una conseguenza di fatto perchè senza la pace fra i due poteri non vi potevano essere ulteriori intese. Le quali non riguardano più le condizioni particolari alla libertà inerente al governo supremo della Chiesa, non riguardano la questione romana, bensì la tutela della missione religiosa, la difesa della fede e la sua salutare influenza nella vita del popolo; vertono su un altro gravissimo problema che la laicizzazione sociale ha sempre più reso arduo e doloroso: il ripudio da parte dello Stato di ogni collaborazione con la Chiesa, anzi la indifferenza e l'oblio che conducono al conflitto, che determinano fatalmente le persecuzioni. I due patti, lo sappiamo, si coordinarono e si completarono, concorsero insieme a comporre il dissidio malaugurato perchè il dissidio era purtroppo duplice fra noi: con il Papa e la Religione; pur restando sempre distinti per la differente natura e per l'oggetto diverso. E qui bisogna appunto precisare: la natura e l'oggetto del concordato.

« Dacchè la distinzione delle due podestà cooperanti al bene dell'uomo e della società nei due piani subordinati dell'ordine spirituale e di quello materiale si tramutò nella fatale separazione, questa per l'esperienza diretta e irrefutabile della vita civile, palesò tutta l'assurdità di una sua totale applicazione. Presto o tardi gli stati meno infeudati alle sette si accorsero che come nell'uomo, il corpo separato dall'anima si paralizza nella morte, così nella società l'avulsione assoluta degli ideali e delle virtù spirituali e religiose dagli interessi temporali ,decide il decadimento e la distruzione di ogni convivenza umana; si accorsero, pure restando nell'immediato campo politico, che una religione, radicata nella fede e nella vita del popolo, una Chiesa, legata alle sue più care e pure tradizioni, restano le leve pregiudizialmente decisive del progresso di una nazione, ne plasmano i caratteri, ne formano il genio, ne dominano la morale, ne determinano gli orientamenti civili, ne nutrono l'educazione e quindi ne guidano, malgrado tutti gli errori, i destini anche se l'ordine e gli istituti politici credono di ispirarli invece di disciplinarli soltanto nelle contingenze esteriori. E si era al bivio: la lotta aperta o l'intesa. Ma la lotta a nome di chi? Di un popolo credente?... dunque, l'intesa ».

La Chiesa, d'altra parte, si trova di fronte a una condizione di fatto per cui, madre come è sempre sollecita del bene dei suoi figli, non poteva non risolversi comunque: cioè nel concordato riconoscimento di quei diritti e di quelle attività religiose che sono strettamente imprescindibili al compito suo; alla costituzione almeno di una zona franca per il libero apostolato spirituale e che il potere civile rispetti montando magari di sentinella ai suoi più o meno vasti confini.

La pace delle coscienze, una Fede sincera e vitale negli spiriti, per cui si santifica ogni disciplina civile, ogni dovere patriottico, ogni sacrificio individuale e collettivo, non sono poi « concessioni » fatte alla Chiesa, non sono solo doni votivi portati al tempio, bensì garanzie di feconda prosperità anche materiale per ogni gente. E' sì ricchezza religiosa, ma posta a interesse civile con un tasso di usura. Ora anche il patto segnato fra noi non può essere considerato all'infuori di queste premesse storiche che ne precisano la natura e l'oggetto pur assumendo, come fu ed è di ciascuno di questi atti bilaterali, caratteristiche tutte particolari.

Rievocazioni anche qui.

« La laicizzazione politica in Italia che il Santo Padre rilevò in tanti anni di manomissioni e di spoliazioni di ogni genere compiute da Governi o nemici o amici dei nemici, sapendolo o non sapendolo, non poteva non avviare il Paese alla sua completa scristianizzazione. Solo la misericordia di Dio per questo popolo fedelissimo nei secoli alla vera Religione ed alla vera Chiesa, ne aveva ravvivato ognora l'intima fiamma di Fede; solo la carità inobliabile dei Pontefici e dei Pastori ha potuto confortare la coscienza cattolica della Patria a resistere, malgrado tutto, alla prova.

Lo Stato, a sua volta, anche nemico o amico dei nemici, non potè negare, e sopratutto non sentire la influenza costante di questa realtà provvidenziale. Donde la stessa incongruenza, la contraddizione, la confusione della sua legislazione ecclesiastica anti-religiosa per il programma ed in moltissimi istituti incerta, in altri pencolante nella loro attuazione fra l'oppressione e la tolleranza a seconda degli uomini e dei tornaconti.

Un caos. Una massa cosmica giuridica in formazione, ora inerte ora in alterno movimento evolutivo e involutivo. Il 1. articolo dello Statuto riflesso attraverso i vari prismi della « libera Chiesa in libero Stato » e delle « Libere Chiese nello Stato sovrano » e poi delle « due parallele che non si incontrano mai », non proiettava più del diritto codificato la luce precisa della sua logica sebbene si alimentasse, ancora intatto, del fatto che la proclamata religione dello Stato era pure la religione viva del popolo italiano.

Disagio nella vita e nel diritto; disagio morale, sociale, culturale e civile: il progresso spirituale di una nobilissima nazione incagliato nelle secche delle sette e dei pregiudizi. E la situazione penosa ed assurda pesa ancora più e si aggrava quando avvenimenti e sconvolgimenti politici ripongono tutte le più ardue questioni materiali a contatto con quelle dello spirito; e le associano e le coordinano così da non poter consentire una soluzione parziale e frammentaria.

Alcuni uomini di governo lo sentono ma non osano: i dottrinari della demagogia fingono di non accorgersi; gli ultimi empirici innalzano anche qui a sistema politico il vivere alla giornata.

Chi finalmente reagisce affronta tutto il tormentoso problema: è storia.

I patti lateranensi e i loro prodromi in dichiarazioni pronunciate non ancora dal banco del Governo ma da quelli del deputato, la indissociabilità delle istituzioni civili da quelle dei « valori spirituali » e della pace religiosa, segnano una linea di propositi operosi la quale resta e si attua malgrado ogni flessione o divergenza.

La constatazione che « il popolo italiano ha una fede, è credente, è cattolico », che « la Chiesa Cattolica ha una parte preminente nella vita del popolo italiano perchè cattolico » non è solo nel discorso del 10 marzo; era bensì nella pubblica reverenza proclamata ed attuata per la Religione, per i suoi ministri, per il suo culto, nell'insegnamento religioso nelle scuole primarie, nel tributo di venerazione ridato al Crocifisso, nell'identità dei due calendari, in tutte le discipline legislative per la moralità e il buon costume; era infine in quei « tentativi di riordinamento di legislazione ecclesiastica › che il Papa non dimenticò nelle sue parole del 14 febbraio sì da rendere palese come la impossibilità di legiferare in modo unilaterale in simile materia non portò lo Stato a rinunciarvi, ciò che sarebbe stato proprio di altri tempi, ma a giungere al « previo accordo fra i due poteri ».

Giustamente adunque l'on. Mussolini poteva affermare d'essere «anche qui consequenziario» venendo ad « accordi equi e precisi che creano fra Italia e S. Sede una situazione non di confusione o di ipocrisia, ma di differenziazione e di lealtà ». Con qual'animo potesse rispondere da sua parte la Chiesa già vedemmo per ogni intesa concordataria: con quale animo rispondesse Pio XI lo dimostrò quando si disse « Padre » di fronte a « figli », risoluto a ridare « Iddio all'Italia e l'Italia a Dio ».

Tali le specifiche premesse del concordato lateranense donde vengono le sue proprie caratteristiche.

A sintetizzare basta osservare che per l'ampio assetto cui esso dà mano, per le ragioni da cui mosse e per i sentimenti che lo determinarono, merita meglio che il nome di « capitula concordata » o di semplice « pactum », quello di *concordia* o di *pax*.

G. Dalla Torre

LA FRANCIA E IL VATICANO

Viva impressione per le dichiarazioni di Tardieu che annunciano una nuova politica religiosa

PARIGI, 29 matt.

Ieri la Camera ha ripreso la discussione sui Missionari e sul progetto che tende a valorizzare la Congregazione dei francescani francesi per le missioni all'estero. Prendono la parola vari oratori fra cui il Ministro delle Colonie Maginot, il quale assicura che il Governo e il Governatore dell'Indocina francese faranno rispettare la libertà di tutti i culti.

I beni delle Associazioni Diocesane

Il deputato conservatore Droussenaud dichiara che i suoi amici e lui non cesseranno di combattere le leggi della laicità e reclama libertà e giustizia. Le sue parole scatenano un tumulto a sinistra e applausi a destra e al centro. Interviene il Ministro Briand il quale dichiara che se il Governo è pronto a favorire i Missionari non permetterà che si intacchino i principi delle leggi laiche poste dalla Repubblica. Briand ricorda che dal 1902 le leggi laiche che furono deliberatamente votate non hanno subito che leggere modificazioni, poichè i repubblicani votarono quelle leggi con spirito liberale e non hanno inteso di colpire a morte per l'avvenire le Congregazioni. Il Governo pone la questione di fiducia in favore del progetto relativo ai Francescani che è approvato con 329 voti contro 242.

Si discute quindi il progetto di legge per attribuire alle associazioni diocesane i reliquati dei beni culturali. Lex ministro François Albert dichiara che non è dubbio per alcuno che degli accordi sono stati conclusi fra il Quai d'Orsay e il Vaticano, e domanda che il Governo si spieghi sulle trattative che ha avuto con la Curia Romana e quali vantaggi ne ha ottenuto.

Briand domanda alla Camera che non si prolunghino le inquietudini che sussistono per il fatto che il problema religioso non è ancora risolto. Il voto sul progetto rischiarirà la situazione. Non si tratta di attentare alle basi della laicità, si tratta di regolare una situazione delicata. Tardieu confermando le dichiarazioni di Briand, ricorda come le associazioni diocesane abbiano preso il posto delle Associazioni culturali.

« Il progetto in discussione — ha ricordato il ministro — contempla l'attribuzione di beni, non ancora devoluti, per un valore di 22 milioni di franchi. Il testo di legge governativo stabilisce che in conformità dell'art. 10 della legge 1905, questi beni siano attribuiti alle associazioni diocesane, liberi d'ogni percezione a profitto del Tesoro. Ora, al progetto in parola si muovono due sorta di obbiezioni. Si dice anzitutto che le diocesane non sono riconosciute legalmente e che pertanto esse non possono beneficiare della legge del 1905. Si afferma poi che l'attuale progetto è il frutto di conversazioni misteriose fra la Santa Sede e lo Stato. Alla prima obbiezione, il Governo risponde che i diocesani non costituiscono una violazione alla legge del 1905, e che pertanto non c'è nessun motivo per non applicare ad essi la legislazione esistente.

Le conversazioni con Roma

« Quanto poi alle conversazioni che il Governo ha avuto con la Santa Sede, dirò — ha aggiunto Tardieu — che infatti si sono avute numerose conversazioni con Roma; ma esse non hanno mai avuto alcunchè di misterioso. Perchè poi il partito repubblicano dovrebbe tanto commuoversene? Non è stato forse il partito repubblicano a voler sinceramente l'applicazione delle leggi di separazione? La separazione è stata la conclusione di una lunga lotta. Vi sono stati periodi di tensione e periodi di conciliazione. Domani probabilmente vi sarà un nuovo periodo di conciliazione. Chi potrebbe meravigliarsene? ».

Tardieu ha concluso dichiarando che si tratta oggi, all'infuori di una atmosfera di battaglia, di risolvere una questione che deve dare soddisfazione a 30 milioni di cattolici francesi; e pone la questione di fiducia contro la pregiudiziale che viene respinta con 319 voti contro 245.

Il Presidente della Camera domanda quindi al Governo di volere indicare la data che propone per discutere l'interpellanza presentata sugli incidenti che si sono svolti alla fine del funerale del Maresciallo Foch. Poichè Poincarè si dichiara disposto a discutere subito la fissazione della data, sale alla tribuna il deputato Hery il quale dichiara che il popolo di Parigi aveva conservato durante lo sfilamento un atteggiamento degno, rendendo così omaggio a quegli che durante tutta la sua carriera aveva tenuto a rimanere soldato. (*applausi*). Verso la fine dei funerali accaddero invece deplorevoli incidenti. Dei deputati sono stati accerchiati da giovani che durante la guerra probabilmente non avevano ancora l'età della ragione. Non solamente dei deputati di sinistra, ma anche dei deputati di destra sono stati insultati da giovani che gridavano: « Abbasso il Parlamento ». Hery dice che il governo è responsabile di non avere saputo regolare la cerimonia e conclude domandando delle sanzioni. Poincarè sale alla tribuna e fa un quadro commosso del magnifico omaggio che la popolazione parigina ha fatto al Maresciallo Foch, e dice che le manifestazioni indegne di taluni combattenti non fanno alcun torto al regime parlamentare. Poincarè ritiene che si debba trarre da questi incidenti una conclusione pratica e cioè che manca una organizzazione centrale per preparare convenientemente cerimonie simili. Domanda alla Camera che, in memoria del Maresciallo e per un sentimento di pietà personale, l'incidente sia dichiarato chiuso. Il deputato socialista Riviera sale alla tribuna e legge una lettera di un raggruppamento di ex combattenti che attacca le istituzioni repubblicane e protesta contro la natura di alcuni raggruppamenti di ex combattenti. Viene proclamata la chiusura e il governo domanda il rinvio dell'interpellanza, ponendo la questione di fiducia. Il rinvio viene approvato alla quasi unanimità. Solo i socialisti votano contro. La seduta è tolta.

Tardieu contro Herriot

Stamane la discussione sulle associazioni diocesane è stata ripresa non appena iniziata la seduta, alle ore 10. Il relatore Vascou sale alla tribuna e difende il progetto di legge per attribuire all'associazioni diocesane i reliquati dei beni culturali. Prendono la parola il deputato Berthod e l'ex ministro François Albert i quali constatano la legalità del progetto di legge ed esprimono il parere che i beni culturali non appartengano alle associazioni diocesane. Il deputato socialista Laffont presenta le obbiezioni del Partito socialista. Il ministro Tardieu sale alla tribuna e ricorda ai socialisti che i progetti furono presentati quando era ministro dell'Interno Sarraut. Herriot, ex Presidente del Consiglio, protesta in nome del Gabinetto precedente ed afferma che egli avrebbe combatuto i progetti se li avesse conosciuti in seno al Gabinetto e non attraverso i giornali. Tardieu contesta tale affermazione. Una discussione serrata si impegna fra Tardieu ed Herriot il quale ricorda a quali condizioni rassegnò le proprie dimissioni e dichiara che esse furono motivate dal timore di vedere la Repubblica alienare una delle sue leggi fondamentali. Parecchi deputati intervengono nella discussione e a poco a poco si genera un tumulto, sopratutto quando Tardieu qualifica come « divertenti » i rilievi dell'on. Laffont e dice che il deputato socialista non parla seriamente. Laffont termina la sua esposizione dichiarando di rifiutarsi a qualsiasi ritorno ai tempi passati come sembra richiedere il Governo.

Il Senato ha approvato l'insieme dei progetti finanziari contenuti nel collettivo che erano già stati approvati dalla Camera.

Laicismo in ribasso

PARIGI, 29 sera

La Camera, esaurita la discussione dei problemi che più stavano a cuore al Governo si è aggiornata a dopo Pasqua.

Gli ultimi giorni di discussione, che hanno segnato nuovi successi per Poincarè, sono stati veramente proficui ed illuminanti, non solo per la forza della maggioranza che si è dimostrata compatta, ma per il profondo disorientamento che l'energia del Governo nel difendere gli articoli sulle Congregazioni ha causato nel campo cartellista.

Le parole pronunciate ieri da Tardieu su una possibile e probabile conciliazione col Vaticano hanno fatto passare in sottordine persino le proposte e gli indignati commenti del pubblico e della stampa contro gli inqualificabili oltraggi dei comunisti alla memoria del Maresciallo Foch. Stamane si ha la sensazione che nel pentolone politico stia bollendo un minestrone che non è precisamente quel di tutti i giorni. Le parole pronunciate ieri dal ministro degli Interni lasciano pochi dubbi in proposito. Accennando alle conversazioni avute dal Governo con la Santa Sede. Tardieu ha avuto parole esplicite. Il preannuncio da lui fatto di un nuovo periodo di conciliazione col Vaticano, seguito al periodo di tensione che dà notevoli segni di allentamento, è bastato per dar la stura da tutta una serie di commenti e di valutazioni, molte delle quali, bisogna dirlo, alquanto cervellotiche, ma che non sono servite, nel complesso, a calmare il nervosismo di cui da ieri sono in preda le opposizioni subito dopo le parole di Tardieu.

Vizia tuttavia la obiettività dei commenti, anche per quanto riguarda la destra, una preoccupazione politica che è ben palese anche nei discorsi dei membri del Governo. Un grossolano errore di valutazione ad esempio è quello che fa giudicare l'accordo del Laterano come una concreta e meditata minaccia dell'Italia alle missioni francesi nel Levante. E' facile vedere come un giudizio e un timore di tal genere corrispondano ad una profonda incomprensione del valore ben altrimenti vasto della Conciliazione.

Ma è proprio in rapporto a tale pericolo immaginario che molti francesi, teneri per il laicismo e non per la Religione, hanno approvato gli articoli per la riammissione di numerose Congregazioni e non hanno protestato neppure all'annuncio di un riavviciamento al Vaticano.

Le dichiarazioni, anche ufficiali, sono però improntate a un formalismo laico usato probabilmente per ragioni di contingente tattica parlamentare. I cartellisti non ci credono. Essi, come sostenitori delle vecchie intransigenze combiste, si sentono sconfitti se non proprio superati; e molti fra essi ammettono, almeno in privato, che molte cose sono mutate e la necessità di una revisione.

Ora, fra i sintomi non trascurabili dell'ansioso interessamento con cui la Francia volge gli occhi verso il Vaticano, va ascritto il pellegrinaggio a Roma dei giovani francesi in occasione del quale si esprime la speranza che esso non sia senza frutti per quella che fu detta « la figlia primogenita della Chiesa ».

La maggior parte dei giornali si esprime oggi con realistico linguaggio sulla situazione. La stampa ammette che è inutile cavillare coi fatti e che la Repubblica, persistendo sulle posizioni di intransigenza, rischiava di perdere irremissibilmente anche i resti della sua influenza culturale e politica all'estero: quell'influenza che le Missioni, con le falangi dei loro membri disseminati in ogni parte del globo, contribuivano a mantenere e a diffondere a tutto vantaggio della politica nazionale.

ENERGICI PROPOSITI del Ministro Tardieu contro il pericolo sovversivo

PARIGI, 29 sera

Stamane hanno avuto luogo le esequie dell'agente di polizia morto in seguito alle ferite riportate domenica scorsa a Clichy all'uscita da una riunione di comunisti. In tale occasione il ministro dell'Interno Tardieu ha pronunciato un discorso nel quale, tra l'altro, ha dichiarato che il morto era stato « vigliaccamente ucciso da vigliacchi ». Egli rivolgendosi agli agenti presenti ha soggiunto: « Tra gli uomini che l'hanno ucciso e il resto della Francia vi è una questione di forza. Noi prendiamo cura che la forza sia dalla vostra parte, che agguati come quelli di domenica non vi sorprendano più senza difesa e che la legge rimanga inviolata. Che tali delitti siano castigati noi lo vogliamo, e provvederemo a che siano prevenuti ».

La stampa di estrema sinistra non ha rinunciato, neppure nella occasione della morte di Foch, all'atteggiamento insidioso e ingiurioso; e il Governo ha lasciato fare. Questo offre occasione ai giornali di destra di protestare ed Hervé sulla *Victoire* muove un vivace attacco ai dirigenti la politica francese.

« I nostri governanti — scrive Hervé — sono talmente abituati a vedere da cinquant'anni la stampa di estrema sinistra contaminare l'opinione pubblica francese, che essi trovano del tutto naturale la pubblicazione e la diffusione dei fogli più incendiari. In virtù del dogma sacrosanto della libertà di stampa una manata di pazzi e di sciagurati ha la possibilità di traviare lo spirito della nostra gioventù operaia e intellettuale. E' così che si prepara la cosidetta rivoluzione sociale in tutti i paesi di Europa, salvo in quelli, come l'Italia, che hanno la fortuna di possedere un capo dal pugno sicuro e dei patrioti decisi, i quali hanno saputo in breve ora sventare tali preparativi rivoluzionari. Ora, poichè i nostri governanti tradiscono gli interessi nazionali ad essi affidati, non resta che raggrupparsi e organizzarsi attorno ai capi che emergono qua e là, per liberare il Paese da una banda di pazzi furiosi e di inetti, i quali minacciano di sommergere la Francia sotto un'ondata di barbarie. Il capo unico emergerà in seguito per virtù propria nel corso dell'azione ».

Dal canto suo, E. Gascoin sull'*Ami du Peuple du Soir* rileva che la maggioranza degli agitatori di estrema sinistra operanti in Francia sono degli stranieri e reclama pertanto dai poteri centrali un più severo controllo sugli immigrati politici e sulle naturalizzazioni.

« Noi non abbiamo l'ingenuità di sperare, — scrive il Gascoin — di vedere il nostro Parlamento prendere misure così assolute, le sole pertanto che possano veramente avere efficacia. Il Paese è purtroppo saturo di internazionalismo e la « Lega dei diritti dell'uomo » e le sue manifestazioni ci hanno da molto tempo contaminato perchè si possa sperare una azione energica. Domandiamo semplicemente che si cessi dal naturalizzare gli agitatori internazionalisti e d'altra parte che la naturalizzazione sia automaticamente ritirata a tutti coloro che l'hanno chiesta soltanto per assassinare più comodamente la nostra Patria. Noi rispettiamo tutti gli stranieri che vengono in Francia per aumentare il nostro patrimonio nazionale con la loro intelligenza le loro ricchezze o anche semplicemente col loro lavoro, ciò che non ammettiamo è che elementi nocivi, la *spazzatura dell'Europa*, per dirla in una parola, di cui ogni paese non vuole più sapere, continui ad affluire in Francia e che le sia facile avvelenare impunemente un paese che rimane sano, nel suo insieme, nella sua quasi totalità ».

LITVINOF A BERLINO per una intesa sul disarmo

BERLINO, 29 sera

Si afferma che Litvinof sarà ospite del Governo dei Reich per due giorni e ciò in occasione della sua andata a Ginevra. Durante il suo soggiorno nella capitale germanica Litvinof tratterà con i dirigenti della politica tedesca sull'azione che dovranno svolgere i delegati germanici e russi nella questione del disarmo di cui dovrà occuparsi la conferenza ginevrina.

A quanto si afferma da Mosca, i Soviety oltre che nella visita degli 81 delegati industriali e commerciali britannici in Russia vedono un buon auspicio per le future relazioni e non solo economiche con l'Inghilterra, ma anche nel programma svolto da Lloyd George nella campagna elettorale, giacchè il *leader* dei liberali inglesi ha fatto della questione del disarmo uno dei capisaldi della sua futura azione parlamentare. Per i circoli russi, questo avrà un grande peso nella politica della Gran Bretagna perchè essi sono convinti che anche se non potessero raccogliere la maggioranza dei suffragi inglesi, Lloyd George sarà il vero capo della Camera dei Comuni. Questa è appunto l'opinione attribuita a Litvinof da coloro che gli sono più vicini. Naturalmente la visita del Commissario degli Esteri a Berlino avrà carattere ufficiale. (*Radio Stef.*)

L'Inghilterra si annetterebbe l'Africa Orientale tedesca

Ciò che dice l'ex-Governatore della colonia

BERLINO, 29 marzo

A quanto si assicura non è improbabile che l'Inghilterra stia preparando l'annessione definitiva del Territorio di Tanganyika, già costituente l'Africa Orientale Germanica, affidato all'Inghilterra come potenza mandataria dalla Società delle Nazioni.

Il primo a denunciare questo pericolo è stato il Dr. Henrich Schnee ex-Governatore Generale di quella colonia germanica prima della guerra, ed una delle più reputate personalità in fatto di problemi coloniali.

L'accusa del Dr. Schnee è basata sul rapporto della Commissione Hilton-Young ,inviata dal Governo inglese per eseguire un esame completo della situazione e delle condizioni interne di quel territorio nell'Africa orientale. Nel suo rapporto la Commissione conclude consigliando l'unione del territorio di Tanganyika alla colonia britannica del Kenya ed al protettorato inglese dell'Uganda, sotto un unico Commissario Capo che dovrebbe in seguito venir trasformato in un Governatore Generale permanente. Questa unione, dichiara il Dr. Schnee, equivale praticamente ad una annessione vera e propria dell'Africa orientale germanica.

« Le argomentazioni della Commissione Hilton-Young per giustificare questa proposta sono contraddittorie per chiunque abbia seguito un po' da vicino lo sviluppo delle colonie africane », dichiara il Dr. Schnee.

« La Commissione afferma nella sua relazione che i problemi dei tre territori africani in questione sono essenzialmente simili tra loro, e ugualmente può dirsi degli sviluppi politici. Ora questa affermazione è in totale contrasto con le dichiarazioni fatte a suo tempo, mentre la Commissione si trovava ancora in quei territori, dai Governatori e dalle altre autorità dei territori stessi.

« Il Governatore inglese del territorio di Tanganyika, Sir Donald Cameron, dichiarò che perchè l'unione dei tre territori producesse dei risultati concreti ed augurabili era necessaria l'esistenza di un fattore comune tra tutti e tre, ma che disgraziatamente egli non era in grado di poter indicare un tale fattore.

« Nell'Uganda i varii capi dei dipartimenti governativi, come pure i rappresentanti delle varie missioni e degli indigeni, interrogati circa la progettata unione espressero tutti parere contrario ad ogni forma di unione politica, data la diversità assoluta degli interessi del protettorato indigeno da quelli dei colonizzatori bianchi del territorio di Kenya.

« Di fronte a queste inequivocabili dichiarazioni è interessante osservare che l'argomentazione principale avanzata dalla Commissione in favore della unione dei tre territori sotto un unico Governatore Generale, sia invece proprio la necessità di una politica uniforme in tutti i tre territori, in considerazione delle condizioni attuali e dello sviluppo futuro degli indigeni e dei loro rapporti con i colonizzatori bianchi.

Le vere ragioni dell'annessione

« Ma la realtà indiscutibile è invece che la politica indigena dell'Inghilterra nel territorio di Kenya — dove vivono attualmente 12.000 coloni bianchi i quali si sono accaparrate le terre migliori, che coltivano sfruttando forzosamente il lavoro degli indigeni — è completamente diversa da quella seguita nell'Uganda, dove gli indigeni hanno conservato il possesso delle loro terre che essi coltivano per conto proprio, e da quella dell'Africa Orientale Germanica, dove pure vi sono coloni e piantatori bianchi, ma questi posseggono soltanto l'uno per cento delle terre, mentre il rimanente è coltivato dagli indigeni per loro conto.

« Quando nonostante queste grandi differenze, a cui bisogna aggiungere la dichiarata aperta ostilità al progetto espressa dagli indigeni, che temono la oppressione dei bianchi come nel Kenya e che da anni lottano per un miglioramento delle loro condizioni, la Commissione insiste nel consigliare l'unione dei tre territori, bisogna francamente riconoscere che il fattore determinante di questa misura non è davvero, come si vorrebbe far credere, il benessere e l'interesse delle popolazioni. E neppure lo sono i bisogni per una uniformità nella organizzazione dei traffici, dei servizi postali, e della difesa, chè a tale compito dovrebbe innanzi tutto dedicarsi particolarmente il Governatore Generale. Chè questo non sarebbe in conformità col carattere mandatario del Governo inglese dell'Africa Orientale Germanica.

« Occorre allora cercare altrove il fattore determinante, e certamente per quanto si cerchi non lo si troverà in alcuna parte della relazione della Commissione Hilton-Young; ma esso risulta chiarissimo dalle altre dichiarazioni dei funzionari di Dipartimenti inglesi ufficiali e non ufficiali.

« Questo fattore è l'intenzione inequivocabile di unire in forma permanente ed indissolubile il territorio del mandato dell'Africa Orientale Germanica con le altre colonie inglesi confinanti in modo tale da rendere impossibile nel futuro una nuova separazione dei tre territori in questione.

La natura del mandato inglese

« Ed ecco così chiariti gli scopi reali della proposta avanzata dalla Commissione Hilton-Young. Innanzi tutto l'Inghilterra vuole annettersi silenziosamente, senza troppo richiamare l'attenzione delle altre potenze interessate, una grande colonia di immenso valore, dotata di enormi incalcolabili possibilità di sviluppo. Abbiamo qui nuovamente in evidenza, con frase felice di un conosciutissimo scrittore inglese per indicare l'imperialismo britannico, l'istituto britannico del possesso in funzione.

« Non c'è nulla nella lunga e voluminosa relazione della Commissione su quella che dovrebbe essere la estensione dei possedimenti britannici nell'Africa Orientale. Ma d'altra parte non c'è ugualmente gran che circa gli eventuali benefici che dovrebbero venire ai tre territori da questa unione.

« Essa è in realtà una chiara documentazione della politica espansionistica inglese, che riesce a nascondere sotto il pietoso mantello degli interessi e del benessere degli indigeni, il brutale desiderio di appropriarsi indebitamente di una cosa affidata soltanto per essere amministrata.

« La proposta della Commissione Hilton-Young apertamente viola un diritto e un contratto. L'Africa Orientale Germanica venne affidata all'Inghilterra quale potenza mandataria secondo lo statuto della Società delle Nazioni. L'Inghilterra deve rispondere di questo territorio alla Società delle Nazioni nel cui nome lo governa e lo amministra. L'Africa Orientale Germanica appartiene alla cosidetta classe B dei mandati, nei quali la potenza mandataria ha la semplice sorveglianza e l'amministrazione del territorio affidatole. Ma negli statuti della Società delle Nazioni non v'è alcun articolo che autorizzi l'unione del territorio sotto mandato con altri territori della potenza mandataria ». (Int. News Ser.)

LE RIPARAZIONI

IL PUNTO DEBOLE DEGLI ALLEATI secondo l'"Echo de Paris„

PARIGI, 29 sera

In Francia la esposizione dei punti di vista alleati sulle riparazioni ai delegati tedeschi, viene considerata come una specie di *ultimatum*, in quanto la delegazione presieduta dal dott. Schacht è stata in conclusione invitata a preparare per dopo Pasqua una categorica e precisa risposta; fissando al 5 aprile la discussione sulle cifre.

Un fatto poi è da constatare, dopo le dichiarazioni di tutti i singoli delegati risulta in modo assai evidente che tanto i rappresentanti dell'Italia, del Belgio, dell'Inghilterra e del Giappone, quanto quelli della Francia, sono perfettamente d'accordo sul principio della loro tesi. In altre parole, insomma, il blocco exalleato che i tedeschi speravano ad un certo punto di dissociare con le loro abili manovre, si è ricostituito sopratutto con la piena e completa solidarietà del primo delegato americano coi colleghi d'Europa. Si aspetta quindi con vivo interesse e con una certa impazienza, la prossima seduta del Comitato degli esperti.

Occupandosi dei lavori del Comitato degli esperti, Pertinax nell'*Echo de Paris* espone varie considerazioni sulle cifre minime indicate alla Germania nella riunione di ieri. Pertinax dice che dopo avere dimostrato che i due miliardi e mezzo di marchi pagati annualmente dalla Germania in virtù del piano Dawes non eccedono i reclami legittimi degli alleati in materia di riparazioni. Il sig. Owen Young ha certamente fatto una riduzione sensibile.

« Noi — continua il giornale — ignoriamo l'importanza di tale riduzione, ma tuttavia abbiamo inteso dire da buona fonte non molto tempo fa che una annualità di due miliardi e 200 milioni soddisferebbe con tutta esattezza le domande formulate dagli uni e dagli altri. Il pericolo è che la delegazione americana non prenda eventualmente posizione al livello di un miliardo o 600 o 700 milioni. Le prospettive sarebbero più favorevoli se i tedeschi non fossero convinti che i loro contradditori non sono decisi a rimanere sul Reno nel caso in cui non potesse essere concluso alcun accordo, ma essi sanno che il Ministero Baldwin vuole a qualunque costo, o meglio ha bisogno d'essere in grado d'annunciare l'abbandono del Reno prima delle elezioni ».

L'ORIGINE DEL DISSIDIO fra Nankino e Han-Kow

NANCHINO, 29 sera

Nei circoli politici si ritiene che il presente dissidio tra Nanchino e Han-Kow, sia cominciato con l'esonero del generale Lu-Teh-Ping, decretato dal consiglio di divisione di Wu-Kan, senza previo consenso del Governo centrale. In tali circoli si afferma che il presidente Ciang-Kai-Shek interpellò al riguardo il maresciallo Feng-Yu-Hsiang, il quale rispose che l'azione delle autorità di Han-Kow costituiva una violazione dei regolamenti adottati dal comitato per la riorganizzazione delle forze nazionali. Simile disapprovazione sarebbe stata espressa anche dal generale Yen-Ksi-Sciang, comandante militare di Pekino.

La cerimonia per l'anniversario della nascita di Confucio, il poeta filosofo della Cina, sono fissate per il giorno 27 agosto. (*Radio Stef.*)

In verità vi dico

Il trionfatore della vita

Domenica di Pasqua — Maria Maddalena, Maria madre di Giacomo, e Maria Salomè, compraron degli aromi per venire ad imbalsamare il corpo di Gesù. Or la mattina del primo dì della settimana, assai per tempo, vennero al Sepolcro che appena levava il sole. E dicevan fra loro: « Chi ci toglierà via la pietra che richiude la bocca del sepolcro? » Quando, alzati gli occhi, vedono che la pietra era già via, ed era molto pesante. E come entraron nel sepolcro, videro un giovinetto bianco vestito, seduto sulla parte destra; e ne furon sbigottite. Ma egli disse loro: « Non sbigottitevi! Voi cercate il Nazareno Crocifisso: è risuscitato, non è qui! Ecco qui il luogo dove l'avevan posto. Piuttosto andate a dire a' suoi discepoli e a Pietro che Egli vi precede in Galilea, dove lo vedrete, come vi ha predetto ».

S. MARCO XVI 1-7
(Trad. di CESARE ANGELINI)

* * *

Così lo celebriamo oggi, così lo celebriamo sempre; trionfatore e trionfatore della vita.

Pareva uno sconfitto la sera del venerdì. Come tale lo riguardavano esultanti di gioia maligna i suoi nemici. S'erano assicurati coi loro occhi della sua morte, e la sua morte fisica era, in quelle circostanze, il suo fallimento morale. Come uno sconfitto cominciavano a sospettarlo anche i suoi discepoli, sconcertati da tutto ciò che era successo in modo così fulmineo. Forse Egli si era illuso, sul conto suo proprio, ed essi si erano illusi sul conto di Lui. Non cattivo, ma fanatico. Morto... Terribile parola. Sepolto... Più terribile ancora. Se Dio fosse stato con Lui, l'avrebbe lasciato morire così? La negazione degli avversari, negazione balda, superba, diventava dubbio atroce, angoscioso dubbio nella coscienza dei discepoli.

Ma ecco la morte non li spaventa, non li scandalizza più, i discepoli, gli apostoli. La morte non è una sconfitta. Si fa una luce nuova nella coscienza di tutti gli amici di Nostro Signore Gesù Cristo. E' la luce di cui vediamo rischiararsi i discepoli di Emmaus. La tomba vuota, le donne venute al sepolcro, le loro parole, tutto questo da solo non li ha che disorientati ancora di più. Non ha dissipato lo scandalo della Croce, l'idea della sconfitta. Ma Gesù li illumina sulla fatalità della Croce, fatalità provvida. Non era tutto questo nei consigli di Dio così diversi dai consigli dell'uomo non era tutto questo, appunto perchè già predisposto da Dio nei suoi consigli, non era già predetto, nelle infallibili, nelle sacre, nelle divine scritture? Ciò trasfigurava la morte. Non era più il trionfo delle tenebre contro la luce, dei cattivi contro Dio, era l'adempimento di una volontà divina. Era una legge di vita della vita. Il grano deve morire per vivere, parere uno sconfitto in inverno per essere un trionfatore a primavera.

Bisogna salire per rifulgere, arrivare molto alti per essere poi contemplati, ammirati da tutti. Tutta questa luce si faceva nell'animo dei discepoli. Affioravano ora vecchie, misteriose parole di Gesù, incomprese quand'Egli vivo le pronunciava, illuminate ora dalla sua morte illuminatrici della medesima.

Lo sconfitto si trasformava in trionfatore. Aveva vinto Lui, Gesù, non i suoi nemici, affrontando come un volontario la morte, bevendo con le sue mani fino all'ultima goccia il calice del dolore preparato dal Padre... La sublime vittoria del Crocifisso meritava un degno compenso. Entravano i discepoli in quella logica, che sarà poi la logica magnifica di San Paolo, Gesù si è umiliato (non lo hanno umiliato) sino al Calvario: è stato obbediente (non lo hanno costretto) sino alla Croce. Propter quod per la qual cosa Dio lo ha esaltato. La ricompensa di quella morte è la nuova sua vita. Nella terra dei morti, al cimitero, nel sepolcro lo cerchino ancora i nemici, un po' scossi (ma solo un poco) del non trovarcelo più materialmente; lo cerchino i discepoli ritardatari. Non si cerca, o si cerca indarno il vivo nella terra dei morti, il trionfatore glorioso nell'ignominia e tra le ignominie della sconfitta. ... est hic... non è qui, ciò vuol dire; è altrove. E dove sono i vincitori, dove sono i grandi amici di Dio; anzi più in su, più in alto, più in Dio perchè Egli ne è il Figliuolo. Non nelle tenebre della morte, nella luce della vita.

Per sè e per quanti lo vorranno seguire. Il Golgota sarà per tutti la via, il Tabor, la meta; la croce sarà lo strumento, la vita sarà il vessillo, la bandiera definitiva. La Sua risurrezione è la nostra speranza, come la Sua morte è la nostra legge. La quaresima è la vita inferiore, con la sua morte. La Pasqua è la vita nuova, superiore, la vita che non muore nella eternità.

P. Giovanni Semeria

L'ammiraglio Yamamoto lascia la Corte
ed assume la direzione della Gioventù cattolica

SAPPORO, marzo

Il Contrammiraglio Yamamoto, che da lungo tempo si trovava alla Corte, addetto alla persona dell'Imperatore come interprete per la lingua francese, ha presentato le sue dimissioni dall'importante ufficio. Le dimissioni vennero accettate e, il Contrammiraglio si consacrerà completamente alla direzione dell'Associazione della Gioventù Cattolica Giapponese.

Il Contrammiraglio Yamamoto, che per la sua personalità e per l'alta carica, era già considerato come il capo dei Cattolici Giapponesi, aveva già domandato di abbandonare il suo ufficio prima delle feste per l'incoronazione dell'Imperatore, per gravi ragioni di indole religiosa. Yamamoto sta pure lavorando alla preparazione di una diffusa relazione del viaggio in Europa, fatto alcuni anni fa dall'Imperatore, che allora era Principe Ereditario, e che egli ebbe l'onore di accompagnare. (*Agenzia Fides*).

IL VI CONGRESSO
internazionale accademico delle Missioni cattoliche

VIENNA, 29 matt.

Durante il V Congresso internazionale Accademico Missionario che ebbe luogo nello scorso settembre a Wurzburg in Baviera, venne deciso che il VI Congresso avrebbe avuto luogo in Austria nell'anno 1929. Il Comitato per il Congresso, sotto il Protettorato di S. E. il Cardinale F. G. Piffl, Arcivescovo di Vienna, ha ora stabilito che questo abbia luogo nella casa delle Missioni di S. Gabriele a Modling presso Vienna, dal 5 all'8 agosto di questo anno. Il Congresso sarà seguito, nei giorni 9 e 10 agosto dalla Conferenza scientifica Missiologica, organizzata dall'Istituto Internazionale per gli studi Missiologici.

Le adesioni giunte fino ad oggi lasciano prevedere un numeroso intervento di amici delle Missioni ed i più noti studiosi di Missiologia hanno già promesso la loro collaborazione. Il Comitato Locale ha provveduto perchè i congressisti possano trovare facilmente vitto ed alloggio a prezzi modici e comunica che la Tessera del Congresso darà diritto alla riduzione del 25-33 per cento per i viaggi da compiersi sulle Ferrovie austriache e sui Battelli della Società della Navigazione sul Danubio. Sono pure prevedute visite alla città di Vienna e dintorni. (*Agenzia Fides*).

IL CONGRESSO A VIENNA
degli uomini cattolici

COLONIA, 29 sera

L'Unione degli uomini cattolici di Vienna ha tenuto la sua sesta assemblea annuale. Il dottore Gufgenbergh, una delle personalità più in vista del movimento cattolico, ha pronunciato un discorso molto ottimista. « La repubblica è fiera d'aver dato ai cittadini la libertà » egli ha concluso « ma tale libertà vieta prima e sopra di tutto di attentare alle convinzioni religiose degli altri.

Il Cardinal Piffl, accolto entusiasticamente, ha ricordato il recente successo che ha coronato la resistenza dei cattolici alla rappresentazione della commedia blasfema di Hasenclever. Egli ha constatato come gli errori passati dell'organizzazione cattolica abbian condotto a uno stato di cose tale per cui è necessario rifar tutto daccapo, finchè non sia troppo tardi. Esistono ancora centinaia di migliaia di esseri umani nei cuori dei quali le radici del Cristianesimo non sono state ancora strappate. Si tratta di ricordare ad essi il loro dovere ed immancabilmente verranno ad unirsi ai battaglioni cattolici già pronti per la grande battaglia spirituale. (*A. T. S.*).

LE SOLENNI FUNZIONI DEL VENERDI' SANTO

LA PROCESSIONE PENITENZIALE A ROMA

ROMA, 29 sera

Non meno straordinaria d'ieri è stata oggi l'affluenza del popolo alle molteplici e suggestive cerimonie del Venerdì Santo.

Al mattino alla Messa dei presantificati, nel pomeriggio alle tre ore di agonia; nelle ore pomeridiane all'ufficiatura delle tenebre; alla sera alla Via Crucis ed all'ora desolata. Il concorso maggiore quest'oggi si è avuto alla Basilica di San Giovanni e al vicino santuario della Scala Santa come pure alla basilica di Santa Croce in Gerusalemme.

La stazione quaresimale ha avuto luogo in quest'ultima con la Messa dei presantificati pontificata dal Card. Van Rossum titolare della basilica assistito all'altare dai chierici del Seminario francese. La schola cantorum del Seminario ha eseguito musica liturgica. Dopo la messa il medesimo Cardinale ha compiuto l'ostensione delle reliquie della Passione ed ha impartito la Benedizione con il legno della Santa Croce.

Nel pomeriggio dopo il mattutino delle tenebre ha avuto luogo la processione penitenziale con il legno della Croce e la benedizione impartita dal Card. Bisleti.

Con un tempo splendido la processione è uscita sul piazzale gremitissimo. Il Principe Colonna portava la Croce. Seguivano altri nobili, i membri della Giunta Diocesana, delle Associazioni parrocchiali ed era notevole un numeroso stuolo di giovani. Anche l'ordine di S. Francesco vi è stato rappresentato dai Cappuccini e dai Frati Minori.

Spettacolo di devozione

La processione era aperta dai Monaci Cistercensi nelle loro bianche cocolle ed era chiusa dai fratelli della antica Arciconfraternita in Sacco.

La massa del popolo era preceduta dallo stuolo delle ascritte all'Arciconfraternita femminile con la croce e con torcie accese. Il canto del « *Vexilla* » intonato dai monaci era intramezzato dagli evviva di tutto il popolo inneggiante al simbolo della Redenzione. Giunto il corteo sotto la loggia delle reliquie e avvenuta la esposizione si è ripreso il canto del Vexilla.

Per tutta la giornata una vera folla si è riversata al santuario della Scala Santa per salire in ginocchio quei gradini che furono saliti da Gesù. L'affluenza notata in tutta la quaresima specialmente nei venerdì, si è andata intensificando in questi giorni della Settimana Santa ed ieri sera, giovedì, si dovette protrarre la chiusura per dar adito ai numerosi fedeli che vi si affollavano. Stamani alle 4 si sono riaperte le porte e ben presto non soltanto la scala centrale, ma anche la altre due laterali larghissime sono state insufficienti a contenere la fiumana dei devoti.

Le ascritte ai circoli giovanili, le educande dirette dalle suore, come pure le donne cattoliche costituivano altrettanti gruppi numerosi che ascendevano in ginocchio anche le scale laterali.

L'affluenza si è protratta per tutta la giornata e si è trovato utilissimo il corridoio aperto dietro il Sancta Sanctorum e messo in comunicazione con le due cappelle laterali. La funzione dei Presantificati si è svolta nella cappella di destra.

I padri passionisti che officiano in quell'insigne santuario, si augurano in un tempo non lontano di potere vedere aggiunto al corridoio ora aperto, l'intero nuovo tempio con le cappelle dedicate al Santo fondatore e a San Gabriele dell'Addolorata.

Il pellegrinaggio giovanile cattolico francese

Stamani sono giunti altri scaglioni del pellegrinaggio della gioventù cattolica francese e sono stati ricevuti alla stazione dai rappresentanti del Comitato Centrale per il Giubileo sacerdotale del Papa e del Comitato nazionale francese.

I pellegrini si sono recati in mattinata alla Basilica di San Paolo ove hanno assistito ad una solenne Messa dei Presantificati e quindi hanno visitato la Basilica, il chiostro e il monastero.

Numerosi gruppi si sono recati poi alle Tre Fontane accolti dai Padri Trappisti che li hanno accompagnati nella visita; quindi ha avuto luogo la «Via Crucis» al Colosseo: la cerimonia è riuscita veramente solenne e imponente. I giovani al giungere si soffermano nell'arena ad ammirare gli imponenti avanzi dell'anfiteatro. La liturgica pratica penitenziale non è riuscita meno edificante della Messa di ieri mattina presso la tomba di S. Luigi.

Dopo la Via Crucis i pellegrini francesi hanno visitato le Basiliche dei Santi Giovanni e Paolo, di S. Croce in Gerusalemme e di S. Giovanni in Laterano ove si sono trattenuti. Nel pomeriggio del giorno di Pasqua il Visconte De Fontenay, Ambasciatore di Francia presso la S. Sede, offrirà un the nella nuova residenza dell'Ambasciata al palazzo Taverna al quale interverranno anche i dirigenti del pellegrinaggio francese.

Numerosi altri pellegrinaggi intanto continuano a giungere da varie parti d'Italia. Così sono giunti: da Reggio Emilia un gruppo di alunne della Scuola Magistrale di quella città; trecento studenti francesi da Lione e da Assisi sono arrivati 140 studenti rumeni. Da Stoccarda questa sera è pure giunto un pellegrinaggio.

Una significativa cerimonia religiosa a Milano

MILANO, 29 sera

Domenica una suggestiva cerimonia si svolgerà nella chiesa delle suore di Santa Maria Riparatrice in Santa Maria della Pace in via San Barnaba. Alla cerimonia presenzieranno tutte le associazioni cattoliche maschili e femminili e gli istituti cittadini. Al mattino sarà celebrata una Messa e nel pomeriggio pronuncierà un discorso Mons. Giandomenico Pini, canonico di S. Pietro. Si tratta del ritorno a Milano della bianca bandiera della pace « Jesus » che il 25 dicembre 1919 veniva benedetta nel Duomo di Trento ed è stata custodita finora da quel vescovo mons. Endrici. In quel tempio le donne milanesi per la iniziativa particolare delle suore di Santa Maria Riparatrice avevano fatto fabbricare la bandiera a ricordo della pace raggiunta dopo la guerra ed auspicio di una pace ancora agognata e che si è avverata in questi giorni: quella fra la Chiesa e lo Stato. Per comune desiderio dei concorrenti, la bandiera venne portata a Trento e fatta custodire da quel Vescovo.

Ora però il Santo Padre, informato dell'iniziativa e del suo altissimo significato, ha voluto che la bandiera fosse definitivamente custodita nella chiesa di Santa Maria Maggiore. Dopo la cerimonia di domenica la bandiera accompagnata da un gruppo di donne cattoliche sarà portata a Roma, dove mercoledì sarà presentata al Santo Padre. Giovedì nella Biblioteca Vaticana in una sala del Vaticano, si svolgerà una apposita cerimonia, nella quale sarà oratore il Card. Laurenti, dopodichè la bandiera verrà trasportata a Santa Maria Maggiore ed esposta in quella chiesa stessa.

LE CONDIZIONI DEL CARDINAL LUCIDI

ROMA 29 sera

Le condizioni del card. Evaristo Lucidi si mantengono sempre gravi quantunque stamani l'infermo si mostrasse un po' più sollevato. Durante la malattia Egli si è accostato più volte alla Santa Comunione e gli è stata somministrata l'Estrema Unzione. Il Porporato è amorevolmente assistito dai famigliari e dal medico curante prof. Galli.

Il Santo Padre si è ripetutamente interessato del decorso della malattia ed ha inviato all'infermo speciale benedizione.

Norme per i pellegrinaggi nell'anno giubilare

ROMA, 29 matt.

Il Comitato Centrale per il Giubileo Sacerdotale del S. Padre Pio XI comunica:

Le riduzioni ferroviarie pei pellegrini vengono accordate dietro presentazione di speciale richiesta, che è rilasciata dal Comitato (Via Cestari 21) o dagli Uffici delle Agenzie della Compagnia Italiana di Turismo dell'Ente Viaggi Educativi Sociali dell'Opera Cardinal Ferrari, e dell'American Express.

Per avere le richieste suddette, i Direttori dei Pellegrinaggi Italiani devono presentare il *nulla osta* dell'Autorità Vescovile o delle Giunte Diocesane su apposito modulo che è fornito dalla Segreteria del Comitato.

Il Comitato, inoltre, consiglia i Direttori dei Pellegrinaggi, per il buon andamento dei medesimi, a rivolgersi ad esso per tutto quanto concerne la permanenza dei pellegrini in Roma (alloggi, vitto, trasporti in città e dintorni) trovandosi in grado di dare utili indicazioni dirette ad agevolare anche economicamente i pellegrinaggi.

Il Sabato della luce

ROMA, 29 notte

Nei riti dei primi secoli, le sacre funzioni del Sabato Santo si svolgevano nella notte precedente il gran giorno di Pasqua. Al Laterano il Papa amministrava il battesimo ai catecumeni: i neofiti entravano nel grembo della Chiesa.

Il cordoglio della mistica Sposa per la morte del Redentore sta per tramutarsi in letizia: perchè nella memoria della Sua Resurrezione gloriosa, nuove anime partecipano alla vita che Egli, col Suo Sangue, ci ha ottenuta.

La Chiesa madre ove il Papa pontificava costituiva come il centro di tutto l'apostolato che si svolgeva nel mondo.

« La Basilica gremita — si legge nelle antiche cronache — di cui tutti i lumi venivano accesi alla nuova fiamma, cominciava ora a rifulgere di fiammelle, rappresentazione drammatica della luce portata da Cristo nel mondo; essa era tanto più efficace nella magnifica basilica lateranense, perchè le colonne di marmo, le pareti rivestite di lastre levigate, il cielo dorato, i doni votivi d'oro e d'argento dell'altare maggiore e gli ornamenti dei sette altari laterali, disposti precisamente per quel giorno, facevano come a gara nel riverberare il vivace chiarore che inonda la chiesa ».

La mirabile cerimonia fu anticipata di alcune ore nei secoli che succedettero ai primi, essa che il Sabato Santo viene a ricordare precisamente il passaggio dalla morte alla Resurrezione del Figliuolo di Dio. E' il giorno del ritorno: la festa della luce.

Domani mattina, per tutta la terra vibreranno le fiammelle accese fra incensi e fiori, figure vive della incorruttibile primavera della Chiesa sorgenti dall'oscurità della notte iniziata nel pianto.

Il trionfo riportato da Dio sulla morte e sul peccato, è la base stessa della Fede nostra: essa permane come patto dell'Eternità gloriosa che Iddio prepara per i Suoi figli. Quella luce ha continuato a fulgoreggiare in tutte le età. La sua conquista sulle tenebre non ha avuto sosta. Il Sabato Santo celebra la fine della lotta incominciata nell'Eden e diffusasi poi nelle tristissime sue conseguenze fra tutti i popoli e le generazioni con l'oblio del Creatore e con la rivolta alle leggi eterne di Lui.

Ma Gesù venne e pronunciò quanto fu ed è la realizzazione dell'Atteso dei secoli: « Io sono la luce del mondo: chi segue Me, non cammina nelle tenebre ».

L'*Alleluja* è grido di gaudio per tanto dono e il Sabato Santo ben può dirsi il giorno della vittoria.

Anche oggi, anche ai tempi degli Apostoli e dei Martiri, vengono condotte vicino all'Altare le anime a cui la verità è apparsa nella sua portentosa bellezza. Il Credo sgorga dal loro cuore come la risposta più degna al dono dell'Amore infinito. Questo giorno segna l'affermazione prima della Fede che fa prostrare attoniti i mortali dinanzi al miracolo inaudito: chè la luce che tutto intorno si diffonde e ogni cosa pervade di vita è Cristo stesso. L'*Alleluja* celebra l'esultanza per questa luce e la letizia è tanto più completa quanto maggiori sono i segni del riavvicinamento degli uomini a Dio.

Quest'anno la Pasqua sarà celebrata in una parte tanto eletta della famiglia cristiana, la patria nostra, con lo slancio di chi sente il nuovo dono celeste.

La Resurrezione mirabilmente fa comprendere l'avvenimento portentoso: Iddio ridato per mezzo del Suo Vicario in terra al popolo nostro e accolto con amore e buona volontà.

E' festa dunque: Cristo è risorto e con Lui il Suo popolo. Il Cristianesimo è chiamato a una delle sue più fulgide celebrazioni di vita.

Alleluja!

Un pellegrinaggio genovese al Santuario di Montenero

GENOVA, 29 matt.

Il *Coraggio Cattolico*, previo benestare della Giunta Diocesana, nei giorni 30 maggio-5 giugno effettuerà l'annunciata sua diciottesima gita pellegrinaggio con meta Mariana questo anno il Santuario di Montenero sopra Livorno e Roma.

Opinioni e fatti

La "trovata,, del sen. Credaro

Il senso di delusione e di amarezza che la Conciliazione ha prodotto negli inveterati anticlericali anche nostrani non può non affiorare qua e là. Una manifestazione assai caratteristica di questo stato d'animo è per esempio l'uscita del sen. Credaro — antico ministro della pubblica istruzione — il quale nella sua Rivista pedagogica, ha aperto un «referendum» su questo tema:

« Con l'introduzione dell'insegnamento religioso — nelle scuole medie secondo i patti concordatarii — la filosofia dovrà essere conservata od abolita? ».

Ognuno capisce la tendenziosità della domanda, come tutti possono rilevarne altresì la sfrontatezza.

Evidentemente, con tortuosità tutta massonica, il sen. Credaro vuole insinuare che filosofia e religione, pensiero e fede non possono andare d'accordo. Il che potrebbe anche essere esatto se per filosofia si intendesse semplicemente qualcuno dei suoi prodotti, il positivismo e l'idealismo, per esempio; e se per pensiero si intendesse soltanto il cosidetto « libero pensiero ».

« Il senatore Credaro — commenta l'*Osservatore Romano* — è coerente a se stesso. Ciò è indiscutibile. Ai suoi bei tempi s'era convinto dello stesso conflitto e s'era pur posta la stessa domanda.

Solo non aveva aperto un «referendum» per esempio tra i padri di famiglia, in qualche modo interessati nella educazione della prole, e in ogni modo contribuenti dello Stato, in varia e non disprezzabile misura. Bensì vi rispose per suo conto cacciando senz'altro la religione.

Peccato che nell'ansia di non offendere col nome di Dio, la pudibonda filosofia, per esempio di Bruno, abbia intimato lo sfratto al catechismo nelle scuole elementari dove — o felicissimi pargoli! — di filosofia non è traccia alcuna ».

Ma adesso, che la religione è ritornata nella scuola primaria e diviene elemento spiritualmente fondamentale di tutta la scuola formativa ed educativa della gioventù italiana, adesso, come si fa a risolvere l'arduo problema, e sottrarre l'antica ed emancipata ancella della Teologia, dalle irriverenti ed irritanti vociferazioni della superstizione? Questo sembra domandarsi l'ex-ministro.

Al che risponde nettamente il confratello romano:

« No. Il Concordato parla di insegnamento religioso nelle scuole medie. Nulla più. E noi non chiediamo altro. La filosofia può restare, come tutte le altre materie. Ci si restringerà un poco: ma la crisi dell'alloggio non è tale da giungere a sfratto alcuno. Tutt'al più si vedrà di non disturbarci a vicenda. Ma per questo basta contenersi nei limiti della convenienza, necessaria a tutte le convivenze civili.

Anzi, per notizie assunte in quell'ufficio d'informazioni — ottimo davvero perchè sempre preciso e per di più gratuito — che si chiama «Storia», abbiamo persino saputo che la signora Filosofia è ben superiore alla sua fama. La dicono spregiudicata, perduta addirittura. Ma sono chiacchiere di male lingue. Ci sono delle raccomandazioni ottime sul suo conto da San Tommaso a Suarez, da Newman a Tapparelli a Francesco Bonatelli. Gente che non mentisce. Più ancora: ci sono dei padroni di casa, schizzinosi anzi che no, i quali l'ebbero e l'hanno inquilina. Eppure non hanno nulla da eccepire sul suo conto. Sono gli educatori cattolici: essi onorando altamente e religione e filosofia, trassero dalle loro armonie generazioni intere di credenti, di pensatori, di dotti e di cittadini esemplari ».

Questo intervento del sen. Credaro, questo suo atteggiarsi ad agente provocatore in una situazione nella quale non c'è più posto per ... al momento stesso in cui dovrebbe porre ogni studio nel farsi dimenticare, lui con tutta la sua opera nefasta di ministro settario, della quale la nuova politica italiana sboccata nel Concordato rappresenta la condanna clamorosa, appare addirittura sbalorditivo alla « Tribuna » che, in un trafiletto intitolato « Stupore » scrive:

« In tal modo — e solo in tal modo — (cioè, dalla replica dell'«Osservatore») abbiamo dunque appreso con nostro grande stupore quanto segue:

1. L'on. Credaro esiste tuttora.
2. L'on. Credaro pubblica una rivista.
3. L'on. Credaro crede di doversi occupare di filosofia ».

Evidentemente la « trovata » dell'ex ministro Credaro non avrebbe potuto avere un esito più infelice.

Mimetismo

Una notizia da Chicago informa:

« In un stadio di questa città erano discesi in lizza due pesi welter. Gli spettatori erano nove mila, divisi in due avverse schiere. Quando l'andamento del combattimento cominciò a pendere da una parte, due entusiasti di opposte sponde si scagliarono l'uno contro l'altro. Gli altri spettatori fecero tosto altrettanto. Furono sfoderati i pugnali, impugnate le rivoltelle. La lotta corpo a corpo ben presto è divenuta generale in tutta l'arena e fu allora che, vedendo la impossibilità materiale di porre fine pacificamente alla scena, qualcuno pensò, bene di gridare: al fuoco, al fuoco. L'avvertimento drammatico ebbe l'effetto di una doccia fredda sui bollenti lottatori, i quali immediatamente sospesero le ostilità e ognuno cercò di salvarsi raggiungendo l'uscita più vicina a tutta velocità ».

Ecco un'altra conferma della funzione educativa della « boxe ». L'episodio è abbastanza eloquente. Esso ci dice quali istinti risveglino negli spettatori spettacoli di tal genere: istinti di violenza, di rissa, di sopraffazione. A furia di partecipare « in ispirito» allo scambio massacrante di pugni che si svolge sul «ring» anche il pubblico sente prepotente il bisogno di menar le mani e, questa volta, senza limitazioni e senza arbitri.

E' l'uomo dei boschi che, per un fenomeno di mimetismo, si risveglia in lui.

(effe)

UN' INTERESSANTE volume sul Demismo di Suen Wen pubblicato in Cina da un gesuita italiano

SHANGHAI, marzo

L'Ufficio sinologico di Zikawei ha pubblicato un grosso volume in francese intitolato « Il Triplice Demismo di Suen Wen, tradotto, annotato e giudicato da Pasquale M. d'Elia S. J.» Quest'opera attesa da tanto tempo è finalmente comparsa quando il Governo di Nankino sta cercando di ricostruire la Cina secondo i principi di Suen Wen (Sun-Yat-shen), il Padre della Repubblica Cinese. Essa arriva all'ora buona per illuminare le coscienze.

La prima parte dell'opera, dopo la introduzione comprende:

1.o) Una Biografia di Suen Wen; 2.o) Una spiegazione del titolo; 3.o) Un riassunto, che basterà a molti lettori per avere una idea esatta dell'opera; 4.o) I giudizi ed apprezzamenti dell'autore su questioni molto delicate e discusse. Suen Wen è socialista e comunista? Il P. d'Elia inclina verso la negativa e risponde: «No, Suen Wen non è partigiano del Socialismo nè del Comunismo propriamente detti e quali sono stati condannati dalla Chiesa, perchè egli ammette chiaramente il principio della proprietà privata ».

La seconda parte, contiene la traduzione delle conferenze di Suen Wen, traduzione letterale e fedelissima che segue passo passo il testo originale ed introduce il lettore nella vera mentalità del Padre della Repubblica Cinese.

Per coloro che si interessano di questi studi il titolo autentico dell'importante pubblicazione: Le Triple Demisme de Suen Wen, Traduit, annoté, appracie par Pascal M. d'Elia S. J. - Bureau Sinologique de Zi-ka-wei. Imprimerie de la Mission Catholique. Changai.

L'opera porta l'imprimatur dell'Ordinario ed una Lettera-Prefazione di S. E. il Delegato Apostolico, così intitolata: «Lettera di Monsignor Celso Costantini al Rev.mo P. d'Elia sul Triplice Demismo e gli onori che si rendono a Suen Wen». In questa lettera si dice, tra l'altro, che è permesso ai cattolici l'inchino che nelle grandi cerimonie ufficiali si fa innanzi al ritratto di Suen Wen. (*Agenzia Fides*).

La STITICHEZZA è il male che affligge il 95 % delle donne ed il 60 % degli uomini; ma chi la cura veramente bene?

La MAGNESIA "VIOLA" AL LATTE guarisce la STITICHEZZA

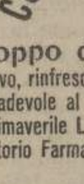
Procuratevene oggi stesso un flacone. Trovasi in tutte le Farmacie

Officina FARMACOTERAPICA AMBROSIANA
MILANO - Via Guastalla 3

Liberatevi dal mal di schiena!

Il mal di schiena vi avverte che i vostri reni sono deboli. Vi dice che vi occorre un tonico renale speciale per rinforzare questi organi importanti. Non arrischiate un indugio! Cominciate subito a prendere le Pillole Foster per i Reni. Questa medicina rinvigorisce i reni, purifica il sangue e scaccia il mal di schiena: disordini della vescica, gonfiori idropici, dolori nei muscoli o giunture, sonnolenza, stanchezza, nervosità, vertigini e irregolarità dell'urina.

Non esitate! Le Pillole Foster per i Reni non falliranno. Questo specifico renale è raccomandato per curare reumatismo, lombaggine, sciatica, mal di schiena e altre serie conseguenze di debolezza renale. Ovunque: L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (108).

CURA PRIMAVERILE

Sciroppo di S. Agostino
Purgativo, rinfrescativo, depurativo, a base vegetale gradevole al palato. Un solo flacone per la cura primaverile L. 4,60 - in tutte le Farmacie
Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino
GENOVA

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di ricevimento della Unione Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni.
Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore della Cassa di Previdenza dei Giornalisti.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.
Le offerte recapitate a mano non avranno corso.

1 Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola — Minima L. 6

ASSORTIMENTO Busti cinture speciali su misura. Rondine - Montegrappa, 18. (3399)

BORSETTE LAVABILI novità assoluta. Ricco assortimento guanti primo piano - Cavaliera, 10. (3365)

CAMICERIA uomo tessuti prezzi fabbrica confezione superiore. Rondine - Montegrappa, 18. (3397)

PER CHI FABBRICA vendo prezzo occasione cinquanta tendaggi per finestre congegni compresi tutto in ottimo stato. Castellari Via Albergati 3. (3931)

SALAMANDER - Calzatura perfetta, fine, aristocratica, razionale senza uguale. Galluppi - Ugo Bassi - Combruti. (3516)

4 Capitale, Acquisti Cessione d'aziende

AGRICOLTORE assumerebbe direzione tenuta Emilia, Toscana e limitrofi. Occorrendo verserebbe cauzione. Cassetta 14 R. Unione Pubblicità Bologna. (3941)

DUECENTOMILA disponibili mutuansi su terreni. Cassetta 12 P. Unione Pubblicità Bologna. (3839)

Offerte d'impiego e di lavoro

IMPORTANTE Ditta assumerebbe persona energica, capace tutta fiducia pratica commercio, preferibilmente ex proprietario negozio cui affidare mansioni concetto, sorveglianza azienda. Cassetta 1 R. Unione Pubblicità Bologna. (3899)

Affitti Appartamenti Locali

CENTRALISSIMO appartamento tredici ambienti, conforts moderni, affittasi otto maggio. Cassetta 20 P. Unione Pubblicità Bologna. (3867)

Domande d'impiego e di lavoro

AGRICOLTORE prenderebbe in affitto tenuta da sei a dieci poderi circa Emilia, Toscana e limitrofi. Cassetta 13 R. Unione Pubblicità Bologna. (3939)

IL VANGELO
Lire 2

ROMA

PRIMO PELLEGRINAGGIO GIUBILARE DELL'ASSOCIAZIONE CARD. FERRARI
18-22 APRILE

*

GIOVEDI' 18 APRILE

PARTENZA NEL POMERIGGIO DALLE VARIE SEDI.

VENERDI' 19 APRILE

ARRIVO A ROMA NELLE PRIME ORE DEL MATTINO — TRASPORTO IN TRAM AGLI ALBERGHI — SISTEMAZIONE — PICCOLA COLAZIONE — TRASPORTO IN TRAM A S. PIETRO PER LA SANTA MESSA E LE VISITE GIUBILARI — VISITA ALLA GRANDE BASILICA — UDIENZA DEL S. PADRE — RITORNO AGLI ALBERGHI — FUNZIONI GIUBILARI — VISITA ALLA BASILICA — SCALA SANTA — MUSEO MISSIONARIO — RITORNO INDIVIDUALE AGLI ALBERGHI.

SABATO 20 APRILE

MATTINO: TRAM PER SANTA MARIA MAGGIORE — VISITA ALLA BASILICA — PROCESSIONE A S. GIOVANNI IN LATERANO — TRASPORTO IN TRAM A S. PAOLO — S. MESSA — VISITA ALLA BASILICA ED AL CHIOSTRO — CATACOMBE DI COMODILLA — RITORNO IN TRAM — POMERIGGIO: VISITA ALLA CITTA' ATTRAVERSO I PIU' CELEBRI MONUMENTI DI ROMA — CHIUSURA AL COLOSSEO — RITORNO IN TRAM.

DOMENICA 21 APRILE

MATTINO: PARTENZA DA ROMA — ARRIVO A CASSINO PER LA S. MESSA IN CATTEDRALE — SALITA IN AUTO ALLA CELEBRE ABBAZIA DI MONTECASSINO — FUNZIONE RELIGIOSA — VISITA ALLE MOSTRE ED ESPOSIZIONI — IN SERATA PARTENZA PER ROMA.

LUNEDI' 22 APRILE

IN MATTINATA ARRIVO ALLE VARIE SEDI.

2. Congresso Nazionale dell'Associazione Card. Ferrari a Roma
(3-7 Ottobre)

Sabato Santo

Eccola già che ritorna quella che fu la festa della mia giovinezza. La ricorrenza del Sabato Santo punteggia di immagini luminose quel ricordo grigio e compatto che mi hanno lasciato gli anni così detti più belli. Io lo vedo venire con una specie di trepidazione: esso porta sempre con sè tanti pensieri puri e giocondi, tanti soavi rimpianti come se tornassero i miei quindici anni, con il loro impeto, il loro strazio segreto e la freschezza apparente. Primavera dell'anima, risveglio della vita interiore, legato al risveglio de la terra, ancora non mi persuado che tanti ne ignorino la profonda emozione.

Da bambina in su, il Sabato Santo era un gran giorno per me. Mi alzavo di buon'ora, m'impazientivo dei ritardi non avevo pace finchè non mi trovavo per istrada, avviata verso la chiesa. Volevo arrivare al principio della funzione, anzi prima del principio ed ero la prima a esser pronta con un piccolo libro antico in mano, scritto in rosso e in nero, piuttosto consumato; il mio libro della Settimana Santa.

Arriviamo. La chiesa è deserta in quelle prime ore .Il freddo invernale non è ancor del tutto dileguato e all'entrare mi coglie un lungo brivido pel contrasto con l'aria già tiepida di fuori. Le navate sono immerse in un'ombra argentata, cupa negli angoli; dappertutto la tristezza e lo squallore degli altari disadorni: non suoni, non luci. Qualche ombra dispersa; vecchiette, mendicanti. Ecco, è questo momento di silenzio gelido, di dolore muto che prende forma nelle cose immobili.

Poi laggiù, presso al gran portale della chiesa si forma un gruppetto di sacerdoti e di chierici. C'è un lavorio misterioso intorno a un braciere; un bisbiglio di orazioni ed ecco a un tratto una luce scatta poi trema nella profondità dell'ombra. Levata su in alto risplende come una stella, e tutti gli occhi si alzano a lei, la contemplano quasi con ansia. Allora si forma un piccolo corteo: davanti la croce d'argento, poi fra i sacerdoti e i piccoli accoliti un giovane prete che reca un'asta su cui son piantate a triangolo tre candelette intorno a un mazzo di freschi fiori campestri. Man mano che la processione si avvicina all'altare tutte e tre le candele vengono accese e brillano intorno ai fiori. Da quel piccolo fuoco, da quell'umile sorriso qualche cosa si diffonde nella vasta chiesa; qualche cosa come un presentimento di risveglio, un appello d'amore...

Ora sacerdoti e chierici, in vesti bianche e semplici si radunano intorno al gran cero pasquale, maestoso e policromo, ancora spento. In questo momento s'alza una voce: non declama, non canta: chiara e nitida si sofferma talvolta su una vocale, come titubando e orna le cadenze di una semplice voluta musicale. Ma che divine parole di speranza, ma che accenti di poetico gaudio scorrono con quella voce fin negli angoli remoti! il loro fremito d'entusiasmo scuote le arcate solenni, batte, con un volo di mistiche colombe, fino ai finestroni da cui traspare il pallido cielo mattutino.

« Esulti già l'angelica turba dei cieli, esultino i divini misteri e la tromba salutare diffonda l'eco della vittoria di un Re così grande. La terra stessa si rallegri, tutta irradiata di fulgori... ».

La voce s'interrompe; altre rispondono. Ed essa riprende più elevata, più sonora, con parole ancor più inebrianti:

« E' veramente degno e giusto lodare altamente Dio con tutto l'affetto della mente e del cuore, e con il ministero della voce. Quel Dio che sciolse il nostro debito coi Padre... ».

Sono queste infatti le feste pasquali nelle quali si uccide quel vero Agnello del cui sangue si consacrano le porte dei fedeli. E' questa quella notte in cui Tu, Dio, concedesti ai nostri padri, tratti dalla schiavitù d'Egitto, di varcare il Mar Rosso per un asciutto sentiero. E' questa quella notte che con l'illuminazione della colonna di fuoco disperse le tenebre dei peccati. E' questa quella notte...

Meraviglioso canto di grazia, davanti a cui impallidisce tutta la poesia del mondo. Esso ascende commosso nel suo lirico slancio, quando acceso il cero pasquale, alla luce della sua fiamma, si leva il grido appassionato:

« O notte veramente beata che spogliò gli Egizii, arricchì gli Ebrei. Notte in cui le cose celesti si congiungono alle terrene, le divine alle umane... ».

Quando il canto tace il silenzio e l'ombra hanno cambiato aspetto. La notte mistica è intorno, ma la notte percorsa dai venti che precedono l'alba, nell'ora in cui l'oscurità par più intensa, ma le stelle brillano d'incredibile fulgore e l'ombre si stagliano più cupe fra l'ombre. La chiesa non ha più quell'aspetto d'abbandono: la gioia di quel canto l'ha tutta riscossa, ed essa languidamente sorride al grido che l'ha ridestata. Ecco dei bambini, con le cotte candide inamidate di fresco che accorrono scivolando sul pavimento lucido, portando a bracciate palme di fiori di seta per decorare gli altari. Laggiù in un angolo un sacrestano antico e contraffatto istende con le mani adunche una candida tovaglia sulla mensa di un altare. Poi un raggio di sole sfiora la vetrata, si insinua al di qua di essa, discende lungo il muro, sospende un aureo tocco di luce al peplo svolazzante di una maestosa virtù che sovrasta il gran portale in fondo alla chiesa. Non mai un raggio di sole ha portato con sè maggiori promesse; non mai la gioia è sembrata più che in questo momento la prediletta creatura di Dio; figlia della profonda tristezza dei riti del Giovedì e del Venerdì Santo, essa sembra avvicinarsi vestita di candida luce, come l'Angelo che nel giardino della sepoltura annunciò alla Maddalena la Risurrezione.

Intanto, all'altar maggiore, il rito continua; lungamente giovani voci leggono vibrando brani della Sacra Bibbia, annuncianti i prodigi del Messia promesso. Poi si benedice solennemente il fonte battesimale. E ora la luce irrompe da ogni parte, invade la Cattedrale: brillano le colonne dorate, si accendono le candele. Il piccolo gruppo di sacerdoti che ufficiava sull'altare si è ingrossato di una folla di prelati, nella romana maestà delle vesti rituali, che si aggirano con passi silenziosi. La chiesa si riempie di devoti: fanciulli in freschi abiti appena rinnovati hanno le mani piene di fiori, di quei teneri fiori dalla breve stagione; narcisi, giacinti, anemoni. Le mamme prendono fra le braccia i bambini perchè vedano i tre sacerdoti celebranti proni sui gradini dell'altare, mentre si cantano le litanie dei Santi. C'è un po' di sussurro e qualche scalpiccio; la festa è già negli sguardi, nei sorrisi, negli auguri.

Incomincia la messa e quasi subito si alza la voce del sacerdote «Gloria in excelsis Deo...». Prorompono in quel momento tutte le voci della chiesa; le voci chiacchierine, trillanti discordanti dei campanelli, i boati dell'organo mentre sopra la cattedrale prende il volo la romba delle campane.

In questo punto, specialmente nelle campagne, la gente del popolo corre a bagnarsi gli occhi perchè, chi non ha gli occhi umidi in quel momento «diventa cieco». C'è un soave ammonimento nella superstizione popolare: come infatti possiamo, anime tiepide, non sentirci alle ciglia il pianto, a quell'annuncio «Cristo è risorto!». Ahi, non ciechi forse degli occhi del corpo, ma d'altri occhi, è ben possible che siamo o diventiamo ciechi se quella gran voce delle campane, sciolte dal silenzio di tre giorni, non ci riscuote!

La messa si svolge fra canti, suoni fruscii di sete, riflessi d'oro, in una luce abbagliante; la gioia, quella gioia che trasaliva nell'ombra al principio della funzione, come un fremito segreto, ora irrompe sulla folla china adorante, par che voglia ridestare più volte la prima emozione: «Vespere autem sabbati, cum lucescit in prima sabbati...» Canta il coro rievocando sul finire della messa il Vangelo della Risurrezione e le parole dell'Angelo: E' risorto, non è qui... E alla invocazione alla Vergine, alla Madre del dolore salutata ogni Madre di Allegrezza Divina «Rallegrati o Regina del cielo alleluja...» risponde il Magnificat, spandendo la sua esultanza intorno, salendo dalla folla in suono ampio, trascinando tutte le anime verso un mare inesauribile di luce...

Quante volte è passata così per me la mattina del Sabato Santo, quante volte sono uscita di chiesa stanca e sbalordita, per accorgermi con meraviglia che il mondo, come ignaro del mistero, camminava come prima. E ahimè! non solo il mondo esterno, il mondo degli altri. [illegible] ritornava da quel bagno di felicità misteriosa ancor sensibile alle tristezze, alle miserie di ogni giorno. Ma forse aveva visto, per un momento, aprirsi davanti a lei le porte del paese ignoto di cui soffre sempre la nostalgia...

EMILIA SALVIONI

STATERELLO TEDESCO
assorbito dalla Prussia

BERLINO, 29 matt.

Col primo aprile l'ex-principato di Waldeck cesserà di esistere come «Land» autonomo ,poichè sarà assorbito dalla Prussia. Ieri il minuscolo Parlamento di Waldeck ha tenuto l'ultima seduta decretando il proprio scioglimento. Il Presidente del Consiglio di Prussia, Braum, ha rivolto ai nuovi cittadini un fervoroso messaggio di saluto felicitandoli per il loro atto che segna una tappa importante sulla via della unificazione della Germania. Come si sa, una riduzione del numero dei «Lander» e delle relative Diete di cui rigurgitava la vecchia Germania, è già avvenuta, ma vi sono ancora dei «Lander», come ad esempio l'Oldenburgo, che si mostrano riluttanti a farsi prussianizzare e probabilmente è a questi, più che al Waldeck ,che si rivolgono le parole del Presidente prussiano.

Premio americano per l'aviatore che volerà da Roma al Texas

PARIGI, 28 sera

Il colonnello W. East Wwood, comandante nazionale dei cadetti dell'aviazione americana e vice comandante nazionale della marina del corpo U.S.A., si trova attualmente a Parigi .Egli ha dichiarato di avere intenzione di offrire un premio di 25 mila dollari al primo aviatore che compirà il volo da Roma a Dallam (Texas).

Il colonnello ha soggiunto che, durante il suo recente soggiorno in Italia ,venne ricevuto dal Capo del del Governo, on. Mussolini, al quale espresse il suo progetto. Egli ha riferito inoltre che vari aviatori italiani si sono inscritti per il progettato volo che sarà organizzato sotto gli auspici dell' «Aeronautic Association Of America». (*Radio Sefani*).

"Gli storpi,, donati allo Stato

ROMA ,29 sera

Con recente decreto, su proposta del ministro dell'Istruzione, è stata approvata la donazione fatta allo Stato dal sen. Francesco Paolo Michetti della sua opera «Gli storpi».

SOCIETÀ INGLESE
contro le donne che fumano

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 29 Marzo

Una campagna che ha per scopo principale di far conoscere alle donne il pericolo che corrono fumando, è stata iniziata dalla società nazionale inglese dei non fumatori.

Il pubblico si è vivamente interessato a questa questione che costituisce uno dei problemi del dopo guerra.

Il segretario della società, signor Frank J. Phillips, ha iniziato la campagna attaccando direttamente le donne fumatrici. La sua opinione che il fumo sia un segno di degenerazione ha destato l'ira di molte signore, le quali hanno risposto al suo attacco citando il parere di alcuni medici secondo i quali l'aspirazione del fumo non è affatto nociva.

« Poche donne amano veramente fumare, ha dichiarato il Phillips. Generalmente esse lo fanno per posa o perchè credono che la sigaretta sia un'espressione simpatica della loro emancipazione.

« Gli effetti nocivi del fumo per le donne si riveleranno in questa o nella prossima generazione, poichè non è possibile che esse continuino ancora lungamente ad avvelenare il loro organismo con la aspirazione continua di piccole dosi di nicotina, senza che la loro salute ne sia danneggiata .

« Il fumo è più un vizio contro la società che una necessità sociale. E d'altra parte ,i figli di una madre fumatrice godono della stessa salute di quelli di una che non ha mai fumato? ».

La società suggerisce dei provvedimenti seri per porre argine al dilagare di questa moda femminile che può avere dei risultati così nocivi. I principali sarebbero: la proibizione assoluta di fumare negli uffici pubblici, negli uffici postali e telefonici; maggiori comodità per le persone che non fumano nei treni, sui vapori, negli omnibus e nelle sale da tè e l'aumento del numero dei teatri nei quali è vietato fumare.

La campagna promossa dalla società nazionale dei non fumatori, minaccia però di trovarsi di fronte a degli ostacoli seri. Infatti lo stesso giorno in cui essa iniziava la sua lotta i giornali annunciavano che una ferrovia dei sobborghi di Londra aumentava il numero dei suoi vagoni per fumatori, mentre alcuni medici esprimevano l'opinione che il fumo non è affatto nocivo. (*Intern. News Serv.*).

EREDITA 15 MILIONI
dallo zio d'America

BUDAPEST, 29 sera

Il contadino Gaspare Bugyi, nel 1894, emigrava negli Stati Uniti in cerca di fortuna e metteva insieme un notevole patrimonio .Due anni or sono egli moriva all'età di 72 anni senza lasciare famiglia nè testamento. Le autorità americane iniziarono subito le ricerche degli eredi e le indagini furono rese assai difficili dato lo smembramento dell'Ungheria. Della cosa si interessarono le autorità ungheresi, romene e jugoslave. Finalmente in questi giorni nel comune di Torda, nella regione del Banato, che oggi fa parte della Jugoslavia, è stato rintracciato certo Giorgio Bugyi, nipote del defunto milionario, il quale ha ora affidato la pratica a un avvocato di Becskerek che si recherà tra giorni personalmente negli Stati Uniti. L'eredità ammonta a oltre 15 milioni di lire.

LE NAVI DI NEMI
La portata del primo risultato

ROMA, 29 sera

Sull'affioramento della nave di Tiberio dalle acque del lago di Nemi si hanno questi particolari. Raggiuntasi l'altra notte l'altezza di circa cinque metri e mezzo nella distesa delle acque, ieri mattina le prime travi della parte poppiera della nave imperiale hanno cominciato ad affiorare ed oggi dalla riva si vedono distintamente emergere sullo specchio dell'acqua, alla distanza di una sessantina di metri dalla casetta dei pescatori.

Nulla, per ora, che possa appagare la curiosità del pubblico, curiosità che si avvia a diventare morbosa e che è opportuno frenare, giacchè anche codesto primo risultato, che segna l'inizio della fase risolutiva dell'impresa archeologica non può avere, specie per i profani, che un mediocre interesse, trattandosi di tronconi di travi appartenenti a quella parte della struttura della nave che ha subito le maggiori avarie e le più profonde devastazioni.

Quindi occorre non precorrere l'entità dei risultati con giudizi senza fondamento, perchè ci vuole ancora del tempo prima di giungere alla parte della nave che, essendo interrata, sarà probabilmente quella che darà maggior rendimento alle laboriose ricerche. Ciò che si vede da ieri potrebbe credersi l'estremità di un qualsiasi palo infracidito, se l'occhio acuto degli esploratori non avesse già constatato invece essere la parte estrema di una trave che segna visibilmente l'andatura generale dello scafo.

Comunque una cosa è da notare, e cioè che l'affioramento dei primi elementi è avvenuto con matematica precisione nel tempo previsto, malgrado le pioggie invernali e le forzate interruzioni di attività delle pompe.

ORIENTAMENTI SPIRITUALI

Le tendenze della gioventù francese in alcune recenti inchieste

PARIGI, marzo

C'è un grande desiderio, oggi, di sapere che cosa pensano i giovani, che cosa dicono, quali sono le idealità che animano la loro preparazione alla vita.

La generazione degli uomini che li precedette si flette volentieri ad ascoltarli; non solo per l'onesto desiderio di poter pronosticare dai preludi di un alba migliore, un migliore domani; ma anche, con una punta di maligna curiosità, per sapere quale frutto hanno attinto i magri talenti trasmessi al loro traffico.

D'altra parte, v'è nella generazione odierna l'impazienza di entrare nella mischia multiforme della vita, cominciando con un atto di schietta presentazione, come per dire: queste sono le nostre tendenze; di questo è fatta la forza con la quale noi vogliamo puntare direttamente verso il domani.

Ecco presumibilmente la ragione per cui, dopo l'inchiesta compiuta in Italia tra la gioventù studentesca, della quale su queste colonne Augusto Baroni ha riassunto largamente gli interessanti elementi essenziali, può apparire di non piccolo interesse un'altra inchiesta che pone oggi il suo *dossier* di risultati sotto i nostri occhi.

L'inchiesta di cui intendiamo parlare è quella condotta da una Rivista letteraria tra la *extrême élite* della gioventù intellettuale francese. Si tratta, quindi non di risposte banali ed incerte di giovinetti di scuole medie, per le quali non è inopportuno l'ausilio degli oracoli professorali, ma di giovani che nella pienezza della vita intellettuale rappresentano a giusto titolo la quintessenza delle promesse, dalle quali la Francia attingerà per ogni campo i suoi uomini di domani.

Ciò sia detto per mettere nella debita evidenza il valore delle risposte. Le quali riguardavano un unico punto d'indagine in luogo dei vari quesiti posti agli studenti d'Italia: *«Qual'è l'unità essenziale che lega e sostiene l'élite della gioventù intellettuale odierna»*.

Punto unico, abbiamo detto, e tuttavia complesso di tutte le questioni che si incentrano intorno a questa domandata unità polarizzatrice, in rapporto di cause e di effetti.

Incertezza di direzione

Di conseguenza, l'indagine trasferita in una più ampia sfera di azione ha offerto in gran copia gli elementi che l'inchiesta si proponeva di ottenere. Pur tuttavia *l'unità* che l'indagatore si proponeva di sceverare, lontana di sortirne vivida, rimane incerta ed indistinta nella nebulosità, come di una fotografia mal riuscita: nebulosità che si identifica con quel senso di confusione e di leggera vertigine che il Baroni dichiarava di provare alla lettura dei risultati dell'inchiesta fra i giovani della nostra terra.

Tale identità si ribadisce, allorchè dalla prima impressione si passe all'esame particolare degli elementi che la determinano.

Primo fra i quali quello che riguarda la dottrina.

Anche fra la gioventù francese questa manca di precisione, di solidità, di ortodossia, almeno tra la gioventù che risponde all'inchiesta!

Certuni fra gli interpellati non hanno avuto difficoltà di ammetterle essi stessi.

«E' un fatto incontestabile, dice uno studente in matematica superiore, che la gioventù che si prepara alle Grandi Scuole si caratterizza sopratutto per la sua assenza di personalità ».

Nell'assenza di questi cardini, intorno ai quali può solo formarsi l'unità essenziale domandata, questa sfuma impalpabile e si dissolve.

Elementi quadrati appaiono qua e là, ma sono troppo isolati o fittizi per non restare nel dominio delle eccezioni.

Una corrente profonda di pensiero non esiste e la generalità intellettuale è espressa piuttosto, dalle parole di quello studente di diritto il quale confessa l'impossibilità di definire in maniera precisa i propri desideri.

Sarebbe difficile ricercare l'origine di questi caos di sentimenti nell'eredità lasciata ai giovani dalla generazione che volge al tramonto o nelle lezioni terribili di cui questo ultimo periodo di storia è stato dispensiere.

Pur senza dichiarar che il mondo è nato con lei, la gioventù di oggi sente potentemente di essere figlia della guerra. Essa si divincola nervosamente per liberarsi da questa eredità che sembra pesarle come un incubo. La sua volontà è di affrancarsi da ogni passato, dalla tutela dei suoi uomini e dall'influenza del suo pensiero. La gioventù francese in particolare, pur non avendola vissuta, ha sentito potentemente vicina la tragedia; uscendone con le stigmate di un errore profondo. E questo si tramuta in accenti di severità anche nei riguardi dell'idea di patria, « poichè, dice un altro studente, guerra e patria sono termini intimamente legati ».

Si comprende, quindi, nel campo del pensiero, la ragione del diminuito prestigio di uomini che rappresentano questa tendenze, come Maurras; nello stesso tempo in cui si spiegano gli atteggiamenti rivoluzionari, le dichiarazioni comuniste recentemente firmate dagli studenti delle Scuole Normali Superiori ed i chiassi indecenti che ogni tanto si ripetono tra la classe studentesca: chiassi che la Francia ha torto di considerare come le sporadiche espressioni dell'esuberanza giovanile.

Mancanza di maestri

Mancanza di corrente e di scuole vuol dire conseguentemente assenza di maestri.

Le risposte raccolte intorno alla influenza esercitata dai capi più rappresentativi nel campo del pensiero e della letteratura sonò di un'estrema *politesse* ai loro riguardi, ma nulla più.

Valery, Claudel si dividono gli onori dell'apprezzamento più cospicuo « per aver elevato i valori ed i diritti dell'eterno al di sopra dell'ordine sociale, deità del passato » Amabile deferenza, ma non più dominio incontrastato, circonda Peguy e Barrès; parabola discendente per Gide, giunta per Proust quasi al tramonto.

L'arte in sè stessa non ha miglior sorte dei suoi maestri. Essa esce malconcia tra chi ne intravede il dominio in una specie di invadente *umanesimo europeo*, chi ne fa una dubitosa scala di preferenze e chi infine la scarta totalmente per mettere al suo posto il cinematografo, « unica arte capace di dare ancora sensazioni vive e sconosciute ».

La politica lascia la gioventù generalmente indifferente. Comunque « i partiti estremi sono considerati utopie, a cui è preferibile un giusto mezzo in una specie di repubblica a tendenze socialiste ».

Ma dove il pensiero è meno sobrio, è nell'artificio nebuloso di certi sistemi filosofici ed in certi piani bergsoniani, in cui è giocoforza rinunciare a capire.

Fluttua, comunque, in tutte le risposte alle questioni di pensiero un innegabile — per quanto incerto — orientamento verso la dottrina del rinnovamento tomista: ma anche su questo punto l'indagine non ha toccato terreno solido.

Rinascita del tomismo

Gli è che, a parte l'importanza in profondità che esso raggiunge in ristretti ambienti di competenti o, per meglio dire, di *iniziati*, il tomismo è trattato — fra questi giovani interlocutori — *en amateur* dalla maggior parte degli innumerevoli *cercles d'etudes* che fioriscono fra gli studenti.

« Noi lo consideriamo, dicono i giovani della Fondazione Thiers parlando del tomismo, sopratutto come una disciplina... e ne allarghiamo l'azione anche in altri domini non previsti. Esso è un fermento che permette di realizzare delle sintesi nuove, nella musica, nell'urbanesimo ecc... Noi andiamo ancor più lontani di Maritain in questa via. Il tomismo è per noi realmente vivente ».

« ... Senza S. Tommaso! ». Acutamente osserva il loro interlocutore. Ed è, infatti, così. Ciò rassomiglia troppo al dilettantismo con il quale molti di questi circoli di studio pretendono discutere sulla scorta di qualche opera, chissà con quale criterio scelta e nell'assenza di qualunque sacerdote, le più ardue questioni di teologia e di dogmatica.

Cosicchè la religione stessa di una certa parte della gioventù francese di oggigiorno, per dirla con un altro studente interrogato, è spesso un desiderio tendente ad « un insegnamento che eleva al di sopra della realtà » o ad una fluttuante inquietudine dello spirito » per un ordine di sublimi ricerche »,

Il cattolicismo in ispecie, poi, — per questi giovani — non si differisce molto dal tomismo senza S. Tommaso, giacchè, a prescindere dalle risposte ottenute dall'inchiesta a questo soggetto, ognuno sa quale è il substrato spirituale sul quale si regge l'angoscioso movimento dell'*Action Française*.

Ci sono però, fortunatamente, in questo mosaico, dei nuclei sodi, i quali contengono indubbiamente il lievito di una fermentazione magnifica.

Giovinezza religiosa

I quindici pensionari della Fondazione Thiers — i più quotati elementi nella serie delle persone indagate — hanno trovato l'unità essenziale della loro piccola comunità. « *Noi siamo quasi tutti cattolici; crediamo al miracolo... Non cerchiamo originalità. Siamo tutti decisi a fondare una famiglia, perchè non giudichiamo questa che in funzione del fanciullo... Anche i non cattolici fra noi sono risolutamente opposti al divorzio. Niente matrimonio americano, nordico...* ».

A queste sensate dichiarazioni si associa anche uno studente che si proclama, tuttavia, di famiglia protestante: « Esperienza e ragione mi dicono che bisogna mantenere la famiglia, non diminuirla: è essa che deve educare la nazione, servire di *rifugio, di meditazione e di coltura* contro il collettivismo russo e nord-americano distruttore dell'individualità ».

Al che la voce sobria della fede fa aggiungere ad un futuro libero docente: « Il matrimonio è sopratutto un sacramento. L'unione degli sposi non ha valore che posta al servizio di Dio ».

Sul confuso mosaico di tanti frammenti diversi queste schiette espressioni ci sono troppo gradite, perchè non siamo tentati di chiudere su esse, come sul più caro auspicio, le pagine dell'inchiesta de *Les Nouvelles Litteraires*.

Conclusione?

Coloro stessi che l'hanno condotta non hanno nascosto la loro difficoltà di tirare le somme. Dalla loro viva voce abbiamo appreso la confessione umiliante di conoscere ora meno che mai la gioventù.

La ricercata unità essenziale non si cimenta; essa sfugge per le differenti vie di un orgoglioso individualismo che spesso è anarchia, spesso idealismo romantico, lasciando solamente indizi, sintomi, speranze.

C'è un solo fortilizio — modesto ma chiaro — che resiste; quello imperniato nella fede. Chi è cattolico veramente *crede*, senza reticenze, con idee sane e senza ormai alcuna scoria di rispetto umano.

Ebbene, noi amiamo vedere in esso il fulcro di un movimento più ampio e più profondo, poichè qui solo è il presidio dell'unità auspicata.

Malgrado il desiderio di affrancarsi da tutto il passato, la gioventù d'oggi domanda dei capi, o meglio tenta di esprimere dal suo seno stesso coloro che dovranno incarnare ed incanalare lo spirito della propria generazione, che vuol essere eminentemente *realizzatrice*.

Non è follia sperare, adunque, che il lievito fermenti possente nella minoranza degli eletti che attinge il suo fiorire nella pienezza meravigliosa di Dio.

Vincenzo Strappati

E' USCITA
"La Festa,, di Pasqua
Il Centenario di Montecassino
L. 2

LE TRANSVOLATE OCEANICHE

L'avvenire del dirigibile come mezzo commerciale

Il viaggio mediterraneo dello «Zeppelin III», al comando del d.r Eckener che lo condusse nel primo emozionante viaggio transoceanico, conferma sempre più le larghe possibilità commerciali delle aeronavi a lunga durata.

Quali maggiori possibilità di scambi non rappresentano esse, sopratutto in rapporto al contatto fra il vecchio e il nuovo continente? E' quanto lo stesso capitano Echener esamina nel seguente articolo:

Sarebbe errato giudicare i nostri viaggi — sopratutto quello dall'Europa all'America — come records sportivi. Io personalmente odio i records e con tutta la stima per gli eroi dell'aviazione sportiva non ho mai considerato i nostri viaggi come manifestazioni di sports.

Sportive sono le imprese di Lindbergh e Kohol, non i viaggi degli Zeppelin che sono stati antecedentemente immaginati e costruiti come mezzo per un regolare servizio aereo.

Nei giornali si scrive molto sull'interrogativo chi nelle relazioni aeree fra i continenti transoceanici vincerà la corsa, aeronave o aeroplano e nella costruzione delle nostre aeronavi talvolta si cerca di scorgere una tendenza nemica dell'aeroplano.

Aeronave o aeroplano?

All'incontro è d'accentuare che se per noi l'incognita della concorrenza, a priori non esiste, e silenziosi attendiamo la costruzione dei grandi aeroplani transoceanici, come in dipresso prosegue lo Rolorbach-Werke.

In ogni modo fino ad oggi i trasvolatori dell'Oceano in aeroplano dimostrano che in questo campo non c'è scopo di parlare di possibilità durature, mentre le nostre aeronavi si sono dimostrate assolutamente resistenti al tempo e sempre prima raggiunsero la mèta prefissa.

Durante la guerra l'aviazione ha avuto un balzo gigantesco e talora dalla considerazione dei fatti si riconosce che l'aeroplano è più spiccatamente un istrumento guerresco. Ma quale progresso, sotto ogni aspetto, ha fatto anche l'aeronave nel corso della guerra!

Una comparazione dell'ultima aeronave di prima della guerra con l'ultima a fine guerra, dà un aumento di circa un terzo per la portata utilizzabile come pure per la velocità e ascensione: contro 18 metri ne vennero realizzati 36 e l'azione della radio si allargò da 5000 a 11000 Km.

Possiamo quindi supporre arrivato il momento di ritenere l'aeronave come mezzo regolare di relazione fra gli Stati del mondo.

La posta transoceanica

Qui nasce spontanea la domanda commerciale.

A noi interessano particolarmente le possibilità di avere delle aeronavi postali. Con una portata di 76 tonnellate destinata esclusivamente al servizio postale un'aeronave può trasportare in grande copia corrispondenza o altro relativamente a buon prezzo.

Se ammettiamo che un quarto della portata a ciò destinata venga occupato da lettera il trasporto sarà possibile al prezzo di 1 M ognuna. I rimanenti tre quarti della portata rimarrebbero liberi per merci leggere e interessate di una rapida spedizione. Prima di tutto potrebbe venir organizzato su larga scala il trasporto dei giornali europei sul continente americano.

Se si pensa a edizioni speciali su carta sottile e senza la parte destinata alle inserzioni questo servizio di capitale importanza per le relazioni giornalistiche fra il nuovo e il vecchio mondo può esser fatto alla tariffa in ogni modo conveniente di 10 M al Kg.

Girando lo sguardo si trova una quantità di prodotti che potrebbero usare questo rapidissimo mezzo di collegamento. Si prenda per l'esportazione europea ogni genere di specialità, prodotti farmaceutici ecc. mentre viceversa si può pensare a tutti i possibili prodotti speciali inclusi anche i fiori costosi.

Tutto questo non vuol significare che si voglia trascurare il servizio passeggeri.

Cento passeggeri a bordo

E' tuttavia possibile senza sostanzialmente accrescere la grandezza, trasportare 100 passeggeri oltre l'equipaggio con che, naturalmente, si esaurisce la portata utilizzabile.

Il prezzo di traversata non è esorbitante e quando la fiducia della gente per l'aeronave sarà generalizzato, un servizio regolare sarà certamente rimunerativo.

Quali rate fra tutte più importanti addocchiano i continenti Americani, e precisamente gli Stati Uniti d'America, con i quali le relazioni si potranno stabilire senza dubbio più rapide e più complete che col servizio Sud Americano benchè precisamente nell'ultimo caso il guadagno di tempo in confronto del servizio marittimo sarà sempre notevolissimo.

Naturalmente la linea Nord Americana deve venir costituita sulla base di una società privata la quale disponga degli Hangars necessari ecc.

Per ciò che concerne il Sud-America esiste come si sa una legge spagnola per l'appoggio ai nostri progetti e che postulizza analoga misura da parte degli Stati Sud-Americani che in tempo non lontano sarà raggiunto.

Basta soltanto pensare che le navi Sud-Americane percorrono 18 miglia all'ora, mentre i transatlantici per Nord-America ne percorrano dalle 20 alle 27 miglia per avere una visione completa sull'interesse delle relazioni aeree con Buenos Ayres e Rio de Janeiro.

La costruzione degli aeroporti

Una delle esigenze più importanti per l'istituzione di un servizio regolare è l'erezione di Aeroporti adatti dai quali si comunichino in precedenza le condizioni meteorologiche e altre considerazioni.

In America del Nord sembra molto adatta la regione di Washington, in Ispagna l'altipiano di Madrid giace troppo in alto, così che nasce piuttosto l'idea dell'Andalusia, circa nei pressi di Siviglia.

L'opinione pubblica si è profondamente occupata della questione dei nostri aeroporti tedeschi e oltre ciò forse non ha sempre chiaramente distinto fra cantiere e Hangars.

Il nostro cantiere resta naturalmente ancora come per il passato in Friedriskafen.

All'America per l'hangars dobbiamo prendere in considerazione che una altitudine di 400 metri come a Bodeusce procura sfavorevoli condizioni di partenza, mentre d'altra parte anche lo spazioso bassopiano della Germania del Nord presenta non lievi difficoltà.

Più adatta è una pianura recinta almeno per due parti da monti dove il vento sia forzatamente incanalato in modo che non soffi obbliquamente all'hangars.

Se qui appresso si è parlato della pianura renana superiore, è pienamente giustificato, perchè le menzionate condizioni esistono.

Dott. UGO ECKENER
Comandante del Zeppelin R. III

(Per accordi con l'Europes. Esclusività dell'Avvenire d'Italia).

Il "record,, d'immersione

Un sommergibile italiano a 117 metri di profondità

SPEZIA, 29 sera

Il sommergibile *Mameli*, costruito dai cantieri navali Tosi di Taranto, già consegnato alla R. Marina, ha effettuato brillantemente la prova di pressatura dello scafo, raggiungendo 117 metri di profondità di immersione, e battendo così il record mondiale.

Il sommergibile del tipo *Cavallini* misura 65 metri di lunghezza e 820 tonnellate di stazza in superficie. La prova, che si è svolta nel golfo della Spezia, è stata diretta dal comandante Valerio della Campana. Assisteva la commissione di collaudo della R. Marina, presieduta dal comandante Moriondo; per i cantieri Tosi erano presenti il comandante Cecchini e l'ing. Jamartino.

Dopo la brillante difficile prova, nello scafo non è stata riscontrata alcuna anormalità.

Il precedente record mondiale era detenuto dai sommergibili del tipo *Balilla*, che avevano raggiunto 105 metri di immersione.

Le feste degli alberi in Cina spostate per le condizioni meteorologiche

NANCHINO, 29 sera

In vista delle differenti condizioni climateriche esistenti sul vasto territorio della Repubblica, l'ufficio astronomico del consiglio superiore delle ricerche ha deciso, d'accordo con il Ministero dell'educazione, che le cerimonie per la «Giornata degli alberi» vengano tenute in date differenti, a seconda della località e delle condizioni climatiche delle singole regioni. Così per quelle regioni che si trovano lungo le rive del Fiume Giallo, la festa della piantagione degli alberi avrà luogo il 6 aprile, e, per le regioni orientali, la festa avrà luogo il 21 aprile. (*Radio Stef.*).

Il voto alle donne belghe rifiutato da socialisti e liberali

PARIGI, 29 sera

I giornali hanno da Bruxelles che la Camera ha respinto ieri una proposta presentata dal Partito cattolico tendente a concedere il diritto di voto alle donne per le elezioni provinciali. La proposta è stata respinta con 77 voti socialisti e liberali contro 63 dei cattolici.

La questione del voto alle donne nelle elezioni provinciali è oggetto di una disputa che si trascina da molti anni e che mette alle prese socialisti e cattolici. All'indomani della guerra il Partito cattolico si era pronunciato contro l'adozione del suffragio universale puro e semplice per gli di 21 anni, che andò a vantaggio dei socialisti. La ragione dell'opposizione del partito socialista alla concessione del voto alle donne si può trovare nel fatto che i socialisti tengono la maggioranza in numerosi Consigli provinciali e prevodono di perderla se le donne avessero diritto al voto

Il Dipartimento americano della Giustizia farà l'inchiesta sul caso "Im Alone,,

NEW YORK ,29 sera

Continua appassionata la discussione sull'affondamento dell' «Im Alone». Ora si annunzia che su questa spinosa questione voglia fare luce per conto proprio il Dipartimento della Giustizia. L'inizio di tale nuova inchiesta ,che da i migliori affidamenti, è imminente. (*Radio Stefani*).

OMAGGIO BULGARO al Milite Ignoto

ROMA, 29 sera

Stamane il Presidente dei combattenti bulgari ,che si trova a Roma, si è recato, accompagnato dal ministro di Bulgaria e dall'addetto militare a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto.

Si trovavano a riceverlo le rappresentanze dei mutilati e dei combattenti italiani con le rispettive bandiere.

CORRIERE COMMERCIALE

I PRESTITI ESTERI IN ITALIA

Con l'avvento del Fascismo al potere, ristabilito l'ordine e la fiducia nel paese, un nuovo pulsante fervore di vita di lavoro s'impadroniva di tutta la nazione e trovava la sua sicura base nella rivalutazione monetaria e nella successiva stabilizzazione opportunamente preparata con la regolamentazione del nostro debito pubblico.

Si dovevano ricostituire gli immensi capitali distrutti dalla guerra: si sentiva il bisogno che nuova ricchezza si aggiungesse a quella risparmiata dalla tremenda distruzione che ne sollecitasse la rapida formazione.

Si invocò il capitale estero.

Notevoli ed opportune esenzioni fiscali facilitano l'assunzione di prestiti esteri e così ben 265 milioni di dollari affluirono ad alimentare le nostre industrie.

Allo scopo di dare un'idea del come venne ripartita questa considerevole massa di oro diamo il seguente specchietto:

	milion di dollari
Industrie elettriche	108.5
Industrie del gas	5.0
Imprese di navigazione	31.5
Imprese di trasporti	4.0
Imprese automobilistiche e meccaniche	17.0
Industrie chimiche	10.0
Industrie seriche	8.0
Industrie varie	12.5
Opere d'assistenza sociale e religiosa	0.4
Comuni	68.5

Come appare evidente la quasi totalità dei mutui esteri è stata impiegata a scopi produttivi, se si eccettuano i 400.000 dollari impiegati per opere di assistenza religiosa sociale e i 68 milioni e mezzo presi a prestito dai comuni di Roma, Milano, Napoli, impiegati nell'esecuzione di opere pubbliche.

Sono circa 5 miliardi di lire italiane che abbiamo preso fin'ora a prestito. Qualcuno ha obbiettato che sono troppi, che è oltremodo pericoloso scendere la sdrucciolevole china dei prestiti esteri che cominciano a pesare sull'economia nazionale, dovendosi annualmente provvedere al pagamento in oro dei relativi interessi che prenderanno la via dell'estero. Di fronte a queste osservazioni noi rispondiamo che indubbiamente sarebbe meglio che non avessimo bisogno di contrarre prestiti esteri, ma dal momento che questa necessità esiste, andremmo incontro ai guai maggiori se agissimo diversamente.

Non solo, ma diciamo di più.

Dal suesposto specchietto risalta subito come le industrie elettriche abbiano assorbito da sole oltre 100 milioni di dollari su 268, che ci hanno permesso di collocare la nostra industria elettrica alla pari con quella estera più perfetta e più nota. Lo stesso si può dire dell'industria armatoriale in quanto che se oggi vantiamo una superba marina mercantile ciò è dovuto prevalentemente all'afflusso dei prestiti esteri.

Dobbiamo ancora aggiungere che attualmente l'Italia è tutta raccolta nello sforzo di una maggiore espansione economica - industriale e analogamente a quanto precede per l'organismo umano, si nuocerebbe fatalmente e in modo irreparabile alla sua efficenza se non la si alimentasse in misura crescente, fino al suo massimo sviluppo.

Lo sviluppo delle industrie è intimamente connesso fra di loro, affinchè sia efficace e duraturo deve essere sincrono per tutti i rami industriali. Sarebbe il fallimento della nostra marina mercantile se delle operose industrie non alimentassero il nostro commercio estero, come pure inutili sarebbero i potenti impianti elettrici e idroelettrici se non dovessero azionare degli opifici nella trasformazione e nella creazione dei prodotti.

Ecco quindi la necessità che il risparmio dopo aver finanziato quelle attività che più delle altre avevano bisogno, vada ad alimentare proporzionalmente le altre in modo da formare uno sviluppo tutto armonico.

E' da notare però che purtroppo oggi il nostro risparmio non è in grado di compiere questo immane lavoro di finanziamento, dato anche che una notevole parte di esso dovrà assolvere un compito colossale, quale è quello della completa redenzone della terra italiana attraverso la bonifica integrale voluta fermamente dal Capo del Governo.

Ecco quindi la necessità se vogliamo completare l'attrezzamento industriale del nostro paese, di far ricorso ancora al capitale straniero, tanto più che ragioni di particolare prudenza ci vietano di attingere ai depositi delle banche ordinarie.

TRAM

BANCHE E BORSE

Avvertenza. — La Confederazione generale bancaria fascista comunica da Roma, che lunedì 1.o aprile, giorno successivo a quello di Pasqua, gli Istituti ordinari di Credito, le Banche ed i banchieri terranno chiusi i loro uffici.

BORSA DI BOLOGNA

(g. s. c.) *All'infuori della Fiat che guadagna circa 20 punti da ieri, nessun titolo ha dimostrato nell'odierna seduta particolarità rilevanti.*

Il mercato rimane ottimamente sostenuto e si notano larghi scambi nei due sensi. Domani e lunedì Borsa chiusa.

BOLOGNA, 29. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70 — Consolidato 5% 81,12 — Obbligazioni Venezie 74,50 — Banca Commerciale Italiana 1371 — Banca Nazionale di Credito 550 — Banco di Roma 112 — Cosulich 134 — Meridionali 895 — N.G.I. - Rubattino 507 — Snia Viscosa 117 — Ilva 200 — Montecatini 283,50 — Fiat 528 — Adriatica Elettrica 297 — Terni 423 — Riseria Italiana 114 — Bonifiche Ferraresi 537 — Assicurazioni Generali 5440 — Credito Fondiario 5% 471 — Credito Fondiario 6% 499. — *Cambi*: Parigi 74,65 — Londra 92,70 — New York 19,09 — Svizzera 367,50.

BORSA DI MILANO

MILANO, 29. — Rendita Italiana 3,50 per cento 70,15 — Consolidato 5% 81,12 — Banca d'Italia 2020 ex — Banca Commerciale Italiana 1372 — Banca Nazionale di Credito 548 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 780,50 — Cosulich 132 — Mediterranee 624 — Meridionali 907 — N.G.I. - Rubattino 502 — Libera Triestino 148 — Cotonificio Cantoni 4085 — Cotonificio Veneziano 151,50 — Lanificio Rossi 4250 — Seta di Chatillon 229 — Linificio Nazionale 448 — Snia Viscosa 116,50 — Ilva 190 — Metallurgica Italiana 191 — Miniere «Elba» 47 — Montecatini 282,50 Fiat 529 — Adriatica Elettrica 298 — Edison 895 — Vizzola 962 — Terni 425 — Distillerie Italiane 155 — Industrie Zuccheri 680 — Raffinerie Liguri Lombarde 667 — Riseria Italiana 113 — Gulinelli Distilleria 190 — Bonifiche Ferraresi 536,50 — Fondi Rustici 203 — Beni Stabili 668 — Eridania 485. — *Cambi*: Parigi 74,65 — Londra 92,72 — New York 19,07 — Svizzera 367,52 — Berlino 4,53 — Bruxelles 265,40 — Zagabria 33,60 — Spagna 289,50 — Olanda 7,66.

BORSA DI ROMA

ROMA, 29. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento cont. 70 — id. f. m. 70,15 — Consolidato 5% cont. 80,65 — id. f. m. 81,05 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,50 — Banca d'Italia 2085 ex — Credito Fondiario 475 — Banca Commerciale Italiana 1372 — Credito Italiano 780 - Banco di Roma 112,1/2 — Banca Nazionale di Credito 547 — Credito Marittimo 500 — Banca d'America e d'Italia 107 — Consorzio Mob. Finanziario 872 — Ferrovie Meridionali 903 — Rubattino 505 — Cosulich 132 — Libera Triestina 150 — Tramways 300 — Cotoniere Meridionali 37 — S.N.I.A. 117 — Soie de Chatillon 228 — Varedo 49 — Terni 426 — Elba 47 — Metallurgica Italiana 189 — Ilva 190 — Ansaldo 122,1/2 — Fiat 525 — Azoto 184 — Montecatini 283,1/2 — Monte Amiata 309,1/2 — Antimonio 236 — Gas 830 — Romana Zuccheri 111,3/4 — Eridania 488 — Pantanella 221 — Bonifiche Ferraresi 540 — Fondi Rustici 202 — Immobiliare 940 — Beni Stabili 669 — Imprese Fondiarie 140 — Risanamento 1205 — S.A.T.A. 28,1/2 — Acqua Marcia 2750 — Condotte 1000 — Acquedotto Serino 628 — Marconi 384 — Cementi Spalato 235 — Isonzo 90 — Fondiaria Vita 840 — Acquedotto Palermo 478 — Siet 142,1/2 — Banca Italo Britannica 460. — *Cambi*: Francia 74,60 — Londra 92,70 — New York 19,09.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 29. — Rendita Italiana 3,1/2 per cento f. m. 70,25 — Consolidati 5% f. mese 81,15 — Obbligazioni Venezie 3,1/2 % 74,55 — Banca Commerciale Italiana 1371 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 547 — Assicurazioni Generali 5430 — Cosulich 134 — Veneziana Navigazione 290 — Cantiere Navale Triestino 100 — Cantieri Accialerie Venezia 71 — Adriatica di Elettricità 298,1/2 — Terni 430 — Ilva 191 — F.I.A.T. 531 — Cotonificio Veneziano 152,25 — Soie de Chatillon 230 — Grandi / . ghi 88 — Montecatini 284 — Italiana Gas 265 — Conterie Veneziane 1925 — Banca Italo Britannica serie A 490 — id. id. serie e C 490. — *Cambi*: Parigi 74,66 — Londra 92,635 — Zurigo 367,50 — New York 19,105 — Madrid 289 — Berlino 4533 — Bruxelles 2655 — Vienna 269 — Zagabria 33,60 — Praga 56,65 — Bucarest 11,40 — Budapest 333.

MEDIA CONSOLIDATI E CAMBI

ROMA, 29 — *Consolidati*: 3.50% netto (1906) 69.95 — 3,50% netto (1902) 65.50 — 3% lordo 44,50 — 5% netto 80.775 — Obbligazioni delle Venezie 74.65. — *Cambi*: Francia 74,66 — Svizzera 367,53 — Londra 92,731 — Olanda 7,66 — Spagna 289,50 — Belgio 2,654 — Berlino 4,533 — Vienna 2,687 — Praga 56.63 — Romania 11,38 — Argentina oro 18,20 — Argentina carta 8 — New York 19,09 — Canadà 18,96 — Oro 368,35.

* * *

Le Borse del Regno in occasione delle Feste Pasquali rimangono chiuse oggi e lunedì 1 aprile.

SOCIETA'

RESOCONTO DI ASSEMBLEE

Società Gas ed Elettricità di Erba. — Dall'utile di L. 328-415 venne dalla assemblea 19 corr. fissato un dividendo di L. 35 per azione.

Montecatini Ind. Mineraria Milano. — Nell'assemblea 26 corr. venne approvato il bilancio chiuso a pareggio in L. 1.405.401.995.79 comprese lire 125.488.483,27 di utili da ripartire che consentono un dividendo di L. 18 per ognuna delle 5 milioni di azioni.

Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, Roma. — L'utile netto dell'esercizio è stato accertato in L. 3.642.876,12 che ha permesso di corrispondere alle Casse di Risparmio il 4.50 per cento sulle quote di partecipazione ascendenti in complesso a lire 72.560.000 e di elevare il fondo di riserva a L. 2.609.606,56.

Brioschi, Imprese Elettriche, Milano. — L'assemblea 25 corr. approvò il bilancio chiuso con un utile netto di L. 6.767.221.18 da consentire un dividendo di L. 30 per azione. Ha pure deliberato di aumentare il capitale sociale a L. 60 milioni mediante emissione di n. 48.000 azioni da L. 250 cadauna e di emettere n. 40.000 obbligazioni di L. 500 cadauna.

A.C.N.A. Aziende Chimiche Nazionali Associate, Milano. — Il 26 corr. si tenne l'assemblea la quale ha approvato il Bilancio chiuso con un utile netto di L. 6.896.878.74 da consentire un dividendo di L. 1,50 per azione da L. 25.

Telefonica Tirrena, Firenze. — Nell'assemblea 19 corr. venne approvato il bilancio col dividendo di L. 40 pagabile al 15 aprile prossmo.

ASSEMBLEE DI MARZO

30 - Istituto edit. del Littorio, Roma; Società seta Bemberg, Milano; Conciaria Valle Olona, Milano; Costruz. Brambilla, Milano; Sylos di Venezia; Credito Milanese; Società Augusta Biscuits, Torino; Diena Ind. Artistiche riunite, Torino; Esercizio off. Gas, Torino; Molini Alta Italia, Genova Roma, Navig. in liq., Genova; va; Ind. Minerarie Sarde, Genova; Industria Edilizia Roma; Ansaldo Società, Genova; Linotype Italiana, Milano; Birra Bologna; Stabilim. Farina, Torino; Immobiliare Piem., Toririno.

AGRICOLTURA

BORSA CEREALI

La sezione cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne: *Frumento* mancanza di affari stabilità nei prezzi, apertura maggio 135.85, luglio 132.40. Chiusura maggio 135.85, luglio 136.40. *Granoturco* discretamente attivo per consegne maggio. Prezzi stabili apertura maggio 97, luglio 91.15 Chiusura contante 94.50, maggio 96.70, luglio 91. *Riso* trattato prezzi stabili, apertura maggio 154.20, luglio 153.85, chiusura maggio 154.25, luglio 153.80. *Risone* attivo, prezzi di declino, apertura maggio 109.85, luglio 109.10, chiusura maggio 109.50, luglio 109. (*Stef.*)

GLI ETTARI DI TERRENO CHE SONO STATI BONIFICATI

Complessivamente, in quasi 6 anni e 4 mesi, sono stati bonificati 854.962 ettari di terra con una spesa di lire 1.078.731.000. Tutte le regioni d'Italia hanno beneficiato di tale opera. Non è da dimenticare, d'altra parte, guardando dal passato all' avvenire che per la bonifica integrale sono stati dedicati 20 miliardi di lire predisposti in successivi bilanci.

MERCATO DI MANTOVA

Listino ufficiale del mercato di giovedì 28 marzo:

Cereali - Frumento fino 136-137; buono mercantile 133-134; estero di forza (Manitoba II.) 153-154; estero comune 140-142; Granoturco 117-119; mercantile 115-116; Danubio giallo 102-104; Plata giallo 102-104; Plata rosso 106-108; avena 110-115.

Risone: vialone 140-150; grana lunga 20-130; giapponese varie specie 105-110; Riso: vialone 250-260; grana lunga 250-260; giapponese varie specie 155-163; Fagioli 320-340.

Foraggi: Maggengo irriguo 66-70 agostano 64-68; terzuolo 58-62; di erba medica 54-56; Paglia di frumento 20-22.

Suini - A pronta consegna e pagamento posti stazione: Grassi da 100 a 160 Kg. L. 640-660; da 160 a 200 Kg. L. 670-700 al quintale. Magroni L. 700-750 al quintale. Lattonzoli L. 170-200 per capo.

MERCATO DI VICENZA

Il Consiglio dell'Economia comunica il listino dei prezzi all'ingrosso delle merci e derrate e del bestiame sul mercato di Vicenza del giorno 28 Marzo 1929 VII. (Prezzi per merce resa a Vicenza fuori dazio a pronta consegna e pagamento, in base alle informazioni della Commissione):

Frumento: Grano fino da L. 133.50 a 135.50 al ql.: Id. buono merc. da 131.50 a 133.50; Id. basso da 128.50 a 130.50.

Frumentone: Nostrano colorito da L. 120 a 122 al ql.: Id. scaiolo da 116 a 118; Granone plata rosso da 107 a 109; Granone plata giallo da 105 a 107.

Risi: Vialone fino da L. 280 a 285 al ql.; Maratelli da 210 a 215; Originario da 165 a 170.

Foraggi: Fieno maggengo sciolto da L. 65 a 70 al ql. id. agostano da 60 a 65; Id. terzuolo da 60 a 65; Erba medica 1.o taglio nuovo da 58 a 62; Id. id. 2.o e 3.o taglio da 55 a 60.

Paglia: di frumento sciolta da L. 20 a L. 24 al quintale.

Legna da ardere: (Legna dolce) Fascine, tondelli, stele da L. 13 a 15 al ql. Fascine quercia asciutte da 16 a 17; Refilatura abete da 14 a 16; Legna forte lunga da 16 a 18; Legna forte tagliata da 19 a 21.

Bestiame: Buoi da lavoro 1.a qual. da L. 380 420; Buoi da macello 1.a qual. da L. 800 a 860; Id id. 2.a qual. da L. 660 a 760; Vacche da allev. 1.a qual. per capo da L. 1750 a 2350; Id. da macello 1.a qual. da 700 a 750 al ql.; Id. id. 2.a qual. da 600 a 700; Id. id. 3.a qual. da 550 a 600; Giovenche da macello 1.a qual. da L. 720 a 820; Id. 2.a qual. da 650 a 710; Vitelli circa un anno da all. L. 4.60 a 5.20; Id. immaturi da mac. da 4 a 4.70; Id. maturi da macello da 4.80 a 5.50 al Kg.; Maiali lattonzoli per capo da L. 100 a 140; Id. da 4 a 5 mesi da L. 160 a 260.

Borsa sete e bozzoli: Bozzoli a rendita 4-1, prove ufficiali. — Bozzoli classici vicentini da L. 42 a 44 al Kg.; Id. reali da 40 a 42; Id. doppi da L. 19 a L. 21.

Andamento del Mercato: Grani e Granoni. Mercato fiacco per il grano granoni: prezzi invariati: *Risi*: Prezzi stazionari: *Foraggi e Paglia* - prezzi in aumento: *Legna da ardere* - prezzi stazionari: *Vini* - Mercato sostenuto: *Pollame e uova* - mercato del pollame fiacco: Uova: mercato con tendenza al ribasso. — Il prezzo delle uova per mille s'intende per merce di almeno 56-57 Kg.: la merce di peso inferiore costa proporzionalmente meno. *Bozzoli* - Mercato fiacco in bozzoli. Ricercati e sostenuti i doppi. *Bestiame* - Mercato calmo. - Lieve diminuzione nei prezzi dei vitelli e dei maiali.

LA PRIMAVERA ROMANA

ROMA, 29 sera

Il «Comitato Gare e Feste in Roma» (già Comitato Permanente per la Primavera Romana) ha definito il programma di manifestazioni che si svolgeranno sotto i suoi auspici o per sua diretta iniziativa nel corso della primavera alla Capitale e che richiameranno indubbiamente da ogni parte d'Italia molti visitatori, anche per le notevoli facilitazioni concesse dal Governo per l'occasione.

Dall'8 al 12 aprile avranno luogo allo Stand Parioli le grandi « Gare Internazionali di Tiro al piccione » con premi ricchissimi che richiameranno a Roma i migliori tiratori europei.

Dal 4 al 12 maggio si svolgerà nella pittoresca Piazza di Siena a Villa Umberto I il « IV Concorso Ippico internazionale » con la partecipazione di numerose squadre estere che si contenderanno nella « Gara delle Nazioni » la « Coppa d'Oro Mussolini ».

Dal 16 al 20 maggio è stata indetta una « Mostra Floreale nazionale » alla quale potranno partecipare tutti i floristi d'Italia. La Mostra si svolgerà sotto gli auspici della « Federazione Fascista dei Commercianti » e della « Unione Fioristi Italiani ».

Il 9 maggio si disputerà all'Ippodromo delle Capannelle il « Derby Reale » la classica competizione ippica dotata di 300.000 lire di premi, mentre sempre in maggio si inizierà la stagione delle « Corse di levrieri » il nuovo sport che tanto successo ha avuto nella passata stagione.

Il 19 maggio, organizzato dal «Moto Club di Roma» avrà luogo il «Circuito motociclistico delle tre Fontane » che assumerà quest'anno il carattere di imponente competizione internazionale per la presenza dei maggiori «assi» europei.

Nella domenica seguente, per iniziativa dell'« Automobile Club di Roma » si svolgerà il « Reale Premio Roma » sull' incantevole « Circuito delle Tre Fontane » prova di campionato, ormai iscritta nel libro d'oro delle manifestazioni automobilistiche europee. Nello stesso giorno all'Ippodromo delle Capannelle, si disputerà l'«Omnium» con 200.000 lire di premi.

Dal 27 maggio al 9 giugno la « Compagnia Nazionale Aeronautica » organizzerà all'Aeroporto del Littorio la « Mostra Nazionale dell'Aeromobile da Turismo ».

Infine il 2 giugno, festa dello Statuto sarà ripresa per iniziativa del « Comitato Gare e Feste » la tradizionale girandola al Pincio.

Dal 1.o maggio al 30 giugno sono state concesse da tutte le stazioni del Regno per i viaggi di andata e di ritorno per Roma, riduzioni ferroviarie del 30 e del 50 per cento.

RIDUZIONI FERROVIARIE per la primavera italiana

ROMA, 29 matt.

In occasione delle svariate riunioni turistico-artistico-sportive che avranno luogo in varie città italiane nel periodo primaverile, sono accordati i seguenti ribassi ferroviari:

Milano. — (Fiera Campionaria): riduzione del 50 per cento dal 7 al 28 aprile, con validità di 18 giorni. (Concorso Ippico): riduzione del 30 per cento dall'8 maggio all'8 giugno.

Venezia. — (Mostra d'Arte dei Combattenti): riduzione del 30 per cento per due periodi di dieci giorni, per date ancora da stabilire, da aprile a luglio.

Fiume. — (Fiera Campionaria): riduzione del 50 per cento dal 10 al 22 agosto.

Firenze. — (Esposiizone di storia delle scienze): riduzione del 30 per cento per un periodo da stabilire.

Roma. — (Giubileo di S. S. Pio XI): riduzione del 30 per cento per comitive di almeno 25 persone e del 50 per cento oltre 100 persone dal 1.o gennaio a tutto dicembre 1929; inoltre nell'autunno, per centi periodi, saranno concesse riduzioni individuali del 30 e del 50 per cento.

(Mostra del Sindacato Laziale fascista degli Artisti): riduzione del 30 per cento con validità di 5 giorni dalle stazioni del Lazio e di 10 dalle altre stazioni (1.o aprile 1929)..

Palermo, Siracusa, Taormina, Agrigento. — (Primavera Siciliana): riduzione del 50 per cento dal 1.o febbraio al 15 giugno.

Tripoli. — (Fiera Campionaria): riduzioni del 50 per cento.

Per chiarimenti ed informazioni rivolgersi alle sedi dell'E.V.E.S., Agenzia Chiari-Sommariva: Opera Card. Ferrari di Milano, Roma, Bologna, Genova, Venezia: e presso tutti i corrispondenti autorizzati.

L'Agenzia Chiari-Sommariva oltre al rilascio dei biglietti ferroviari, fornisce gratuitamente indicazioni turistiche d'ogni genere: di itinerari, alberghi ,pensioni, piroscafi, ecc..

Il tempo che farà oggi

ROMA, 29 sera

Ecco le previsioni meteorologiche sul tempo che farà domani sabato:

Situazione barica pochissimo variata, persistendo un'area ciclonica sulle alte latitudini (748 Russia settentrionale) e l'anticiclone sull'Inghilterra, donde la pressione diminuisce a pendio dal nord ovest a sud est verso il minimo barometrico che si estende sul Mar di Levante (759).

Probabilità: Questa situazione si manterrà presso a poco invariata perdureranno pertanto venti settentrionali piuttosto forti con cielo quasi sereno sull'Alta Italia, vario sulla media e sulla Sardegna, in prevalenza nuvoloso sulla Meridionale con qualche pioggia, coperto e piovoso sulla Sicilia. Temperatura in lieve diminuzione, mare generalmente agitato specialmente nell'arcipelago toscano e lungo le isole.

NOTIZIE VARIE

I DEPOSITI PRESSO LE CASSE DI RISPARMIO

Dai dati ufficiali raccolti dal Ministro dell'Economia Nazionale risulta che alla fine del mese di Gennaio i depositi presso le Casse ordinarie di risparmio sommano a L. 15 miliardi 920.892.000.

I MACCHINARI ITALIANI IN ARGENTINA

Dai dati che risultano all'Istituto Nazionale per l'Esportazione, si rileva il grande ed importante aumento di macchinari, segnatamente agricoli, che l'Italia ma mandato in Argentina. Ed altrettanto è a dirsi per quelli elettrici.

Tale aumento è stato particolarmente forte nelle importazioni di macchinari per uso industriale, che da trentotto mila tonnellate dei primi nove mesi del 1927 sono passate, nel corrispondente periodo dell'anno 1928, a cinquantatre mila tonnellate.

Per questa voce l'Italia ha migliorato la sua posizione aumentando, nei primi nove mesi del 1928, del venti per cento circa le sue vendite nei confronti del corrispondente periodo dell'anno precedente.

L' importazione automobilistica argentina a tutto settembre ha segnato un aumento notevole sulle cifre dello stesso periodo del 1927 e in particolare del dodici del cento nelle vetture e del venticinque per cento negli autocarri.

Nei primi nove mesi del 1928 sono state importate 47.000.987 unità, contro 41.000.756 dell'ugual periodo dell'anno precedente. Tra le marche americane si è avvantaggiata fortemente la «Chevrolet» e tra quelle europee la « Fiat ».

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Le partite di domenica

Divisione Nazionale

Girone A. — Bergamo: Atalanta-Legnano: Bari: Bari-Dominante: Casale: Casale-Modena: Busto: Pro Patria-Prato: Roma: Roma-Novara: Torino: Torino-Livorno: Padova: Padova-Triestina: Milano: Milan-Alessandria.

Girone B. — Genova: Genova-Pro Vercelli: Brescia: Brescia-Reggiana: Fiume: Fiumana-Juventus: Bologna: Bologna-Ambrosiana: Pistoia: Pistoiese-Lazio: Venezia: Venezia-Fiorentina: Cremona: Cremonese-Napoli: Verona: Verona-Biellese.

Prima Divisione

Girone A. — Firenze: Lucchese-Pisa: Savona: Savona-Fratellanza: Viareggio-Carrarese: Rapallo: Ruentes-Sestri Levante: Ventimiglia: Ventimigliese-Acqui: Spezia: Spezia-Astigiani: Rivarolo: Rivarolese-Cornigliianese.

Girone B. — Piacenza-Monza: Lecco: Canottieri-Derthona: Seregno: Seregno-Valenzana: Varese: Varese-Fanfulla: Como: Comense-Crema: Saronno: Saronno-Parma: Gallarate: Gallaratese-Codogno.

Girone C. — Udine: Udinese-Carni: Faenza: Faenza-Pro Gorizia: Trieste: A.S.P.E.-Trento: Ancona: Ancona-Fiume: Ferrara :S. P. A. L.-Forlì: Pola: Grion-Thene: Monfalcone: Monfalconese-Mantova.

Ambrosiana e Bologna al Littoriale

Fra le partite del Girone B. del campionato italiano di calcio, quella Bologna-Ambrosiana al Littoriale tiene il primo posto nella considerazione degli sportivi tutti. L'interesse che circonda questo incontro è costituito da due fattori principalissimi: il primo, quello del reale valore tecnico delle due squadre, secondo, quello della posizione che entrambe occupano in classifica. Oramai si sà che l'interesse delle partite di calcio è più o meno grande a seconda delle posizioni in graduatoria delle contendenti. Così dell'avvenimento di domani. Al Littoriale si presenta per la prima volta la squadra sorta dalla fusione dell'Internazionale e dell'U. S. Milanese e che di queste anziane società ha ereditato il coraggio, la tecnica e lo stile; caratteristiche queste che ha affinate in maniera tale da costituire oggi, l'Ambrosiana, una unità potentemente attrezzata. Nell'incontro di domani i milanesi ripongono grande fiducia per la lotta finale. Il Bologna, di fronte ai temibili avversari, ha il compito non solo di conservare la nomea di squadra fino ad oggi imbattuta, ma anche quello, se possibile, di conquistare quei due punti in classifica che varrebbero a maggiormente saldarlo nella posizione di « leader » del girone.

La ripresa del giuoco del pallone a Bologna

Lo sferisterio bolognese apre domani i suoi battenti per accogliere i non pochi entusiasti del classico gioco del pallone. Questa ripresa di attività promette bene, perchè fin dal suo inizio, mostra con quanta passione gli organizzatori abbiano saputo preparare i primi incontri. La Compagnia Sociale diretta da Giulio Mazzoni ha allestito per domani un programma veramente interessante, ingaggiando Patriossi, Collina, Monteverde, Vezzosi, Fassi, Carotti, Macrelli e Martini.

Coi primi di maggio poi, al nostro sferisterio, avrà inizio il campionato italiano al quale, fino ad oggi, si sono iscritte le seguenti coppie.

Firenze: 1.o Neno, Marini: 2.o Nenni, Nigi: 3.o Duranti, Martini, 4.o Balilla, Ricci[illegible].

Bologna: Macrelli, Monteverde; 2.o Fassi, Collina, 3.o Vezzosi, Patriossi.

Ricordiamo che le partite di domani avranno inizio alle ore 15.30.

RADIOFONIA

Sabato 30 marzo

COMUNICAZIONI STAZIONE di MILANO

Dalle 11,15 *alle* 18. — 11,15: Segnale di apertura; musica riprodotta; 12,15: Notizie; 12,30: Segnale di apertura; Notizie; Radio Quartetto dell'EIAR; 13,30: Segnale orario; Prezzi di chiusura della Borsa di Milano; 16,30: Segnale di apertura; Concerto del Quintetto dell'EIAR; 17,20: Cantuccio dei bambini; C. A. Blanche: Usi e costumi pasquali; 17,45: Comunicazioni agricole a cura della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari; Notizie; 18: Fine della trasmissione.

Dalle 20 *alle* 23. — 20: Segnale di apertura; Il Radio Giornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro 20,15: C. A. Ardau: Osservatorio industriale; 20,25: Notizie Stefani; 20,30: Segnale orario; Eventuali comunicati ufficiali dell'EIAR; G.M. Ciampelli: Riccardo Zandonai ed il «Giuliano». Trasmissione dell'opera «Giuliano» di Riccardo Zandonai, diretta dall'autore. Dopo il terzo atto: Notizie Stefani e Bollettino economico mondiale radiotelegrafico; 23 circa: Fine della trasmissione.

COMUNICAZIONI STAZIONE di ROMA

Dalle 13 *alle* 18.30 — 13: Segnale d'apertura; Concerto del Trio Radio; 14: Giornale parlato: Chiusura della Borsa; Notizie; ore 16,40: Giornale parlato; Notizie; Cambi; Giornalino el Fanciullo; Comunicazioni agricole; 17,30: Segnale orario; Concerto vocale e strumentale diurno.

Dalle 18,30 *alle* 23 — 18,30: Servizio Radioatmosferico Italiano con trasmissioni di Segnali Speciali emessi dalla R. Scuola Federico Cesi; 18,40: Lezioni di Radiotecnica e Radiotelegrafia Morse dalla R. Scuola Federico Cesi; 19,50: Giornale parlato; Comunicati dell'Enit e del Dopolavoro; Rubrica sportiva (20,15); Notizie; Cambi; Bollettino meteorologico; 20,29: Segnale orario, Eventuali comunicati ufficiali dell'EIAR; 20,30: Giornale parlato; Sfogliando i giornali,

CORRIERE BOLOGNESE

I PRIMI PASSI DELL'AVIAZIONE

PRECURSORI BOLOGNESI DELLA CONQUISTA DELL'ARIA

Oggi che i rapidi velivoli solcano l'azzurrità dei cieli in lungo ed in largo col rombo armonico dei potenti motori a dodici cilindri, ed i ragazzi danno realtà ai loro sogni di ardire e di avventura nel cimento con i minuscoli « senza motore » a grandi ali bianche, non si pensa più tanto a quelli che furono i veri precursori della conquista dell'aria; e pensare che Bologna ne ebbe di questi oscuri eroi non uno solo; ci fu chi riscosse una certa ma effimera rinomanza come ci fu chi servì solo a far le spese delle chiacchiere di cronaca con grandi risa degli increduloni maligni.

Si può benissimo batter tutto il giorno suole di cuoio e sgomitar di trincetto ed aver la testa... nelle nuvole. Ecco il caso personalissimo di un bravo ed ottimo giovane prosperato nelle mura della « città roggia » quando nonno secolo XIX era ancora giovanetto.

Su su, oltre i tetti grigi ed uniformi delle case, oltre i colli ubertosi forse oltre le nuvole bianche, ecco il sogno che Amedeo Spiga che nell'agosto 1821, per eseguire una prova aerostatica, ottiene la concessione di una tombola per risarcirsi delle spese.

La macchina volante viene esposta per più di quindici giorni in certi locali affittati per l'occasione, in via Mammolo. Poi viene il gran giorno del pubblico esperimento che avviene in un prato allora di proprietà di un certo Albertazzi fuori porta Lame. L'avvenimento è stato importante che non si manca di costruire apposite tribune.

Per la cronaca diremo che c'erano i I, II e III posti al prezzo rispettivo di quaranta, venti, dieci baiocchi.

L'ansia degli spettatori è indicibile. La macchina troneggia, pomposa ed enigmatica, nel centro del prato. La giornata è stupenda, cielo d'agosto di un azzurro profondo, aria quietissima appena solleticata da un leggero zefiro. Cominciano i preparativi. L'involucro si gonfia pian piano, diviene turgido ma non si eleva a dovere; ancora forza alle pompe, il globo dell'aerostato diviene sempre più teso e risplendente ai raggi lambenti del sole, ma non s'eleva, è testardamente attaccato alla terra; ... gonfia, gonfia, gonfia, la camera d'aria non ne può più... e crepa con uno di quei « botti » che sembrano una cannonata. Figuratevi i petroniani! si credono beffeggiati dal povero calzolaio, il quale oltre a vedere tutti i suoi sogni repentinamente infrangersi, deve assistere alla distruzione della sua macchina volante sotto le violente tallonate, le stangate da orbo, gli urli ed i fischi dei suoi concittadini.

E per dieciassette anni di novelli Icari non se ne sente più parlare.

*

Quand'ecco nel 1838 un giovane meccanico, Muzio Muzzi, espone, presso un negozio di via Sampieri il modello ed i disegni della « nave rettiremiga ». I disegni e il modello furono presentati ad una commissione di esperti, tra i quali era il prof. Francesco Conti della R. Università, e la commissione non potè non constatare un qual certo fondamento scientifico da poter rendere possibile l'esperienza.

La « nave rettiremiga » del bolognese Muzio Muzzi altro non era che un involucro elissoidale contenuto in una robusta rete di sottili cordicelle; a l'estremità de l'asse maggiore, si trovavano due grandi eliche che venivano mosse, per mezzo di congegni a leva, da l'areonauta che si trovava in una navicella sospesa a l'involucro.

Dopo non poche fatiche, ed anche dopo spese non lievi, il congegno volante è esposto in un salone nel palazzo del Podestà.

L'interesse da parte dei cittadini, anche questa volta non manca; ma quando si tratta di attuare l'esperienza definitiva nel « campo d'armi » ch'era ove ora è situata la Montagnola, l'Autorità si rifiuta di dare il permesso

Il giovane meccanico non si perde d'animo e affitta, senz'altro un praticello nei pressi di porta San Vitale.

Cinque novembre. Vera giornata novembrina. Tempo grigio, pioggerella uggiosa, arietta frizzante. Il pubblico esperimento è rimandato al giorno seguente.

Il tempo è più favorevole... ma chi non ne vuol proprio sapere di fare il suo dovere è la «nave rettiremiga » che sino alle cinque del pomeriggio fa disperar pubblico, meccanico ed aiutanti.

Finalmente ecco l'involucro gonfiarsi, placidamente, senza alcuna fretta; i buoni petroniani sono ricompensati dell'attesa di ben dieci ore dalla grave ed emozionante solennità del momento. L'involucro pieno di gas tende le maglie della rete contenitrice, le pale cominciano a roteare nell'aria... quand'ecco con l'argentina trillata di uno scoppio di risa aprirsi improvvisamente un pauroso squarcio nella seta dell'involucro.

Oh! che sonoro ed incruento capitombolo!

Gli spettatori questa volta non si arrabbiarono, e fortuna volle che predominasse... il più migliore dei buoni umori!

Il giovane meccanico non si perde d'animo ed il quattordici dello stesso mese ritenta l'esperienza in forma privata. Questa volta non è l'involucro a lacerarsi ma la rete troppo debole a contenere la pressione.

Inutile dire che i giornali cittadini umoristici si misero a bersagliare di vignette caricaturali lo sfortunato areonauta il quale non trova di meglio che andarsene a Firenze e tentare di ragranellar quattrini divulgando un opuscolo contenente tutti i disegni della sua macchina volante e descrivendo la costruzione e le esperienze. Naturalmente, però, per ecceseo di modestia nel suo scritto non volle fare il minimo accenno... ai trionfi bolognesi.

L'ottimo meccanico volle però tramandare ai posteri ugualmente le sue glorie.

Infatti una stampa ove si vede lui, in alto librarsi nel cielo su l'agile e svelta « nave rettiremiga » sicuro di sè come non mai ed i bolognesi sotto, piccini piccini applaudire freneticamente, ebbe una vendita... inaspettata tra i buoni fiorentini che credevano la gloria dell'ospite reale... come la sua faccia tosta.

*

E tanto per arrivare al 1910, epoca in cui cominciano esperimenti più fortunati, diremo di un certo Filippo Monti, che dopo aver decantato in tutte le maniere un suo Bleriot XI, invitava al grande esperimento i cittadini della turrita ai Prati di Caprara; fiasco completo; ed il povero Monti, divenuto oggetto di ridicolo, se ne dovette partire, pochi giorni dopo il 6 gennaio giorno dell'esperimento sfortunato, alla chetichella da quella terra ove, col suo Bleriot XI, aveva sperato il battesimo della gloria sorvolando, con ampi giri, le due torri pendenti.

LUCIO

DONI AL MUSEO DEL RISORGIMENTO

Doni pervenuti nel primo bimestre (gennaio-febbraio) 1929:

Baldacci prof. gr. uff. Antonio, quale Presidente della Fratellanza Militare Italiana in Bologna: Suppellettile varia di documenti ed oggetti pregevoli appartenuti alla Società Superstiti delle Patrie battaglie e alla disciolta Federazione delle Società militari della città e provincia. — Brunelli Schiavi Enrica: Documenti e stampati appartenenti all'ing. Carlo Brunelli, avo della donatrice, patriota e professionista egregio che tanta parte ebbe nella vita civica durante una parte del Risorgimento. — Campana Augusto di Santarcangelo di Romagna (Forlì): Cartolina postale riflettente Crispi nell'anno 1893. — Cantoni Fulvio: Stampati vari riflettenti la storia del Riscatto Nazionale. — Comastri Antonio, per il tramite della Presidenza del Comitato Provinciale Bolognese dell'Opera Nazionale Balilla: Fotografie e medaglie commemorative del veterano Camillo Menini, zio del donatore. — Donati cav. Giuseppe, quale rappresentante dei parenti dell'intestato superstite e veterano Giorgio Alesso: Gabriele, Marcella, Bruno Alesso, Giuseppe Racca e Antonietta Racca in Donati: Documenti personali e militari del veterano Giorgio Alesso e medaglie commemorative delle campagne da lui fatte. — Luminasi cav. uff. Ivo, direttore della rivista «Il Comune di Bologna»: Un Bolognese che fu dei Mille: Ignazio Simoni (biografia dettata dal donatore). Estratto della Rassegna «Il Comune di Bologna». Anno XIV, Dicembre 1928. Tip. A. Brunelli. — Maioli dott. Giovanni: Giuseppe Petroni. Estratto dalla Rivista «Il Comune di Bologna». Gennaio 1929. (Due esemplari). Stab. Poligr. Riuniti.

Doni riflettenti la guerra italo-austriaca:

N. N.: Materiale vario cartografico, topografico e documentale, assai importante, della guerra italo-austriaca. — Regis cav. Giulio: Banconota tedesca da un 1 centesimo valevole nel campo d'internamento di Katzevan presso Linz (guerra 1914-1918). — Spiga Luigi: Diverse banconote austriache e tedesche dell'anteguerra e del periodo della guerra.

Doni riflettenti i ricordi ai Caduti: Lovarini prof. cav. Emilio, ordinario del R. Liceo Galvani; Sac. Domenico Garattoni. La Cappella votiva pei Primiceri morti in guerra. Opuscolo. Bologna (1926). Stabilimenti Poligrafici Riuniti.

Varie. — Albani-Tondi Adele (Roma): «Fede Nuova». (N. 1. Anno 23). Due esemplari. — Marinelli gen. ing. comm. Lodovico: Estratti di Periodici e di altri stampati contenenti scritti del donatore.

L'insediamento del Direttorio del G. A. P. U. F.

L'altra sera ha avuto luogo la prima adunanza di insediamento del Direttorio del G. A. P. U. F. presieduta dal fiduciario professor comm. Mario Betti nella quale, fra l'altro, sono prese in esame le norme per le iscrizioni al Gruppo stesso, che da questo momento sono aperte.

Erano presenti tutti i membri del Direttorio: prof. L. Bianchi della Facoltà di Lettere e Filosofia prof. Giovanni Bortolucci della Facoltà di Giurisprudenza: prof. Leonardo Martinotti della Facoltà di Medicina e Chirurgia: prof. ing. Giuseppe Sartori della R. Scuola di Ingegneria e di Chimica Industriale: on. prof. Giuseppe Tassinari del R. Istituto Superiore Agrario; prof. N. U. Luigi Vecchiotti per i liberi docenti, personale assistente e professori incaricati.

Il Segretario Politico del G. U. F. dott. Franz Pagliani, che fa parte di diritto del Direttorio rappresentava l'on. Leandro Arpinati, di cui portò l'adesione ed il saluto esprimendo la certezza che il Direttorio saprà essere all'altezza dei compiti molteplici assegnatigli dal Partito.

In ottemperanza agli ordini ricevuti da S. E. Turati il Direttorio informa poi che gli insegnanti della R. Università (professori stabili, non stabili, incaricati e liberi docenti) nonchè il personale assistente effettivo, volontario ed ospitaliero, che sono in possesso della tessera del P. N. F. hanno il dovere di chiedere la inscrizione al G. A. P. U. F. Essi debbono presentare le domande in duplice copia su apposito modulo che può essere ritirato o presso l'Istituto di Chimica generale (via F. Selmi) dal prof. L. Vecchiotti, Segretario del Fiduciario o presso il Rettorato della R. Università (Ufficio Archivio).

In via del tutto eccezionale è ammessa la inscrizione di quelle persone, che, pur non essendo inscritte al P. N. F. abbiano dato prove ripetute manifeste che i loro principi rispondono fedelmente ed integralmente a quelli del Partito Fascista e del Regime. Questi potranno farne domanda su carta libera.

La inscrizione viene accordata soltanto dietro deliberazione unanime del Direttorio e col parere favorevole del Segretario Federale del P. N. F.

Questo è il gran giorno

In cui nessuno può presentarsi a mani vuote in casa, o di dimenticarsi degli amici! Ottime le qualità Pasquali delle Pasticcerie Zanarini, Sede principale di Via d'Azeglio.

ECHI DI CRONACA

Poche chiacchiere e molti fatti

Il modesto COMPARONE nei suoi spacci ha preparato un appetitoso assortimento di pasticceria per la S. Pasqua lavorato con materia di prima scelta e a prezzi modestissimi. Si prega di confrontarla.

VETRERIE MURANO

Via Zamboni 16 - Pal. Malvasia

DAL GIORNO 23 AL 30 MARZO FORTI RIBASSI su tutti gli articoli. Lampadari, servizi da tavola, bomboniere ecc.

I Migliori mobili

di stile moderno e antico, prezzi inconcorribili, nei grandi magazzeni della premiata Ditta R. SACCHETTI, Via Mazzini 34 (interno) e succ. Via Saffi 1.

A prezzi veramente ribassati

l'orefice P. GIORDANI, S. VITALE 8 vende merce oro 18 a peso, oggetti pietre fine al costo e Augura Buona Pasqua.

Columbia Kolster

non plus ultra della perfezione audizioni incantevoli presso Ditta CESARE SARTI, Farini 7. Massime facilitazioni pagamenti. Telef. 42-44.

la fiorita

RIVISTA QUINDICINALE

PER SIGNORINE

★

Anno III N.° 6

1° Aprile 1929

★

SOMMARIO

IL BANCHETTO (Poesia) - *Coronella.*

LITURGIA PASQUALE - *Nazzarena Sarzana.*

LA MIA LAMPADA È ACCESA... (Novella di Pasqua) - *Carmela Ronchi.*

LA CAPITANIO - *M. Massani.*

LETTERA ALLE FIORITE - *Fiorita.*

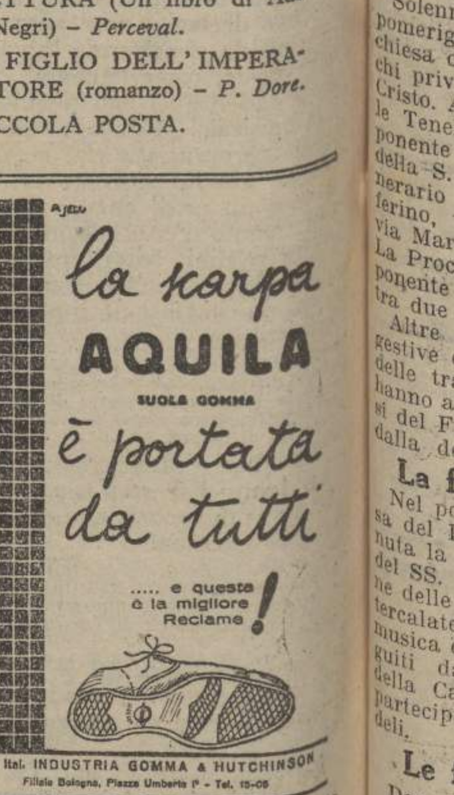
DAL DIARIO DI UNA MAMMA - *Ippolita Fanna.*

LA GIOIA E LE SUE MANIFESTAZIONI (Il riso) - *Maria De Nicolò.*

LETTURA (Un libro di Ada Negri) - *Perceval.*

IL FIGLIO DELL' IMPERATORE (romanzo) - *P. Dore.*

PICCOLA POSTA.



PER LE NOSTRE CHIESE

DIFFIDARE di passare le ordinazioni delle Statue Sacre in carta pesta marmo e bronzo del *Cav. Luigi Guacci*, per il tramite di intermediari, *chiunque essi sieno*, nè di Lecce nè di altrove

Per la sua importanza, lo Studio dello Scultore Guacci, è stato visitato dagli Eminentissimi Cardinali Pompili, De Lai e Laurenti e dal Principe Umberto di Savoia.

Le richieste farle direttamente al *Cav. Lier Luigi Guacci*, Cavaliere dell'Ordine al merito del lavoro in Lecce.

SEDOMIL

sedativo calmante assolutamente innocuo anche se usato lungamente - efficacissimo contro **insonnia, perturbamenti nervosi, malinconie, nervosismo, crampi dello stomaco.** 1 flacone L. 7 - 4 flaconi L. 25 franchi ovunque anticipando importo - **Istituto Bolognese Chimico e Farmacologico** - S. Stefano 42 - Bologna (119).

Dott. ORESTE BONAZZI

Primario Ospedale Provinciale, Bologna
Consulente Casa Cura Villa Verde

MALATTIE MENTALI e NERVOSE

Via Barberia 30, Bologna. Telef. 39-14
Consultazioni dalle ore 13 alle 15

Dott. A. CREAZZO

GABINETTO DI CURE, VIA ARIENTI 30

Consultazioni dalle ore 14 alle 16

SOCCORSI D' URGENZA TELEF. 14-39

PRIMAVERA 1929

Le più belle camicie e i modelli più perfetti escono sempre dalla

CAMICERIA BONESSIO

VIA GARGIOLARI, 9

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

I Sepolcri

Gli altari sono nudi e deserti e dai freddi marmi disadorni viene il pianto delle cose. Dove sono le fronde d'argento degli ulivi che ondeggiavano intorno al Figlio di Davide? Dove sono gli osanna del popolo di Gerusalemme?

Piangono voci sommesse nell'ombra del presbiterio rotte appena dai gialli ceri che muiono ad uno ad uno nel mattutino delle tenebre.

E cento fiammelle pie ardono intorno al Sepolcro.

Teorie di donne velate, di fanciulli oranti, di uomini gravi, indugiano devotamente intorno al Sepolcro che custodisce il Corpo di Gesù trafitto e insanguinato.

Bisbiglio di preci: navate in penombra vigilate dai sacri marmi deserti e silenzio profondo rotto dallo stridore della raganella, campanili muti.

Immensa tristezza di tutte le cose. L'anima piange riversa in se stessa. Ma improvvisamente i lumi del Sepolcro l'investono tutta di luce radiosa che il canto di gloria è vicino!

La Messa dei Presantificati

Nella cattedrale si susseguono le solenni funzioni sacre della Settimana Santa così piene di profonda e suggestiva eloquenza.

Ieri mattina alle ore 10 S. E. Mons. Arcivescovo ha celebrato la solenne Messa dei Presantificati, avendo per diacono e sudiacono i monsignori Del Giudice e prof. Drigani e assistito dai canonici del rev.mo Capitolo Metropolitano. Ha accompagnato la Messa la « Schola cantorum » del Duomo diretta dal prof. don. Pigani, insieme a bravi elementi della « Schola cantorum » del Seminario arcivescovile. L'insieme corale ha egregiamente eseguito il « Passio » a tre voci del Quadflieg e gli « Improperia » a 4 voci del Bernabei.

Numerosi fedeli assistevano alla solenne funzione. Alle 7 della sera seguì il Mattutino delle Tenebre e la solenne e imponente Processione della S. Croce che si è svolta austeramente nell'interno del Duomo, mentre dall'alto dell'organo la *Schola cantorum* eseguiva gli « Improperia ». Nelle funzioni della sera furono eseguiti il « Christus factus est » a 4 voci del Palestrina, gl'«Improperia» a 4 voci del Palestrina, il « Miserere » a tre voci del Vittadini e l'«Adoremus» a quattro voci del Rosselli.

La predica della Passione

Alle 20 in Duomo il chiarissimo e valoroso oratore quaresimalista ha tenuto una eloquente, vibrante ed elevata predica sulla « Passione di N. S. Gesù Cristo ».

Assistevano S. E. Mons. Arcivescovo, i canonici del Capitolo, i sacerdoti e una imponente folla di cittadini. Una commossa predica à veramente toccato le più intime corde dell'anima.

Le processioni

Solennissima si è svolta ieri nel pomeriggio la « Via Crucis » nella chiesa del Cristo che gode gli antichi privilegi della confraternita del Cristo. Alla sera, dopo gli uffici delle Tenebre ha avuto luogo la imponente Processione con la Reliquia della S. Croce che ha seguito l'itinerario di via Melegnano, via Solferino, via Magenta, via Palestro, via Marsala, pavesate e illuminate. La Processione, seguita da una imponente massa di fedeli, è passata tra due ali di popolo reverente.

Altre imponenti processioni suggestive e originali a seconda anche delle tradizioni folkloristiche locali hanno avuto luogo in numerosi paesi del Friuli e della Carnia, seguite dalla devozione delle popolazioni.

La funzione dell'agonia

Nel pomeriggio di ieri nella chiesa del Pio Ospedale Civile si è tenuta la devota funzione dell'Agonia del SS. Redentore con la meditazione delle 7 ultime parole di Gesù intercalate dal canto di motetti, su musica del maestro don Pigani, eseguiti dalla « Schola cantorum » della Cattedrale. Alla funzione ha partecipato un gran numero di fedeli.

Le funzioni di Pasqua

Domani, Pasqua di Resurrezione alle ore 10 avrà luogo nella nostra Metropolitana il solenne pontificale. S. E. Mons. Arcivescovo pronuncierà una omelia e impartirà la benedizione Papale. Alle ore 17 avrà luogo il Vespero Pontificale. Lunedì, seconda festa di Pasqua alle ore 10 avrà luogo la S. Messa solenne e alle ore 11 la chiusa del quaresimale e benedizione.

Apostolato della Preghiera

Il Centro Cittadino, Chiesa PP. Cappuccini, Via Ronchi, comunica: Giovedì 4 aprile ore 20,30 (. e mezzo), nella Chiesa dei PP. Capuccini avrà luogo l'ora di adorazione notturna pei soli uomini con Fervorino del R. P. Direttore.

Sono invitati a tale funzione non solo tutti gli ascritti all'Apostolato al la Preghiera, ma anche gli uomini e giovani che pur avendo soddisfatto al Precetto Pasquale desiderano raccogliersi ai piedi di Gesù per impiorare da Lui grazie per coloro che non avessero ancora adempiuto.

Settimana religioso-sociale per il Clero

« Vita Cattolica » pubblica:

E' ormai prossima la tanto attesa settimana religioso-sociale per il Clero.

Perchè i Rev.mi Sacerdoti comprendano l'importanza di questa Settimana, diamo il programma che sarà svolto nelle lezioni dei Rev.mi Assistenti generali.

Esso forma un programma vasto e completo per comprendere bene tutti gli argomenti attuati dell' Azione Cattolica e sull'opera che il Clero è chiamato a prestare in seno alle Associazioni Cattoliche.

Ecco il programma:

1.o Tema: L'Azione Cattolica Italiana e i suoi nuovi ordinamenti. — 2.o Tema: Le Direttive attuali dell'A. C. I. nel campo sociale e politico. — 3.o Tema: L'Assistente Ecclesiastico Mansioni e doti. — 4.o Tema: La fondazione e il funzionamento tecnico di un'Associazione Cattolica in genere. — 5.o Tema: Gioventù Cattolica Maschile. — 6.o Tema: Gli Uomini Cattolici. — 7.o Tema: Gioventù Cattolica Femminile. — 8.o Tema: Le Donne Cattoliche. — 9.o Tema: La preparazione all'A. C. nelle sezioni pregiovanili. — 10o Tema: L'aiuto dell'A. C. alle Parrocchie e il Consiglio Parrocchiale.

L'inaugurazione della Fiera di beneficenza

Questa mattina alle ore 10, sotto la Loggia Municipale, avrà luogo l'apertura della annuale Fiera Pasquale di beneficenza a vantaggio della Congregazione di Carità, della Associazione «Scuola e Famiglia», della Soc. Protettrice dell'Infanzia e di altre Istituzioni locali di assistenza civile e patriottica.

I concerti bandistici

La Fiera di beneficenza sarà allietata da concerti musicali che si svolgeranno col seguente orario:

Sabato 30 marzo: Banda del 2.o Regg. Fanteria Savoia, dalle 10 alle 12; Banda di Colugna, dalle 17 alle 19; Banda del 2. Regg. Fanteria Savoia, dalle 20 alle 22.

Domenica 31 marzo: Banda del 2. Regg. Fanteria Savoia, dalle 9 alle 10.30; Banda degli Avanguardisti, dalle 11 alle 12; Banda della 63. legione Tagliamento, dalle 14 alle 16; Banda del 2. Regg. Fanteria Savoia, dalle 16 alle 17.30; Banda Presidiaria del Corpo d'Armata, dalle 17.30 alle 19.15; Banda delle «Cravatte rosse», dalle 20 alle 22.

Lunedì 1. aprile: Banda del 2.o Regg. Fanteria Savoia, dalle 9 alle 11.

Istituto fascista di cultura nel Regno di Edipo

Il giorno 5 aprile avrà luogo nell'aula magna del Regio Istituto tecnico una conferenza del dott. Eolo Camporesi (Cameo), direttore della rivista enimmistica *Penombra*.

La Fiera Pasquale di beneficenza

QUINTO ELENCO DONI

S. A. R. il Principe del Piemonte, Cartella del Consolidato 5% p. L. 300 — S. S. il Pontefice - Immagine sacra in bronzo con cofano — Società protettrice dell'Infanzia - Un grammofono portatile con corredo di dischi — Podestà di Udine -. Mensola con batteria da cucina completa in alluminio — Comune di Udine - salottino in vimini — Diocle Gubitta Allatere - Servizio in cristallo per fragole — Laura Marzuttini - porta-frutta — Pia Domenica Rizzi - Alzata porta frutta — Giovanni Flaiboni - N. 7 quadretti con cornice 3 buste per scuole — Anna Noker Comploi - Astuccio con posata argento — Albergo Ancora d'Oro - 7 bottiglie vino — Angelina de Carli Bardusco - portafrutta - Colonnello e Signora Masci - un porta antipasto — Erminia Marchesi Cadel - 1 bomboniera — Maria Volpi Ghirardini - Quadro del pittore Pellis — Anna Maria Bardi - Un vaso friulano artistico — Scuole di S. Domenico - N. 78 doni eseguiti dalle alunne — Scuole dei Rizzi - N. 23 doni diversi id. — Scuole di S. Osualdo - N. 23 doni eseguiti dalle alunne — Scuole del Cormor - N. 8 doni — Ditta F.lli Porzio - Un orologio da tavolo e una dozzina matite — Fam. Sendresen - Servizio in porcellana — Fam. Feruglio - un astuccio con servizio caffè per due persone — Anita e comm. Alberto Calligaris - «La lum» artistico lavoro in ferro battuto — Giuseppina di Colloredo Mels - un portafrutta — Augusta Chizzola dott. Pennato - un portafiori — Vittoria Guidorizi - Porta biscotti — Maria Bo Agnoli - astuccio con servizio in argento per pesce — Enrico Coiutti - 3 sacchetti farina da kg. 10 l'uno — Girolamo e Teresa Daniotti - 2 bottiglie liquore — rag. Fabio Fedi e Consorte - Astuccio con servizio per uova — Cita Ernesto - N. 8 fiaschi vino finissimo — Angelo Pagani - 24 bottiglie — Marzemino Ortensia Pelizzo - artistico candeliere — G. B. Bertoli - un orologio da tasca — Luigi e Maria Fabris - insalatiera in cristallo — Alma Solero d'Este - servizio piatti per frutta — Anna ed Armando Basevi - un portafrutta — Zecca Francesco - 2 paia scarpe — Gemma e cav. uff. Pietro Pauluzza - orologio in bronzo con figure allegoriche — Cecilia Zoratti Balliana - un vaso portafiori — Alba Cernazzai Marcotti - N. 2 vasetti in maiolica — Amalia Tam - servizio per caffè per 6 persone — Rocina de Puppi Paglieri - N. 1 fanale per auto - 4 gomme per biciclette — Anna Roselli - servizio per manicure in astuccio — Luigi Roselli - un quadro con oleografia - una caffettiera e tre doni variati — Carlotta Chizzola - quadro con cornice — Prof. bar. Enrico Morpurgo - un vaso portafiori in metallo sbalzato — Anna Visentini Feruglio - un porta biscotti — Maria Margreth Fior - gruppo artistico con orologio — Compagnia Singer - Servizio tovaglie per thè con ricami a macchina — Annita Moretti Bresani - quadro ad olio — Beccardini e Piccinini - grande cuscino damascato — Scuole di via Gorizia, alle Grazie, di Paderno - 57 doni eseguiti dalle alunne — Lia Zambelli - nimis 6 libri — Oscar e Fanny Luzzatto - servizio piatti per frutta — cav. Mario Menazzi e Consorte - 81 pacchetti pastina — Lazzerini Giovanni - 15 pacchetti pasta.

SECONDO ELENCO OFFERTE

Roberto e Costanza Kechler L. 200; N. N. L. 100; F.lli Tamburlini fu Giuseppe 100; Coniugi Pagavini 20; Maria Colles Bergagna 20: Tipografia Commerciale 15; Fratelli Agricola 25: Anna Jarabek 30: Sante e F.lli de Pauli 50; Fam. Rosero Augusto 50; Famiglia Chialchia 40: Brotini Fausto 20; Famiglia Basso 5; Teresa e dott. A. Gardi 50: Caterina Penato 50; Maria Perosa Cucchini 20: rag. comm. F. Perosa 10: rag. Riccardo Perosa 10: N D. Margherita Parenti 50; Comessatti Dirce 100: Giulia Broili Salterio 50: Marzia Franginane Rinoldi 50: Famiglia d'Attimis Maniago 100; Rina Rizzani e Figli 100: Ditta Francesco Micoli 50: Gabriella Vanni degli Onesti Scala L. 50; Miani Tirindelli Anna Maria 50.

Beneficenza

Società S. Vincenzo De'Paoli — Alla conferenza della SS. Annunziata sono pervenute le seguenti offerte: Avv. comm. Gio. Batta Biavaschi L. 50: Feruccio Lenarduzzi L. 10: Cav. Clemente Clemencig in morte sig.ra Elda Chiericoni L. 5.

Alla Conferenza della B. V. del Carmine della Soc. di S. Vincenzo de' Paoli sono pervenute le seguenti offerte: Gruppo Amiche defunta sig.a Maria Simonitti ved. Turchetto L. 40: Zanessi Gemma in morte sig.a Passalenti Maria L. 5: Zorzella Vittorio in morte sig. Basaldella Irene L. 5: Carlini Antonio in morte sig.a Italia Porta ved. Rubazzer L. 20: sig. Gino Drius si L. 50: N N. L. 3.35.

Alla Conferenza di S Nicolò della Società di S. Vincenzo de' Paoli sono pervenute le seguenti offerte: Cav. Zavagna L. 50: Fam. Dott. Pitotti 5: N.N. 5: Cav. Emilio Toscani, nell'anniversario dalla morte della sua mamma. 10.

Alle Damine della Carità di S. Nicolò: per l'onomastico della signorina Giuseppina Quarzgnato· Sig.na Bianca Mongretto L. 10: sig.na Caterina Mander 20: sig.na Gabriella Gabrielli 20: Le socie del Circolo *Christus Beanot* di S. Nicolò, in luogo di fiori per l'onomastico della loro presidente sig.na Quargnolo offrono alla cassa del Circolo L. 30.

Congregazione di Carità. — Elargizioni fatte a beneficio della Congregazione di Carità: Dott. Paolo e Fides Stringher L. 50: Co. Letizia Asquini L. 50; in morte di Del Negro Ancuetto Caterina Bertoldi Mario L. 10: in morte di Massimo Bassani. Notaio Dott. Alfredo Cavalieri L. 10: in morte di Carolina Baschiera Toniutti. Ortensia Baschiera e figlie L. 30: in morte di Gori Italia. Cav. Leonardo Brondani L. 10. — L'Istituzione beneficiata porge vivissimi ringraziamenti ai generosi elargitori.

Trattoria comunale

Oggi: mattina pasta asciutta, manzo o salsiccia in umido-contorno; sera: riso e spinaci; crochette o tonno, contorno.

Il servizio tramviario per Pasqua

Nel giorno di Pasqua la tramvia Udine - Tarcento e quella dei tronchi cittadini funzioneranno con il solito orario normale festivo. Per il 1.o aprile, nella ricorrenza di Santa Caterina vi sarà pure un servizio rinforzato sul tronco di Piazza Vittorio Emanuele II - Tiro a Segno.

Cronaca varia

Bastonato — Il giornalaio Chiarandini Giuseppe di anni 17, abitante a Sant'Osvaldo, mentre rincasava è stato aggredito e bastonato violentemente da alcuni giovanotti a lui sconosciuti Il poveretto è stato ricoverato al nostro Ospedale ne avrà per parecchi giorni

Travolto — Mentre percorreva via Mercatovecchio un velocipedastro travolgeva il vecchio Giuseppe Puzzini fu Antonio di anni 85, che riportava contusioni al femore destro. Ne avrà per due settimane..

Ustionata — A Gervasutta la piccola Bassi Vanda di Giovanni abitante a Gervasutta si rovesciava addosso del latte bollente ustionandosi le gambe. Venne giudicata guaribile in una dozzina di giorni.

Ferimenti accidentali — Nei pressi dei Rizzi certo Giuseppe Molaro di anni 19 che correva in motocicletta assieme a un compagno, scivolava e strisciava a terra riportando forti e varie contusioni. Guarirà in un mese.

— Lavorando alle Ferriere il metallurgico Tosoni Alfonso fu Giovanni di anni 46 si feriva al piede sinistro. Guarirà in quindici giorni.

COLLOREDO DI PRATO

Cose varie e buone. — Preparata da un breve corso di predicazione tenuto con zelo dal sac. Pio Zorzi. l'altro giorno ebbe luogo qui l'inaugurazione della Confraternita del SS. Sacramento che fin dal suo inizio conta 228 iscritti dei quali 94 uomini. Numerosissima la Comunione generale del mattino e assai frequentate le ore d'adorazione che seguirono per turno durante la santa giornata, che lasciò un grato ricordo nel cuore di tutti.

— Anche quest'anno le allieve della scuola paesana di taglio cucito e ricamo, dopo il corso invernale impartito con vero spirito di sacrifizio dalla signorina Maria Del Forno, fecero l'esposizione dei loro lavori. Il popolo che comprende l'importanza e l'utilità di tale scuola visiterà la bella esposizione nella sala a pian terreno della Casa della Gioventù e si compiacque della finezza e del buon gusto che le allieve dimostrarono nella confezione dei singoli capi di vestiario. Notevole lavoro di paziente fatica tre grandi tende ricamate finemente a traspunto e con figura da Iole Zampieri. L'unanime consenso di tutto il paese sia alla maestra ed alle scolare di incoraggiamento a perseverare anche in avvenire.

ARTEGNA

Beneficenza all'Asilo. — In morte di Luigina Comini fecero un'offerta all'Asilo i seguenti sigg.: Famiglia Leonardo Comini L. 100: Fam. Camorotti L. 25: Cattarossi Enrica (Povoletto) L. 25: Marco Venchiarutti (Osopo) L. 50: Romanini Giovanni di Carlo L. 5; Eugenio Lega L. 5: Venturini Letizia L. 5: Enrico Minisini (Buia) L. 5: Fam. Savorutti (Buia) L. 10: Delmonte Giovanni di Celeste L. 5: Ing. Pietro Comini L. 5: Perini Giovanni di Luigi L. 5: Blasotti Olivo L. 1: Dott. Antonio Tosolini L. 5: Minini Vittorio L. 2: Zerbinatti Antonio L. 5: Manis Pietro fu Daniele L. 5: Vidoni Pietro L. 5; Carlo Iocuzzi L. 2: Di Val Costantino L. 2: Adotti Pietro fu Sebastiano L. 5· Manis Pietro fu Domenico L. 5· Da Rio Giovanni L. 5: Nicolella ra~ Eugenio L. 5: Venturini Gio. Batta L. 5: Da Rio Domenico L. 2: Giovanni Merlini L. 10: Luigi Girardi L. 5: Banca Coop. di Gemona L. 25. La Direzione dell'Asilo ringrazia tutti gli oblatori.

PLATISCHIS

Disgrazia mortale — Mentre si trovava al lavoro in un prato l'ex combattente Sedola Giuseppe cadeva in malo modo producendosi una grave ferita in fronte. Il poveretto moriva poco dopo. La sua triste fine ha prodotto largo rimpianto.

CASSACCO

Offerte pro Asilo — Bortoluzzi Maria L. 300: Banca Cattolica di Udine Succ. di Tricesimo L. 100: Barca del friuli succ. di Tricesimo L. 50. In morte di Adelaide di Montegnacco le figlie L. 60: Peressini Luigia 40: Boschetti Domenico Tricesimo L. 10; Rizzo dott. Alfano 10.

— In morte di Narcivera Antonio la famiglia L. 25: Castenetto Leopoldo 5.

AMARO

Sacra Predicazione — L'Ottavario in preparazione alla Pasqua è finito Lunedì 25 corrente. In tutti i giorni la popolazione ha affollato la Chiesa per ascoltare la parola avvincente e convincente del sacro oratore don Domenico Urbani Vicario di Vinaio. I frutti spirituali sono stati consilantissimi.

RAVASCHETTO

S.S. Missioni e doppiamenti sereni sono riusciti quelli della S. Missione, predicata con zelo e successo dal 10 al 24 corr. dai P.P. Lazzaristi Bechis e Pompedda. Ricordo di questa missione, che con la distanza di un quinquennio si riallaccia alla precedente, oltre tenuta dai Preti di S. Vincenzo, la parrocchia ha encomiata una splendida pisside, eseguita in argento a sbalzo dalla Scuola B. Angelico.

CORDENONS

Sussidio dell'on. Mussolini — Il Capo del Governo ha fatto pervenire a certo Pietro Zilli padre di 11 figli la somma di L. 50 volendo con ciò dimostrare la sua benevolenza e il suo compiacimento per la bella famiglia.

NIMIS

Cronaca d'oro — Per completare i lavori dell'Asilo hanno versato: Lizzi Italico, emigrante L. 150; Banca Cooperativa Popolare 300; N. N. 5; Picco Cesare e Maria per festeggiare il secondo compleanno della loro Giovannina 100; Cucitz Alberto, emigrante 73: Antoniutti Biasizzo, emigrante 50; N. N. 100; Frezza Antonio (1.a) 25; Paoloni Giovanni plaudendo alla conciliazione fra Chiesa e Stato 10; Micossi Aurelio (1.a) 50: Fabris Giovanni emigrante 90; Comelli Antonio di Amadio, emigrante 92.

Si sono impegnati di versare: Comelli Sutto Gina 60; Ceschia Giuseppe applicato Comunale 50; Volpe Franco 125: Famiglia Paoloni Giovanni 100: Gervasi Raimondo 50. La sottoscrizione continua ed è aperta per tutte le persone di buona volontà. Io sono certo che tutte le famiglie o subito o durante la stagione estiva daranno il loro spontaneo contributo per un'opera tanto bella e benefica. Intanto vada un ringraziamento speciale a quelle generose persone che per le prime hanno dato il buon esempio. Questa santa gara di bene si intensifichi e si estenda. Un popolo unito e concorde sa fare cose meravigliose.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Elargizione dell'on. Mussolini — In questi giorni S. E. il Capo del Governo ha fatto pervenire al sig. Palladini Giuseppe padre di numerosa figliolanza la somma di L. 500 quale suo compiacimento e in segno della sua benevolenza.

Altra elargizione — Al sig. Teleani Luigi padre di un soldato eroicamente caduto in guerra e per il quale non è stato ancora possibile far assegnare la pensione, il Capo del Governo ha provveduto per assegnargli intanto un sussidio di 150 lire mensili.

MAIANO

Elargizione — S. E. il Capo del Governo nell'occasione delle prossime feste di Pasqua ha inviato a certa Pressello Felicita vedova Scruzzi della frazione di Faria, madre di 13 figli, la somma di L. 500 quale segno del suo compiacimento per la numerosa figliolanza.

Infortunio — Mentre lavorava al costruendo edificio scolastico certo Copetto Alfredo di anni 31 cadeva da un'armatura riportando la frattura del braccio destro. Ne avrà per una quarantina di giorni.

BUIA

Arresto — Certo Ranieri Cappelletti di anni 30 è stato arrestato per maltrattamenti alla moglie e lesioni nonchè minaccie di morte.

REANA DEL ROIALE

Arresti — Tre individui sospetti che si aggiravano a Cortale incutendo timore alla popolazione sono stati arrestati dai militi della M. V. S. N. I tre individui risultarono responsabili di furti commessi a Reana, Qualo, Pradamano ed in altre località, vennero passati alle carceri dopo interrogatorio, dal quale risultarono essere certi Toso Angelo di Angelo di anni 22, Guido Sgualdino e Antonio di anni 26 e Menazzi Giovanni di anni 20.

Dalla città di San Marco

Le cerimonie a S. Marco del Venerdì santo

Nella basilica di S. Marco, con largo concorso di fedeli, vennero celebrate le funzioni del Venerdì Santo alle quali partecipò il Patriarca Card. La Fontaine che, dopo la recita delle Ore minori da parte del Capitolo, celebrò la Messa detta dei Presantificati, assistito da mons. Ferro e da mons. Urbani.

Durante la Messa venne cantato il Passio e quindi il Patriarca dall'Ambone parlò ai fedeli sulla Passione di Gesù. Dopo il discorso venne scoperto il Crocefisso, che era coperto dal sabato precedente la domenica di Passione e ne seguì la adorazione del clero e dei fedeli.

Si formò quindi una solenne processione che dall'Altare dei Sepolcro riportò sull'Altare maggiore le Sacre Specie con le quali il celebrante si comunicò. La funzione mattutina ebbe fine con il canto dei Vespero.

A sera si svolsero altre solenni funzioni con il Canto di Compieta e del Mattutino delle tenebre, alla quale pure prese parte il Patriarca che parlò nuovamente ai fedeli che gremivano il tempio e che concluse il suo breve discorso impartendo la benedizione ai presenti ed assenti col Crocefisso.

Durante entrambe le funzioni la Cappella Marciana svolse uno scelto programma di musica Sacra.

La Via Crucis ai SS. Giovanni e Paolo

Ieri alle 15 nella basilica dei Santi Giovanni e Paolo si è svolta la pia pratica della Via Crucis.

Il Card. La Fontaine volle partecipare alla pia funzione e giunse nella basilica accompagnato dal suo secretario don Giovanni Zaniol Indossati la mozzetta ed il rocchetto il Patriarca, accompagnato dal parroco eletto padre Dal Pozzo, salì sul pergamo e parlò alla folla degli avvenimenti che con la pia pratica della Via Crucis la chiesa commemora, e terminò con una preghiera alla Gran Madre di Dio invocando, come dicono i versetti della Via Crucis: Santa Madre di Dio fate che le piaghe del Signore sieno impresse nel mio cuore.

Dopo il discorso cominciò la Via Crucis; il Patriarca, accompagnato oltre che dal parroco dei SS. Giovanni e Paolo, dal priore dei Domenicani padre Gerardi, e dagli altri appartenenti alle Comunità, dal canonico di San Marco mons. Ferro, da don Zaniol e da altri sacerdoti, sostò a tutte le quattordici stazioni della Via Crucis. Portatori di torcie di istituzioni cittadine e di associazioni della parrocchia, rappresentanti della Giunta Diocesana e delle Associazioni Cattoliche della città, una larga rappresentanza delle Suore Imeldine e bambini dell'Asilo Angeli Custodi, del Patronato Divina Provvidenza, fanciulle dell'Istituto Canal al Pianto, insieme con la gran massa dei fedeli, seguirono lungo tutta la chiesa il Patriarca ed i sacerdoti. Compiuta la Via Crucis il Patriarca impartì la benedizione ai fedeli col Crocefisso.

Musica a S. Marco

Durante le solenni funzioni di stamane nella basilica, la «Cappella Marciana» eseguirà la musica seguente: Alla Messa: « Kyrie » gregoriano; « Gloria, Sanctus e Benedictus » a 4 voci disp. della Messa Eucaristica Perosi: « Alleluja a Tratto » a 3 voci pari; « Laudate Dominum » a 3 voci disp. Thermignon; « Magnificat » a 3 voci disp. Tosi.

Le funzioni del Sabato santo

30 Sabato Santo — Vigilia di Pasqua — Gesù rimase nel sepolcro fino all'alba seguente — Stazione a Roma a S Giov in Laterano — a Venezia a S. Marco, dove alle 8,30 si recitano le Ore Minori, segue poi la benedizione del fuoco, dell'incenso, del Cero pasquale, che raffigura Cristo risorto, la Messa pontificale. col canto di dodici profezie, la benedizione del Fonte, le litanie dei Santi, il canto solenne del Gloria, dell'Alleluia e del Vespero — Quando il Patriarca intona il Gloria suonano le campane di S Marco e della città. — Alle 16 Compieta solenne e canto delle litanie all'altare della Niconeia. — Nelle chiese parrocchiali alle 9 circa, funzione di rito con Messa solenne e Vespero. — A S. Maria Formosa, a San Silvestro, a S Canciano, a S Marcuola, alla Bragora alle 19 Compieta e canto delle litanie.

Mostra del cuscino a S. Zaccaria

Quest'oggi alle ore 16, in un locale gentilmente concesso dalla ditta Paganelli sulla Riva degli Schiavoni, di fronte al Monumento a Vittorio Emanuele, il Circolo giovanile cattolico «Giuseppe Toniolo» di S. Zaccaria inaugurerà la mostra del cuscino per provvedere col ricavato alla costruzione di candelabri d'argento pel tempio di S. Zaccaria in sostituzione degli antichi asportati dai francesi, e per venire in aiuto alle opere giovanili Cattoliche di S. Zaccaria.

Trattasi di una bellissima raccolta di cuscini da salotto, confezionati da distinte signore. Una commissione di esse ha segnato il pezzo di ciascun cuscino. La mostra rimarrà aperta a tutto il 4 aprile e domenica 7 aprile sarà aperta ad iniziativa dello stesso Circolo, al medesimo scopo predetto, una ricca pesca di beneficenza per la quale Enti ed Autorità ed anche S. M. il Re hanno inviato ricchissimi regali.

I corsi a S. Elena dell'Opera Card. Ferrari

Ci si comunica gli orari dei vari corsi che l'Operà Card. Ferrari tiene nella sua sede a S. Elena:

Il nuovo corso di Taglio che si inizierà il 2 aprile alle ore 14 avrà luogo tutti i martedì e venerdì dalle 14 alle 16.

Il *Doposcuola* per i ragazzi e ragazze delle elementari tutti i giorni della settimana dalle 14 alle 16.

Il corso di dottrina cristiana, iniziatosi il 22 u. s. in preparazione alla Prima Comunione e alla Cresima per la festa di S. Luigi, in giugno, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 18.

Un corso per analfabeti per ragazze e signorine si inizierà il 6 aprile e continuerà tutti i sabati dalle 16 alle 17.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi dalle 14 alle 17 al n. 13 calle Pasubio, S. Elena.

Seduta della gioventù diocesana

Ci si comunica:

Mercoledì 27 si è radunata in seduta ordinaria la Giunta Diocesana, presenti il rev.mo Assistente ecclesiastico mons. Rachello, il presidente, il segretario, mons. Scarpa, la sig.na Rossi, il sig. Barbaro, il dott. Candiani, il marchese Rodinò; assenti giustificati l'avv. Tessier e il cav. Tommasetti.

Il presidente dà relazione dell'attività svolta e della partecipazione presa dai cattolici veneziani al plebiscito nazionale, in conformità delle direttive impartite dalle superiori gerarchie.

Viene stabilito di indire la giornata per la santificazione della festa — promossa dalla Giunta Centrale e ormai attuata in quasi tutte le diocesi — per la fine di aprile; e vengono fissate le modalità della manifestazione.

Si prendono decisioni circa domande di aggregazione all'Azione Cattolica presentate da associazioni a carattere religioso.

Il presidente comunica che con tutta probabilità, sabato 6 aprile p. v. un comitato di egregie persone inaugurerà un esperimento di moralizzazione del cinematografo.

In un vasto e bellissimo cinematografo cittadino verranno proiettate d'ora in avanti esclusivamente delle pellicole approvate dalla commissione diocesana addetta alla revisione.

Il presidente invita le singole federazioni ad appoggiare l'iniziativa.

Si prende atto, con la più viva compiacenza, che la raccolta dell'obolo da umiliare al S. Padre in occasione dell'Anno Giubilare procede con grande fervore. Anche questa volta le Donne Cattoliche promettono di essere all'avanguardia.

Oltre a raccogliere l'obolo da ogni singola associazione parrocchiale, esse preparano anche speciali conferenze illustrative del Giubileo Sacerdotale di Pio XI e del grande avvenimento della riconciliazione dell'Italia con la S. Sede.

Come è noto, il tempo riservato alle Federazioni e centri diocesani per la raccolta dell'obolo e per speciali manifestazioni va a tutto maggio. Dopo avranno luogo le manifestazioni parrocchiali e altre iniziative approvate dal Comitato Diocesano.

Un telegramma di S. E. Giuriati a Francesco Saccardo

Il 21 corr., S. E. Giuriati inviava da Roma al gr. uff. Saccardo il seguente telegramma che non si potè pubblicare subito per effetto di un disguido. La pubblicazione, benchè in ritardo, riesce ugualmente significativa dopo il compatto, entusiastico intervento dei cattolici alle urne.

« G. Uff Saccardo, Venezia — Devo fervidamente ringraziarla per il cortese accenno del suo discorso. Ella sa che nella immensa letizia per la conciliazione auspicatissima il mio cuore ha battuto all'unisono col suo. Saluti cordiali. *Giuriati* ».

Bollettino meteorologico

Sole leva ore 5.56, tramonta ore 18.33 — Luna tramonta ore 8,17, leva ore 0.21 di domani — Maree: alte ore 0.10 e 13.15, basse ore 7,30 e 18. Ieri a Venezia temperatura massima 17.3, minima 6.8 — La pressione barometrica alle ore 18 era di mm. 762.4 — I corsi d'acqua della Regione erano tutti in magra.

TREVISO

In Parasceve

Il Crocefisso miracoloso di Santa Maria dei Battuti — La Messa dei Presantificati — La processione notturna all'ospedale.

Tutto è silenzio per la città. Ben poche le persone in moto, mentre il cielo va aprendo il giorno con i raggi solari, che mettono più commozione nel cuor di chi pensa alla morte del Signore e si dispone alle funzioni meste del rito odierno.

Per la prima volta ieri mattina il Crocefisso Miracoloso dei Battuti è passato ricoperto del velo violaceo per il centro della città, essendo ostacolato l'anno scorso il transito per i lavori della pavimentazione cittadina. Ma con maggior decoro e solennità la commovente cerimonia si è svolta sia per il maggior numero di fedeli intervenuti, che per la partecipazione dei Cappellani dell'Ospitale, del comm. Coletti, presidente dell'O. P. e del rev.mo mons. Bettamin, appositamente delegato dal venerando capitolo della Cattedrale.

Semplice e commovente ad un tempo è avvenuta poco prima delle ore sette nella chiesetta del Civico Nosocomio la consegna ufficiale del prezioso Crocefisso, che quattro confratelli del SS.mo sollevano sulle spalle seguendo il clero e la parte maschile del corteo, formato dal presidente e da funzionari dell'Opera Pia, dai rappresentanti della confraternita e delle associazioni cattoliche e seguito a sua volta da torce, da suore Dorotee dell'ospedale col cero, da numerose signore ed associate delle Unioni e Circoli cattolici femminili.

Il canto del « Miserere » mette alle finestre altre buone anime che stanno in devoto raccoglimento, mentre i pochi passanti s'inchinano rispettosamente al passaggio della venerata Immagine.

Per la piazza dell'Ospedale, S. Leonardo, via Re Umberto, la salmodiante processione attraversa la Piazza dei Signori, il Calmaggiore e giunge puntualmente in Duomo alle ore sette.

Nel 1918, dice qualcuno, la città era silenziosa e cupa; non vi erano in Treviso tanti uomini quanti se n'erano incontrati lungo il cammino; di momento in momento si attendeva la bomba desolante e distruggitrice, sfogo dell'ira e della ferocia nemica.

Era vivissima però la speranza che il Signore accogliesse la prece che tutti i dì la famiglia Ospitaliera faceva dinanzi al Crocefisso miracoloso, onde ottenere l'allontanamento dei pericoli dalla città, la consolazione dei suoi profughi, la fine vittoriosa del terribile flagello. Per un'anno intero tale Crocefisso venne ritenuto come il Protettore insigne e non si volle perciò rimuovere dal suo trono, a differenza di tante altre opere di artistica preziosità.

« Libera me de sanguinibus, Deus », ed al canto del versetto la processione è entrata in Cattedrale ed il Crocefisso fu collocato nell'Altar Maggiore, mentre il P. Quaresimalista dava principio alla predica della Passione, alla quale commossa e devota ha partecipato una folla numerosa di fedeli.

Alle 9.30 S. E. mons. Arcivescovo è sceso in Duomo per il solenne Pontificale. Recatosi nella cappella del Sepolcro per adorare, passò quindi nella maggiore per venerare il SS. Crocefisso. Dopo la recita delle Ore nella sacristia maggiore. S. E. preceduto dal Clero e dal rev.mo Capitolo e vestito dei sacri paludamenti e rientrato nel Tempio per dare inizio al Pontificale dei Presantificati. Il Passio fu cantato dai rev.mi don Vinante (Cristo) e don Fontana (storico); la turba e le altre voci furono eseguite dalla Cappella del Duomo diretta dal M. D'Alessi; esecuzione perfetta, devota, sempre degna di ammirazione. Dopo le prescritte orazioni si vide levarsi da mons. Zangrando il SS. Crocefisso, che fu consegnato a mons. Bernardi e da questi al celebrante, mons. Arcivescovo lo scoperse in tre volte, cantando sempre più forte « Ecce lignum Crucis ». Fatta l'adorazione, la S. Immagine fu riposta nel suo piedestallo, mentre si andava formando il corteo per la levata del SS.mo dal Sepolcro. Terminato il Pontificale, S. E. assunse la Cappa e cantò i Vesperi, dopo i quali fece ritorno alla sua sede.

Ieri sera fra uno sfolgorio di luci ed una vera moltitudine di devoti, è sfilata per le vie principali della città la tradizionale processione del Venerdì Santo. Le strade per le quali doveva passare l'imponente corteo erano rigurgitanti di popolo, accorso dagli estremi limiti della città per assistere all'inusitato spettacolo di fede e di devota pietà.

Le abitazioni private e pubbliche sfolgoravano di luci, mentre molte cose apparivano decorate di drappi e di sempreverdi.

In Piazza dell'Ospedale specialmente la illuminazione era stata curata con ogni sforzo, ad iniziare dalla Chiesa di S. Leonardo fino alla facciata del Civico Nosocomio, sul cui portale brillava lo stemma dell'O. P., mentre dal tetto una croce luminosa mandava i suoi raggi tutt'intorno.

Alle ore 20 precise dalla Cattedrale è cominciata a sfilare la imponente processione.

La giornata universitaria rimandata

Il Delegato Diocesano per l'Università Cattolica comunica: « La giornata Universitaria del corrente anno, che per disposizione superiore è stata assegnata nella domenica 7 aprile viene rimandata per la Diocesi di Treviso al prossimo estate e ciò in seguito all'intesa con la Giunta di Milano e con l'Ordinariato Diocesano ».

La processione e la benedizione con la Santa Croce

Alle ore 20 è uscita dalla Cattedrale la tradizionale processione, che ha sfilato imponentissimo e fra la devota curiosità di tutta la cittadinanza per le vie del centro fino alla piazza dell'ospedale con il Crocefisso miracoloso di Santa Maria dei Battuti, alla quale hanno preso parte tutte le associazioni maschili e femminili, gli Ordini religiosi, il clero, il Capitolo della Metropolitana e S. E. Mons. Arcivescovo, che recava la reliquia della Santa Croce. Dopo il baldacchino veniva il corpo ospitaliero in massa, il Seminario Vescovile e il collegio Pio X. In piazza dell'Ospedale S. E. Mons. Vescovo ha pronunciato un commoventissimo discorso e quindi ha dato la benedizione alla folla con la venerabil eImmagine. La processione ha ripreso fino alla chiesa dell'Ospedale, dove alla presenza di tutte le autorità cittadine, l'Eccellentissimo Pastore ha impartito la benedizione con la preziosa reliquia della Croce. In città, tutta sfolgorante di luci, è regnata per tutta la sera una straordinaria animazione.

Nel campo dello sport

Treviso F. C.-La Chaux De Fonds

Domenica 31 corrente tutti gli sportivi della Marca Trevigiana si daranno convegno al Campo Sportivo di S. M. del Rovere per assistere ad un interessantissimo incontro tra le squadre del Treviso F. C. e La Chaux de Fonds.

Da vari anni Treviso non ospitava una squadra di valore quale quella di La Chaux de Fonds che scesa in Italia parecchie volte ha saputo equivalere le compagini italiane e ritornare ai proprii lidi con una sola sconfitta su diciannove incontri disputati.

La squadra elvetica è formata di giocatori di classe, svolge un perfetto gioco d'assieme, ed è ammirata per il suo gioco veloce e leggero.

In porta vediamo l'atletico Chodat varie volte riserva della nazionale svizzera. Terzini il duo Tschopp e Joerin che formano una barriera non facilmente sormontabile.

Tra i mediani figurano i giovani Naussheer, Daepp e Mouche che quest'anno nell'odierno campionato hanno sostenuto un brillantissimo ruolo.

La prima linea è formata dal velocissimo Berger che svolge un perfetto gioco d'assieme col compagno Jaggi 3.o più volte nazionale. All'ala destra vediamo il classico Neuhaus con a fianco il nazionale Jaggi 4.o ed al centro il condottiero e trascinatore Held selezionato alle olimpiadi.

Questo complesso di atleti che domenica vedremo di fronte ai biancocelesti daranno un saggio di bel gioco, ed i trevigiani dovranno lottare con ogni loro energia per arginare la offensiva degli svizzeri e possibilmente controbatterli e far segnare loro il passo.

Nel prossimo numero verrà pubblicata la formazione della squadra bianco-celeste e indicata l'ora di arrivo della simpatica squadra bianco-nera.

Un ricevimento ai giocatori de "La Chaux de Fonds,,

Domenica 31 corr. tutti i giocatori di prima squadra del Treviso F. C. dovranno trovarsi alle ore 11.30 precise nei locali della Federazione Prov. Fascista ove verrà offerto un rinfresco ai giocatori elvetici del «La Chaux de Fonds».

Alle ore 12 si recheranno in Municipio ove il Commissario Prefettizio offrirà loro il tradizionale vermohut d'onore.

L'orario di Pasqua dei parrucchieri

La Federazione Fascista dell'artigianato comunica il seguente orario dei parrucchieri nel giorno di Pasqua:

parrucchieri per uomo: chiusura ore 12.

parrucchieri per signora: chiusura completa.

I parrucchieri per signora, in seguito a disposizioni della Comunità, terranno il negozio completamente chiuso anche nella giornata di lunedì 1.o aprile p. v.

Con ciò sono avvertiti tanto i parrucchieri interessati, quanto i clienti.

Bollettino demografico

L'Ufficio dello Stato Civile del Comune comunica i seguenti dati demografici riguardanti il mese di febbraio u. s.:

Popolazione presente al 1.o febbraio n. 56439; popolazione residente al 1.o febbraio 53723. Movimento della popolazione: nati vivi 91; matrimoni 27: morti 152; nati morti 5; immigrati: maschi 57, femmine 73. totale 130. Emigrati: maschi 95, femmine 72, totale 167. Totale in meno 98.

Popolazione presente al 1.o marzo nr. 56341.

Mortale investimento

Giunge notizia da Motta di Livenza che ieri sera, alle ore 18, lungo la strada che conduce alla frazione di Lorenzaga, è avvenuto un investimento automobilistico, che ha costato la vita ad una persona. Il ciclista Pietro Favaretto di anni 38, mentre stava portandosi al centro veniva raggiunto dalla automobile di proprietà del signor Massimiliano Ambruzzi, guidata dallo « chauffeur » Andrea Carestiato, di anni 33, da Treviso, che percorreva la stessa direzione. Avendo ambedue preso il comando della direzione l'investimento fu inevitabile ed il Favaretto fu travolto ed ucciso sul colpo. Sul luogo dell'investimento si sono portati subito i carabinieri per le constatazioni di legge e più tardi l'autorità giudiziara della nostra città. Il Carestiato fu denunciato per omicidio colposo.

ADRIA

Le Funzioni della Settimana Santa — Le funzioni della Settimana Santa si vanno svolgendo in Cattedrale con la consueta solennità e decoro. La sacra funzione delle Quaranta Ore ha assunto però quest'anno una speciale caratteristica per il concorso davvero imponente di popolo. L'ora di adorazione, riservata alle associazioni cattoliche, ha raccolto ai piedi di Gesù Eucaristico una vera folla di uomini e di giovani, i quali offrivano uno spettacolo quanto mai edificante e commovente. Finita l'ora, prima dello scioglimento l'Arciprete mons. dottor Filippo Pozzato rivolse a quella massa di popolo un infervorato discorso. Ci piace ricordare anche le ore solenni delle associazioni femminili e quelle di parecchie contrade della parrocchia. Ogni sera alla benedizione pontificale, impartita da mons. Vescovo, presente una folla strabochevole, che gremiva in ogni parte il grandioso tempio, la cappella corale del circolo giovanile «Contardo Ferrini» ha eseguito magnificamente il *Miserere* ed il *Tantum ergo* di ottimi autori classici Ieri sera poi ha avuto luogo la tradizionale processione per la Piazza Garibaldi. Tale processione, che non usciva dalla chiesa dal 1866, mutati i tempi, da qualche anno ha ripreso a svolgersi all'esterno della Cattedrale e siamo lieti di poter constatare che di anno in anno va facendosi sempre più numerosa e devota. Ha funzionato mons. Vescovo assistito dall'intero Amplissimo Capitolo della Cattedrale, e vi hanno partecipato tutte le associazioni ed organizzazioni cattoliche. Durante lo svolgersi del religioso corteo la banda del Ricreatorio S. Vincenzo De Paoli diretta dal maestro don Silvio, ha eseguito musica religiosa intonata alla mesta cerimonia. Da segnalare pure la folla davvero enorme intervenuta alla predica della Passione detta con accento ispirato e profonda commozione dal quaresimalista P. Isaia Poggi dei cappuccini di Bologna. Anche nella Basilica dealla Tomba le funzioni della Settimana Santa, e specialmente la caratteristica cerimonia delle tre ore di agonia si sono svolte con solennità eccezionale e con larghissimo concorso di popolo.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

Anno XXXIV, - N. 77

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 30 Marzo 1929

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

VENIZELOS
non vuole incidenti con l'Italia

ATENE, 29 sera

Parlando ad una deputazione di studenti del Dodecanneso, i quali volevano protestare contro le autorità di Salonicco per il divieto fatto di portare una bandiera recante una iscrizione non riguardosa per l'Italia, Venizelos ha riaffermato la decisione del suo Governo di mantenere amichevoli rapporti con l'Italia ed ha aggiunto che il Governo non permetterebbe che fossero creati inutili incidenti. (Il cartello inalberato da un gruppo di studenti definiva l'Italia « occupante il Dodecanneso » e fu per l'intervento del Console italiano che esso venne immediatamente ritirato. *N. d. R.*).

Tutti i giornali ellenici, senza distinzione di tendenza politica, continuano a manifestare soddisfazione per la firma del trattato di amicizia fra la Grecia e la Jugoslavia, mettendo in rilievo il significato che esso ha nel quadro generale della politica estera greca .

Il Paese, nell'interesse proprio e della pace balcanica — scrivono i giornali — deve rallegrarsi che siano finalmente stati tolti di mezzo i malintesi che esistevano con il vicino regno.

Il nuovo patto ha solide basi, perchè fu preceduto a Ginevra dalla firma delle convenzioni per Salonicco, che tengono conto delle necessità commerciali della Jugoslavia senza offendere la sovranità della Grecia. Esso va giudicato tenendo presenti i principî di politica estera ai quali si ispira Venizelos. Accanto al trattato di amicizia italo-greca, il trattato con la Jugoslavia rappresenta una nuova pietra che viene posta all'edificio della pace.

I giornali fanno voti che all'accordo firmato ora a Belgrado possano presto seguire il trattato greco-bulgaro e quello greco-turco. Una sola voce discorde si leva nella stampa. Quella del *Kathimerini*, la quale mette in dubbio la efficacia del Patto con la Jugoslavia, affermando che essa dipenderà dal rispetto della sovranità della Grecia da parte della Jugoslavia, nell'applicazione del protocollo per Salonicco.

Ricevendo i giornalisti, Venizelos si è dichiarato completamente soddisfatto degli accordi conclusi a Ginevra e a Belgrado. Il firmatario dei patti Carapanos è giunto a Salonicco.

Emigrazione ed immigrazione in Austria

VIENNA, 29 sera

Secondo una statistica demografica austriaca ,risulta che nel quarto trimestre del 1928 sono giunti in Austria 1140 operai stranieri dei quali un terzo dalla Germania, un terzo dalla Cecoslovacchia e il resto dall'Ungheria, dall'Italia, dalla Jugoslavia e dalla Polonia. Nello stesso periodo sono partiti per l'America 988 austriaci. La maggior parte degli emigranti appartiene a personale di servizio di ambo i sessi, mentre fra gli immigrati si trovano al primo posto operai agricoltori e forestali.

La sicurezza dei naviganti in una conferenza a Londra

LONDRA, 29 sera

S'inizierà il 16 aprile e proseguirà i lavori per sei settimane una conferenza internazionale per la sicurezza della vita sul mare. Un'altra conferenza simile venne tenuta a Londra nel 1913-14, dopo la catastrofe del *Titanic* affondato, com'è noto, in seguito a collisione con un *iceberg*. Fu allora approvata all'unanimità dai rappresentanti di Germania, Austria, Belgio Danimarca, Spagna, Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna, Italia, Norvegia, Olanda, Russia una convenzione che incorporava le norme per la sicurezza delle navi, specialmente di quelle per trasporto passeggeri, elaborate nella discussione. La convenzione fu ratificata da alcune delle Potenze rappresentate alla Conferenza, e anche per il sopraggiungere della guerra non fu comunque mai applicata nella sua interezza. Si tratta ora essenzialmente di cercare di arrivare ad un tipo internazionale di misure per la sicurezza dei naviganti.

Il Board of Trade (Ministero del Commercio britannico) ha inviato or sono due anni a tutte le Potenze marittime un «memorandum» nel quale si prospetta il problema quale è attualmente e si mette in evidenza la necessità di formulare una convenzione adeguata alla mutate condizioni della navigazione, ai progressi scientifici compiuti, ecc. Ciascuna delle Potenze interpellate ha risposto facendo le sue osservazioni e tutto questo materiale sarà la base della nuova conferenza.

I temi principali saranno: classifica delle navi; mezzi di salvataggio; impianti contro gl'incendi; radiotelegrafia; sorveglianza per gli *icebergs* nell'Atlantico settentrionale; regolamento per le collisioni. Alla conferenza saranno rappresentate tutte le nazioni marittime: l'Italia da una Commissione capitanata dal direttore generale della Marina mercantile Ingianni.

I documenti riguardanti Borah non sono opera della banda Orloff

BERLINO, 21 sera

Stamane la polizia dà alcuni chiarimenti ufficiali riguardo ai falsari russi; chiarimenti che contrastano in alcuni punti su quanto in proposito di questa faccenda, è stato detto finora. La polizia dichiara che mantiene l'arresto di Orloff, di Gumanski e di Summarakow, giacchè essi debbono rispondere di truffa, di falsi per spaccio di documenti apocrifi. Mentre ,in più, il Gumanski si è rivelato capo di una organizzazione di spionaggio internazionale. La polizia smentisce poi che i falsi, concernenti i senatori Borak e Norris, siano stati eseguiti dai detenuti.

I documenti in questione, fatti venire da Washington, furono accuratamente esaminati dai periti tedeschi, i quali hanno escluso assolutamente che essi siano stati fucinati dalla banda russa .Gli autori di quelle falsificazioni debbono quindi ricercarsi altrove. (*Radio Stef.*).

Voti d'intesa commerciale fra Inghilterra e Russia

MOSCA, 29 sera

La Camera di Commercio per l'Occidente ha organizzato in onore della delegazione industriale inglese un ricevimento al quale hanno partecipato numerosi dirigenti degli Enti economici sovietici. Il Presidente della Camera di Commercio Kinciuk ha pronunciato un discorso nel quale, dopo aver porto il benvenuto alla Delegazione, ha dichiarato che la diminuzione delle ordinazioni sovietiche sul mercato inglese e le circostanze che hanno prodotto tale diminuzione hanno provocato nella U.R.S.S. un rammarico non inferiore a quello risentito dalle industrie britanniche rappresentate dalla delegazione.

Gli sviluppi auspicati

« Siamo convinti — ha detto l'oratore — che se avessimo la possibilità di commerciare con l'Inghilterra in condizioni identiche a quelle dei Paesi che si trovano con noi in relazioni contrattuali normali il commercio anglo-russo raggiungerebbe ben presto uno sviluppo considerevole ».

Ha poi preso la parola il presidente della delegazione inglese, il quale ha ringraziato per le calorose accoglienze ricevute e ha dichiarato che la delegazione si propone di stabilire una base soddisfacente per lo sviluppo dei rapporti economici fra la U.R.S.S. e l'Inghilterra. Ha aggiunto di essere convinto che tale base si potrà trovare con reciproca soddisfazione dei due Paesi e che i lavori che si inizieranno lunedì prossimo porteranno a risultati favorevoli. Sir Isherwod rappresentante della City ha rilevato che la U.R.S.S. possiede risorse suscettibili di grande potenziamento e che la delegazione inglese cerca di contribuire al loro sviluppo. « I membri della delegazione — ha concluso sir Isherwood — appartengono ad una categoria di persone che vedono possibilità favorevoli anche nei casi più difficili e non veggono difficoltà là dove esistono possibilità favorevoli. Uomini di tal genere sono di solito chiamati ottimisti: ebbene, in tal caso noi siamo tutti degli ottimisti ».

Anche la stampa preconizza prossima la ripresa delle relazioni tra l'U. R. S. S. e l'Inghilterra. Alcuni giornali fanno notare che mentre nel 1926 la Russia ei Soviety aveva esportato in Inghilterra per 187 milioni di rubli, nel 1928 le esportazioni raggiunsero appena i 147 milioni. Nello stesso periodo le importazioni inglesi di 125,3 milioni di rubli era passata a 45,5 milioni. Nel quadro complessivo, il commercio estero dell'U.R.S.S. con l'Inghilterra che nel 1926 figurava con 24,6 per cento nel 1928 non segnava che il 13,8 per cento. Tutto ciò è detto per prospettare la possibilità di più intense relazioni di scambio tra i due paesi.

Per l'industria metallurgica

La stampa annunzia pure il raggiunto accordo nella questione delle comunicazioni ferroviarie sovietiche, lituane e germaniche. Come si ricorderà la questione era allo studio di una conferenza mista la quale ora ha finito i suoi lavori. Le merci tedesche arriveranno dalle stazioni di origine ai porti cinesi e giapponesi passando per il territorio russo. Su tale transito è stata conclusa ora una convenzione con pieno gradimento delle parti interessate.

Il Consiglio supremo dell'Economia dell'U.R.S.S., mancando di tecnici specializzati, ha concluso un contratto con una impresa americana per la costruzione di 18 nuove aziende metallurgiche e per la costruzione di 40 altre aziende dell'U.R.S.S. Conformemente al progetto, la costruzione e la riattivazione delle aziende saranno terminate entro cinque anni e costeranno un miliardo di dollari. Una ditta di Chicago invierà 15 ingegneri a Leningrado per collaborare con l'Istituto di Stato alla preparazione dei progetti di officine metallurgiche. (*Radio St.*).

Due Comitati di esperti per le comunicazioni polacco-lituane

GINEVRA, 29 matt.

Nella sua sessione di Lugano il Consiglio delle nazioni deliberò di inviare alla Commissione delle comunicazioni e del transito della Società delle nazioni l'esame della questione inerente alla libertà delle comunicazioni e del transito alla frontiera polacco-lituana. Tale deliberazione del Consiglio,. che mirava allo scopo di continuare l'opera di calma e di concordia iniziata nel dicembre 1927, trova origine immediata nella constatazione che in alcuni documenti inerenti alla conferenza lituano-polacca di Koenigsberg si accennava ad ostacoli che verrebbero frapposti alla libertà delle comunicazioni le quali in base all'art. 23 del patto devono essere assicurate mantenute fra tutti i membri della Società delle nazioni.

La Commissione delle comunicazioni e del transito ha ora studiato di istituire due Comitati. Il primo è destinato a raccogliere tutti gli elementi che servono a precisare quali siano realmente gli intralci esistenti alla circolazione e al transito e a determinarne le conseguenze economiche. Tale Comitato è composto di tre membri scelti fra gli esperti in materia di circolazione. Il secondo comitato esaminerà quali siano gli impegni internazionali in vigore cui si riferisce la risoluzione nel caso sopraccennato e quale possa essere la loro portata in rapporto all'aumento degli intralci alla libertà delle comunicazioni e del transito. Questo secondo comitato è composto di sei membri scelti fra i più noti giureconsulti internazionali e tra essi si trova per l'Italia il consigliere di Cassazione Massimo Pilotti.

Programma di propaganda culturale italo-romena

BUKAREST, 29 sera

Il Comitato dell'Associazione culturale italo-romena, riunitosi sotto la presidenza del ministro d'Italia, Preziosi, e del rettore dell'Università Jorga, presenti il ministro Lahovary ed il prof. Ortis, ha stabilito un vasto programma che comprende la organizzazione di viaggi in Italia, dell'apertura di una esposizione d'arte italiana a Bukarest, dell'edizione di una antologia romena in lingua italiana e della pubblicazione mensile di una rivista, nonchè dello sviluppo di audizioni musicali e di conferenze, allo scopo di mantenere le tradizioni di secolare amicizia esistenti tra le due Nazioni. (*Radio Stef.*)

Altro "record,, aviatorio di resistenza

NEW YORK, 29 sera

L'aviatore Martin Jensen ha stabilito a Roosevelt Fields un nuovo *record* di resistenza, volando da solo 35 ore 33'21". (*Radio Stef.*)

IL DUCA DI GLOUCESTER in viaggio per il Giappone

PARIGI, 29 sera

Il Duca di Gloucester, terzo figlio del Re d'Inghilterra, partito da Londra ieri alle 13,30, ha transitato dalla stazione di Lione alle ore 22. Il Duca è diretto al Giappone dove si reca a consegnare al Mikado da parte del Re Giorgio V.o le insegne dell'Ordine della Giarrettiera. Nessuna personalità si trovava a salutare il giovane principe che viaggia in incognito. A Marsiglia, ove è arrivato oggi, il Duca s'è imbarcato a bordo di un piroscafo a destinazione di Hong-Kong, quivi prenderà posto a bordo di una nave da guerra britannica che lo condurrà fino a Yokohama.

I risultati dell'inchiesta per l'atrocità degli agenti secchi

NEW YORK, 29 sera

L'atroce fatto commesso dagli agenti del proibizionismo ad Aurora nello stato dell'Illinois, ha cagionato la più penosa impressione, anche tra i più decisi sostenitori del regime secco. La polizia in Aurora ha già raccolto ,mediante pubblica sottoscrizione, il denaro necessario per intentare causa contro il capo degli agenti Smith.

L'inchiesta avebbe intanto stabilito che il De King aveva realmente del vino nella sua casa, ma non per farne commercio. Gli agenti del proibizionismo invasero l'abitazione del De King, dopo averlo bastonato ferocemente fino a fargli perdere i sensi ed uccidevano la moglie di lui, mentre essa cercava di soccorrerlo, ed il loro figlio dodicenne veniva ferito ad una gamba da un colpo di fucile sparatogli dallo stesso capo degli agenti. Il tragico fatto ha richiamato l'attenzione della popolazione sull'uso che gli agenti del proibizionismo fanno della legge che, per quanto severissima, non autorizza all'uccisione, tanto meno poi quando i tutori della legge non sono minacciati. (*Radio Stefani*).

La morte del Vescovo protestante di New York

LOSANNA, 29 matt.

Il rev. Charles Hanry Brent, vescovo protestante di New York, si è improvvisamente spento a Losanna mentre stava per partire per il Levante.

Charles Henry Brent era nato al Canadà il 9 aprile 1862 ed aveva iniziato la carriera ecclesiastica come missionario alle Filippine. Presiedette il primo Congresso contro l'oppio tenuto a Schanghai. In appresso fu chiamato a esercitare il suo ministero negli Stati Uniti e di lì a qualche anno il Governo americano lo nominò Cappellano generale delle truppe americane in Francia durante la guerra mondiale.

Egli era uno dei capi del movimento per l'unione delle chiese protestanti, e fu lui che presiedette la famosa conferenza ecumenica che si radunò a Losanna nell'agosto del 1927. (*A.T.S.*)

Proposta di un generale cinese a vantaggio dei soldati invalidi

NANCHINO, 29 sera

Il generale Li-Chiung-Yen ha presentato al Comitato permanente della commissione centrale esecutiva una proposta per la creazione di un istituto per l'istruzione dei soldati invalidi nei vari rami del commercio e dell'industria. L'Istituto dovrebbe venire creato con un fondo di 200.000 dollari che verrebbero forniti delle associazioni patriottiche di oltremare. La proposta del generale Li-Chiung-Yen prevede lo impiego dei soldati invalidi, a seconda della loro capacità ed in relazione al grado ed alla qualità della loro invalidità. (*Radio Stef.*)

Incendio doloso appiccato al piroscafo "Americ,,

PARIGI, 29 sera

Nel porto di Saint Nazaire è scoppiato ieri, in circostanze sospette, un incendio in una cabina di prima classe del piroscafo *Americ*, della linea Bordeaux-Congo, La nave, lunga 138 metri, era in riparazione da otto giorni e doveva ripartire domani. Siccome è stata condotta da Bordeaux a Saint Nazaire in seguito allo sciopero dei cantieri navali di Bordeauz, la polizia sta svolgendo una severa inchiesta sulle cause dell'incendio, sospettando ch'esso sia doloso Il sinistro viene infatti messo in rapporto con la diffusione fatta da elementi comunisti, d'opuscoli nei quali si invitavano gli arsenalotti a scioperare.

Il fuoco ha gravemente danneggiato otto cabine di prima classe dell'*Americ*.

DOPO IL PLEBISCITO
Un caloroso commento ungherese

BUDAPEST, 29 matt.

Ai risultati del plebiscito italiano il giornale *Nemzeti Ujsag* dedica un lungo commento nel quale scrive fra l'altro:

« Il popolo italiano ha fatto sentire la sua parola e la volontà della nazione ha giustificato pienamente la politica di Benito Mussolini Dieci anni or sono solamente un pugno di coraggiosi era riunito intorno al giornalista milanese e si può dire che allorchè nel 1922 egli prese il potere, il popolo italiano nella sua grande maggioranza non conosceva le idee e la volontà che il nuovo Governo veniva a rappresentare e a realizzare I suoi avversari dicevano che esso aveva piegato la volontà del paese con la forza di una minoranza che intendeva esercitare la più assoluta dittatura. Bastarono alcuni anni a Mussolini perchè la minoranza diventasse maggioranza e perchè poi essa venisse a comprendere l'intera Nazione ».

« La verità è, — scrive più sotto il giornale — che tutta la nazione italiana appoggia con sconfinato entusiasmo e con piena dedizione l'uomo che le ha dato fede, fiducia in se stessa e ideali da raggiungere. Se ci guardiamo intorno nel mondo e cerchiamo i grandi uomini dell'epoca vediamo Mussolini tra i primi. I milioni di voti del plebiscito dimostrano che il popolo italiano vede in lui la personificazione dei suoi spiriti migliori. V'era chi credeva che Mussolini avrebbe portato all'Italia una atmosfera d'inquietudine e di sovversivismo, ma le esperienze degli anni passati dimostrano che egli ha portato all'Italia la pace

LA PROCLAMAZIONE dei deputati rinviata

ROMA, 29 sera

La proclamazione dei deputati da parte dell'Ufficio elettorale nazionale non è avvenuta stamane, mancando alcuni plichi delle provincie di Reggio Calabria e Aosta.

La riunione dei senatori rinviata

ROMA, 29 sera

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: La riunione dei senatori fascisti indetta a palazzo Littorio per il giorno 4 aprile, è rinviata a data da fissarsi. (*Stefani*)

NUOVI PRESIDENTI di Sindacati provinciali

ROMA, 29 sera

Con decreti in data 27 marzo 1929 S. E. il Capo del Governo Ministro per le Corporazioni, ha approvato fra le altre le seguenti nomine: sig. Antonio Garegaro Negrin a presidente della federazione provinciale dei commercianti di Vicenza; sig. Francesco Candassi a presidente della Federazione provinciale degli agricoltori di Gorizia; avv. Giuseppe Tramielli Gradassi, a presidente del sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Rovigo: avv. Vittorio Mantovani a presidente del sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Padova; conte Alessandro da Porto a presidente del sindacato provinciale proprietari di terre affittate di Vicenza; sig. Ettore Mannori a presidente del sindacato prov.le degli agricoltori diretti coltivatori di Firenze; sig. Giovanni Battista Casellati, a presidente del sindacato provinciale dei proprietari di terre affittate di Rovigo; marchese ing. Giuliano Gondi a presidente del sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Firenze; marchese cav. uff. Giuseppe Vacchiarelli a presidente del sindacato provinciale degli agricoltori non coltivatori diretti di Rieti; sig. dott. Manlio Marini a presidente del sindacato provinciale degli agricoltori diretti coltivatori di Rieti; avv. Carlo Marrupini a segretario della federazione nazionale fascista dell'industria editoriale.

cavata con ferite di minore entità.

Indennità d'alloggio agli ufficiali di finanza

ROMA, 29 matt.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. 14 marzo 1929 N. 359 col quale viene esteso agli ufficiali della R. Guardia di Finanza, l'indennità di alloggio stabilita per gli ufficiali dei Carabinieri Reali col R. D. 3 agosto 1928 N. 1886. (*Stefani*).

A quale penalità è sottoposto l'evasore dei tributi fiscali

ROMA, 29 sera

E' stato prospettato il quesito circa il trattamento che verrebbe fatto dagli uffici distrettuali per le imposte in occasione delle nuove tassazioni, per le quali la decorrenza delle imposte verrebbe fatta risalire a due anni addietro, mentre la legge sulle penalità per le evasioni fiscali parla di assoggettamento al primo gennaio 1929.

Ai termini dell'articolo 8 della legge, il beneficio della decorrenza dal gennaio 1929 viene accordata solo ai contribuenti che presenteranno la dichiarazione entro il tempo massimo di tre mesi dalla pubblicazione del regolamento determinante le modalità per gli accertamenti di legge e prima che sia stato notificato alcun atto di accertamento. E' vero che il regolamento in parola non è stato ancora pubblicato, in modo che verrebbe meno la determinazione del punto di partenza per la decorrenza del termine utile. Ma è altrettanto vero che la legge ed 1 dicembre 1928 ha tuttavia fin da ora piena efficacia giuridica in tutte le sue disposizioni che non possono essere subordinate o vincolate ad un eventuale futuro.

Per avere diritto al beneficio concesso dalla legge occorre che esista, prima di qualsiasi atto di accertamento degli uffici, la denuncia dell'interessato, come è anche chiaramente illustrato nella relazione presentata dal ministro delle Finanze alla Camera il 22 novembre 1928.

Gli industriali belgi a Perugia ed Assisi

PERUGIA, 29 matt.

La comitiva degli industriali belgi in visita in Italia e nella colonia libica, ha sostato in Perugia ed in Assisi, ospite della presidenza del Consiglio Provinciale dell'Economia di Perugia Dopo un ricevimento nella sede comunale, ove i rispettivi podestà hanno dato il benvenuto agli industriali, questi hanno visitato gli stabilimenti principali di Perugia ed alcuni laboratori artigiani in Assisi La comitiva ha pure visitato la magnifica sede della R. Università degli stranieri, ove è stata ricevuta dal Rettore comm. Lupattelli. In serata la presidenza del consiglio provinciale ha offerto un pranzo in onore degli ospiti Ha pronunciate applaudite parole di saluto il comm. Buitoni Giovanni, vice presidente, cui hanno risposto il dr. cav. Altenlok Ivan che ha brindato all'Italia, al Re, al Capo del Governo, ed il cav. Springer che ha espresso l'augurio di poter accogliere nel Belgio una rappresentanza industriale italiana.

Sedicenne uccisa da un albero sradicato dal vento

MILANO, 29 sera

La bufera di vento scatenatasi ieri, improvvisa e forte, dalle 15 in avanti e che in certi momenti ha anche provocato delle vere scene di panico, ha fatto una vittima: la giovane Angela Grandi, di Giuseppe di anni 16, contadina, abitante alla cascina Casiglio presso Zibido San Giacomo.

La Grandi, sorpresa dalla burrasca in piena campagna mentre lavorava con altri tre contadini credeva opportuno abbandonare i campi per ritornare frettolosamente a casa. Per ciò fare anzichè seguire la via maestra, i quattro attraversavano diversi fondi. Giunti in quello di proprietà Angelo De Mattia, un furioso colpo di vento sradicava come un fuscello un grosso albero scaraventandolo a parecchi metri di distanza. Fatalità volle che proprio nel posto della caduta transitasse la giovanetta che colpita dall'enorme inatteso proiettile, cadeva tramortita.

Subito soccorsa dai tre contadini spaventati dalla rapidissima e tragica scena, la Grandi veniva trasportata alla cascina. Poco dopo nella località si recava il medico il quale però non potè far altro che constatarne il decesso causato dalla frattura della calotta cranica.

Il 'Sepolcro, d'una chiesa di Napoli distrutto da un incendio

NAPOLI, 29 notte

Un violento incendio ha distrutto il Sepolcro eretto in occasione del Giovedì Santo nella Basilica di Santa Maria Nova dei Padri Francescani.

Un sontuoso Tabernacolo dorato era stato posto ai piedi dell'Altare Dall'alto della volta, ricchissimi drappi di seta di color rosso scendevano fino alla base delle colonne Ieri mentre alcuni frati indossavano i sacri paramenti per le funzioni del Giovedì santo, sono state notate dai fedeli che gremivano il tempio lingue di fuoco che, alte e minacciose, salivano dal piano del Sepolcro fino alla volta della Cappella. Invano i frati accorsi hanno tentato di strappare i drappi che bruciavano, mentre altre persone accorse cercavano di raggiungere l'urna, per sottrarla alle fiamme, le quali trovavano facile alimento nelle stoffe e nelle ossature di legno. Le fiamme avvolgevano ogni cosa in una densa cortina; e il fuoco avrebbe attaccato anche il quadro di Marco da Siena, raffigurante Cristo in Croce, e che trovasi in fondo alla Cappella, se la corrente d'aria non avesse fatto deviare le fiamme verso la navata centrale.

Frattanto alcuni carabinieri accorsi dalla vicina caserma provvedevano a tenere sgombera la Chiesa e la via dinanzi all'entrata. In tal modo i pompieri accorsi hanno potuto dar prontamente inizio all'opera di spegnimento. Intanto l'urna con l'Ostia Consacrata correva pericolo di essere distrutta, sicchè il Padre Guardiano, valendosi delle sue facoltà, ha autorizzato allora i pompieri a prendere il Santo Tabernacolo, che solamente dai sacerdoti può essere toccato

Il vigile Domicco con pericolo della sua vita, ha sorpassata la cortina di fiamme ed ha sollevata lurna, quasi intatt, che ha consegnato ai frati, i quali hanno provveduto a collocarla su un altro altare Poco dopo i pompieri riuscivano a spegnere completamente le fiamme.

I danni si fanno ascendere a varie migliaia di lire. In quanto alle causali, pare che il fuoco si sia sviluppato in seguito a un corto circuito.

Gli aspetti più tipici dello sviluppo della popolazione delle grandi città

ROMA, 29 sera

Dai dati diligentemente elaborati dall'Istituto centrale di statistica, si possono trarre alcune osservazioni fondamentali che valgono a caratterizzare gli aspetti più tipici dello sviluppo della popolazione nelle grandi città italiane e i primi evidenti risultati della politica antiurbanista del Governo. Le città considerate sono sei. La popolazione in esse considerata è quella risultante alle tre successive date di fine gennaio 1927, di fine gennaio 1928 e di fine gennaio 1929. Tra queste date, Milano passa da 894.715 abitanti a 928.004 e a 947.077 abitanti; Napoli passa da 897.306 a 920.893 e a 945.463 abitanti; Roma da 807.175 a 845.604 e a 880.974 abitanti; Genova passa da 593.194 a 604.917 e a 613.920 abitanti; Torino da 531.973 a 547.985 e a 575.228; Firenze da 268.884 a 272.324 e a 276.040; Venezia da 248.953 a 252.828 e a 256.013 abitanti; Bologna, infine da 232.653 a 235.538 e a 243.552 abitanti.

In sostanza dunque, la popolazione di Milano è aumentata di 33.289 abitanti dal gennaio 1927 al gennaio '28 e di 19.073 abitanti dal gennaio '28 al gennaio '29. La città industriale e urbanistica per eccellenza, il cui aumento di popolazione è dovuto negli ultimi anni essenzialmente alla immigrazione, rivela così una netta tendenza al rallentamento nell'aumento della sua popolazione.

La popolazione di Napoli è aumentata di 23.587 abitanti dal gennaio '27 al gennaio '28 e di 24570 abitanti dal gennaio '28 al gennaio '29. Ma l'incremento di popolazione qui è dovuto sopratutto al fatto naturale dell'alta natalità per cui Napoli sembra avviata a riconquistare il suo primato in Italia come città più popolata.

La popolazione di Roma aumenta di 38429 abitanti dal gennaio '27 al gennaio '28 e di 35.370 abitanti dal gennaio '28 al gennaio '29. Anche qui vi è rallentamento nell'incremento della popolazione per quanto la natalità romana si mantenga ancora cospicua.

La popolazione di Genova è aumentata di 11.723 abitanti dal gennaio '27 al gennaio '28 e di 9003 abitanti dal gennaio '28 al gennaio '29. E' evidente la diminuzione dell'incremento, dovuto sopratutto alla immigrazione.

La popolazione di Torino fa eccezione alla regola. Essa aumenta di 16012 abitanti fra il 1927 e il '28 e di 27.243 abitanti fra il '28 e il '29. L'incremento qui è dovuto quasi esclusivamente ad aumentata immigrazione.

Stazionaria si mantiene la quota di aumento della popolazione di Firenze, cresciuta di 3440 abitanti dal '27 al '28 e 3716 abitanti dal '28 al '29. L'urbanesimo qui non ha aspetti rilevanti.

Per Venezia la popolazione aumenta di 3875 abitanti dal '27 al '28 e di 3185 dal '28 al '29; è relativamente sensibile il rallentamento dell'incremento.

Per Bologna, infine, la popolazione aumenta di 2885 abitanti dal '27 al '28 e di 8014 abitanti dal '28 al '29. L'incremento è dovuto sopratutto ad immigrazione, ma in proporzioni lievi.

Automobile travolto da un trams

PIACENZA, 29 sera

Sullo stradale provinciale San Nicolò-Piacenza, è avvenuto iersera un investimento tranviario. Un'automobile pilotata da tale Giuseppe Venturati, con a bordo tre suoi parenti, usciva da una stradicciuola situata in frazione Sant'Antonio a Trebbia, e stava per portarsi sullo stradale provinciale, attraversando il binario tranviario, quando sopraggiungeva un convoglio diretto a Piacenza. Il macchinista del tranvai tentava di evitare l'investimento; ma essendo la strada in discesa, non riusciva ad arrestare il convoglio. L'automobile veniva travolta, e restavano feriti Gaetano Venturati, abbastanza gravemente al cranio, Alberto Venturati in varie parti del corpo. Gli altri due rimanevano illesi.

L' UNIFICAZIONE del prezzo della benzina

ROMA, 29 sera

Una questione capitale per l'automobilismo italiano, quella dell'unificazione del prezzo della benzina, così da costare una cifra unica per tutte le località e in qualsiasi località, è posta all'ordine del giorno della Federazione nazionale fascista dei Commercianti il cui ufficio economico considera in questi termini complesso problema:

« Da un certo tempo — è l'*Agenzia Volta* che riferisce anticipatamente da questa fonte — si verificano fenomeni strani nel mercato della benzina: in ispecie non mai riscontrato, cioè il disquilibrio del prezzo di vendita all'ingrosso, quindi della rivendita al minuto iniziato nel settembre scorso, e che ancora oggi perdura.

« Dobbiamo preoccuparci che la benzina sia venduta dalle varie fornitrici alle medesime condizioni, onde si possa rivendere a prezzo unico ai consumatori; altrimenti si avrà ancora a deplorare la situazione che i commercianti dovettero penosamente fronteggiare durante parecchi mesi, quando la rilevante differenza di prezzo tra la benzina delle varie compagnie pose la maggior parte dei riveniitori italiani nella dura necessità, per non perdere la clientela di vendere per tanto tempo a sottocosto con una perdita totale notevolissima. Non deve quindi apparire avventata la proposta di una determinazione nazionale del prezzo della benzina, di cui molto avrebbe a beneficiare la massa dei consumatori. Se l'autolobilista avesse la certezza di poter acquistare la benzina sempre allo stesso prezzo, con più facilità compirebbe viaggi e gite, e non penserebbe male del commerciante.

« L'unificazione del prezzo della benzina non può essere troppo difficile: un problema simile, per il prezzo unico degli automezzi è stato or non è molto brillantemente risolto dalla più grande favbrica italiana di automobili. E le case fornitrici di carburante potrebbero facendo una media dei prezzi attualmente in uso nelle diverse località, e tenendo conto del consumo, stabilire un prezzo di vendita uniforme in tutto il Paese ».

DUE FERITI DA UNA MINA

BERGAMO, 29 sera

Da Bongonuito, in Val Cavallina, giunge notizia di una grave sciagura sul lavoro. In località Acquasparsa alcuni operai addetti alle cave di calco erano intenti al brillamento delle mine. Una di queste improvvisamente esplodeva ferendo gli operai Bernardo Manighetti e Giovanni Putelli. Il primo presenta ferite multiple alla testa e al torace. Trasportato all'Ospedale della nostra città è giunto in condizioni gravissime. I medici si sono riservati la prognosi. Il Putelli se l'è

Rinvenimento di un cadavere presso Reggio Emilia

REGGIO EMILIA, 29 sera

Alcuni ragazzi hanno scoperto nel canale di Secchia il cadavere di un uomo Sono accorsi alcuni contadini i quali lo hanno trasportato nella camera mortuaria del Cimitero di Fellegara, ove è stato identificato per tale Vincenzo Sacchetti di anni 58 da Castellerazzo di Belluno, venditore ambulante residente a Correggio.

Si crede che il disgraziato sia caduto in acqua in seguito ad abbondanti libazioni.

RISSA FINITA MALE

PERUGIA, 29 sera

Fra certo Cesare Ceccarelli, di anni 45, fattore in una azienda agricola, e la famiglia del colono Renchi, di Città di Castello, non correvano buoni rapporti e frequenti erano le liti. Una di queste si è accesa anche ieri sera ed è degenerata presto in una rissa a base di bastonate e pugni. Ad un tratto il Ceccarelli, che si trovava insieme a sua moglie, estraeva la rivoltella e sparava alcuni colpi che ferivano, gravemente alla gola e al torace Eva Renchi. Anche il marito di lei, a nome Luigi, veniva ricoverato all'ospedale con ferite al capo. Certe Giacinta Ceccarelli e Domenica Renchi riportavano pure ferite leggere e contusioni durante la lotta. Il feritore si è dato alla latitanza.

MORTALE INFORTUNIO d'un motociclista a Codroipo

UDINE, 29 sera

Presso Codroipo, al crocevia di Beano, il commerciante Emilio Cressin, trentenne, transitante in motocicletta, rimasto abbagliato dai fari di due automobili, andò a cozzare contro un calesse, rimanendo infilzato nel timone e restando sull'istante cadavere.

Intervennero le autorità per una inchiesta e poi la salma fu trasportata al cimitero di Codroipo.

BOLLETTINO MILITARE

Ufficiali generali — Carbone, generale di divisione, è decorato della medaglia Mauriziana al Merito Militare di 10 lustri; Silva, generale di brigata in aspettativa per riduzione di quadri, è collocato a riposo.

Corpo di Stato Maggiore — Salvatore, tenente colonnello al comando corpo di stato maggiore, è collocato a disposizione del Ministero Aeronautica quale insegnante presso la Regia Accademia Navale di Caserta.

Carabinieri Reali — Celi, colonnello comandante la legione di Perugia, è nominato comandante la legione territoriale di Padova; Anceschi, maggiore alla Divisione di Caserta alla legione di Napoli, è promosso tenente colonnello.

Fanteria — Tenenti colonnelli: Richegna del 77 fanteria è sospeso dall'impiego; Coppola del 5 fanteria è mantenuto in servizio permanente come invalido di guerra e destinato al 6 fanteria; Pagani, in aspettativa, è richiamato in servizio attivo e designato al secondo granatieri; Campi, del 10 Alpini, è collocato in aspettativa; Antonizzi, comandante il corpo di stato maggiore è trasferito al 6.o Alpini.

I seguenti sono trasferiti all'ente a fianco di ciascuno di essi indicato: Caciappo dal 7 fanteria al 20 fanteria; Pomponi dal 7 fanteria al comando distretto di Teramo; Cucadoro dal 2.o bersaglieri all'8.o bersaglieri; Provenzano dal 2.o Bersaglieri all'8.o Bersaglieri; Blanda dal 5.o Centro automobilistico è trasferito al 34 fanteria; Mari dal 10 fanteria al 40 fanteria; Cerio ha cessato di appartenere al Reggimento Corpo Truppe Coloniali della Cirenaica ed è trasferito al 52 fanteria; Simoni dal 52 fanteria è trasferito al Regio Corpo Truppe Coloniali in Cirenaica.

Arma di Artiglieria — Tesio, direttore Polverificio sul Liri, è nominato direttore principale di detto stabilimento; Becchi della Direzione artiglieria del corpo d'armata di Bologna, è collocato in aspettativa.

Arma del Genio — I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli con destinazione a fianco di ciascuno indicata: Tuelli a disposizione del Ministero della Marina fuori quadro come sopra; Verdoglia del comando generale del corpo d'armata di Udine; Cuocolo del 10 Genio; Coppo del 1.o Genio; Cuggino dell'ufficio fortificazioni del corpo d'armata di Napoli; Ferrari del reggimento Pontieri e Lagunari; Belli del 9.o Genio; Graziadei del 4.o Genio; Frontero del 4.o Centro automobilistico; Parassole dell'11.o Genio; Mignone del Comando generale di corpo d'armata di Alessandria; Rinia del reggimento Ferrovieri; Tamassia del 1.o Genio è assegnato alla Scuola di guerra quale ufficiale dei corsi; Bozino, osservatore industriale del Comitato di mobilitazione civile; Zavazzoni el servizio specialisti all'officina raiotelegrafisti e elettrotecnici; Saltini, a disposizione del Ministero della Marina fuori quadro; Rea dell'ufficio fortificazione in Sardegna; Notari ispettore del Genio; Viettone dell'Ufficio fortificazioni del corpo d'armata di Roma è assegnato al Segretariato del Comitato di mobilitazione civile; Angeloni del Regio Corpo Truppe Coloniali della Tripolitania fuori quadro; Maddalena a disposizione del Ministero della Marina fuori quadro; Rossoni dell'Officina radiotelegrafisti ed elettrotecnici; Petromilli dell'11.o Genio; Cibelli a disposizione del Ministero della Marina fuori quadro; Giaravano del reggimento Pontieri lagunari.

NOTIZIE SOMMARIE

E' stato firmato a Tirana dal ministro ad « interim » per gli Affari Esteri Titulani ed il ministro di Francia a Tirana barone De Vaux il trattato franco-albanese di commercio e navigazione albanese.

Il generale Gouraud, governatore di Parigi, è partito per Londra alla testa di una importante delegazione di ex-combattenti, per rendere omaggio nel giorno di Pasqua al Soldato Ignoto britannico.

Il fidanzamento di Re Zogu è smentito con un comunicato ufficiale del Governo albanese.

La Festa
dove trovarsi in ogni famiglia
Abb. L. 100

E' USCITO

LA PACE DEL LATERANO

DI MONS. E. PUCCI
CON PREFAZIONE
DEL CONTE
G. DALLA TORRE

★

LIBRERIA
EDITRICE
FIORENTINA

Volume di circa 300 pagine
Lire Dieci

*Franco di porto agli abbonati dell'*Avvenire d'Italia